ABBONAMENTI al «Piccolo soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; a «Le Ultime Notizie»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza G. Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via S. Pellico 6, II piano. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. - Trieste, Domenica 15 Febbraio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3480

L'ostinata riluttanza francese al disarmo

Londra tenterebbe di ottenere una tregua navale sino al 1936

La missione di Craigie

PARIGI, 14

Il delegato britannico sig. Craigie, venuto a Parigi per cercare di indurre la Francia a rallentare le costruzioni navali, ha ripreso oggi le sue conversazioni col delegato francese sig. Massigli, ristabilito dalla lieve indisposizione che lo aveva colpito martedì scorso.

Si ha qualche altro particolare sulla vera portata della missione del sig. Craigie. La Gran Bretagna, preoccupata dalle costruzioni francesi, pensa a far giocare la clausola di salvaguardia esistente nel trattato fra l'Inghilterra gli Stati Uniti e il Giappone, del marzo 1931. Per poter mantenere la formula della «flotta inglese eguale o superiore alle due forze continentali riunite», il sig. Craigie, per incarico del suo Governo, tenterebbe ora di ottenere dalla Francia una tregua navale fino al 1936. In cambio la Francia potrebbe aderire al trattato navale di Londra, contentandosi implicitamente di una flotta che non superi la metà di quella inglese, la quale, come è noto, è composta di 1.250.000 tonnellate. Per mantenersi nei limiti di 625.000 tonnellate, la Francia dovrebbe rinunciare ad una parte del progettato programma di costruzioni del 1931.

A Parigi si continua ad essere estremamente pessimisti sull'esito della missione del sig. Craigie e la stampa non esita ad affermare che le opposizioni vengono dall'Italia e non dalla Francia, come se i programmi navali italiani non fossero stati decisi dopo gli armamenti votati dal Parlamento francese.

Ad ogni modo al momento attuale non si tratta per il sig. Craigie e quindi per la Gran Bretagna, di realizzare delle conversazioni franco-italiane, ma di contemperare il programma navale francese nelle necessità inglesi. In altre parole si tratta esclusivamente di conversazioni franco-britanniche. Naturalmente la Gran Bretagna spera che nel caso che la Francia aderisca al trattato navale di Londra, l'Italia ne seguirà l'esempio, prendendo l'impegno come la Francia di non superare un tonnellaggio eguale a metà di quello cui ha aderito la Gran Bretagna.

Un notevole commento svizzero

GINEVRA, 14

Nell'editoriale odierno del *Journal de Genève*, sotto il titolo: «Il disarmo e l'opinione pubblica», William Martin prende lo spunto dal discorso pronunciato l'altro giorno dal sig. Henderson Ministro degli Affari Esteri della Granbretagna all'Alberthall, per dire che la riduzione contrattuale degli armamenti, qualunque sia la misura, è una novità così formidabile nella storia del mondo che essa non può essere attuata se non corrisponderà ad un nuovo istinto ed a una nuova mentalità.

La questione della parità

L'articolista nota che tanto i popoli, i quali sono stati disarmati per forza dai trattati di pace, quanto gli altri popoli, specie quelli che considerano per ragioni politiche o geografiche la loro sicurezza come fortemente garantita (quali gli Stati neutrali nella grande guerra, come gli Stati scandinavi, i Paesi Bassi) e quelli che si possono, per altre ragioni aggiungere, come gli Stati Uniti d'America, hanno tutto da guadagnare da un disarmo generale. Anche la Svizzera e la Spagna non possono in fondo che guadagnare dal disarmo. Egli dice che si tratta di domandare, innanzi tutto, il parere a quegli Stati che sono chiamati a fare un sacrificio di interessi o di amor proprio: l'accoglienza che è stata fatta in Francia al discorso del sig. Hartur Henderson non è stata molto incoraggiante.

Sappiamo, è vero, che la grande stampa nazionalista di Parigi non rappresenta la Francia, ma, pur tenuto conto di ciò, è impossibile constatare nell'opinione pubblica francese un grande movimento popolare in favore del disarmo. Se questo movimento esistesse come mai sarebbe possibile al Governo di compromettere tutta la sua politica di riavvicinamento europeo subordinandola ad una questione così teorica quale la parità navale con l'Italia. Ma non è dire abbastanza.

Il «Quai d'Orsay», che vede le cose nella loro realtà, è incline verso un'intesa con l'Italia al prezzo che bisogna mettervi, cioè a prezzo di un sacrificio. Ora la Camera — la destra per nazionalismo, la sinistra per antifascismo — impedisce al sig. Briand di costruire, nel tempo della pace, una nuova colonna sostenitrice del riavvicinamento dei popoli e del disarmo. William Martin nota, inoltre, che il disarmo è un elemento indispensabile del riassetto europeo, senza il quale non vi è un avvenire di pace per l'Europa, nè perciò per la società attuale. Vi sono in Francia persone che contestano ancora l'impegno reciproco di disarmare, scritto due volte nel trattato di Versailles. Se tale deve restare lo stato di spirito del popolo francese, e per ripercussione quello dei suoi alleati, l'avvenire del disarmo, da cui dipende quello dell'Europa, è oscuro.

Imperialismo e immutabilità

La vittoria ha procurato alla Francia un tale accrescimento di potenza che il popolo francese non può avere la speranza di guadagnare in un cambiamento: esso non può che perdere. Noi comprendiamo, dice William Martin, questo stato di spirito, perchè noi stessi non abbiamo interesse a cambiare; ma il pericolo per i conservatori è di voler conservare troppo, di confondere la conservazione con la immobilità nella vita umana, meno ancora nella vita internazionale. E la storia insegna che quelli che hanno voluto la immobilità nulla hanno conservato, ma hanno condotto i loro popoli alla catastrofe. La Francia di oggi sembra alle volte essere, «mutatis mutandis», ma per ragioni assolutamente analoghe, nello stato di spirito dell'Austria di Metternich. E' una lezione che i suoi uomini di Stato e i conservatori della sua opinione farebbero bene a meditare.

Alle volte si accusa la Francia di imperialismo. L'imperialismo è movimento. Ora, lo stato dello spirito francese è esattamente il contrario. Il popolo francese si arma per conservare integralmente non per cambiare. William Martin continua osservando che i francesi non possono impedire che gli stranieri, vedendo la Francia detentrice di un esercito senza pari — per il numero, armamento ed esperienza — risentano qualche meraviglia davanti all'inquietudine cronica che manifesta l'opinione francese. E' stato proposto dal sig. D'Ormesson di ridurre le spese militari francesi da 2 miliardi e 200 milioni di franchi oro a 2 miliardi di franchi oro, e contemporaneamente di chiedere che la Germania riduca le sue spese da 885 a 780 milioni di franchi oro, e si grida che il proponente è un cattivo patriota. Si vuol ridere!

Conclude poi il sig. William Martin che due idee sembrano incontestabili: la prima è che non si può sperare nulla dalla conferenza del 1932 se la Francia e i suoi alleati non fanno, nel senso del disarmo, uno sforzo reale e serio e che è ormai tempo di preparare la loro opinione; la seconda, che l'Europa ha un grande interesse a conservare ciò che esiste, soprattutto le sue istituzioni sociali attuali, ma che non è possibile fare ciò se non nella pace, la quale esige con la massima urgenza un certo disarmo.

La disoccupazione in Francia

nella discussione alla Camera

PARIGI, 14

La Camera ha iniziato ieri sera la discussione del bilancio del Ministero del Lavoro. Vari oratori hanno preso la parola mettendo in rilievo le ripercussioni della crisi economica nel campo del lavoro. Il deputato Delcourt ha osservato che i 13 milioni di franchi che saranno impiegati per venire in aiuto ai 350 mila disoccupati non rappresentano neppure un sussidio di 50 franchi per ciascuno di essi.

Il signor Paul Boncour, dopo aver dichiarato che il numero dei minatori disoccupati non fa che aumentare, ha aggiunto che la Francia generosa ed ospitale ha fatto appello a minatori stranieri, che sono forse un po' troppi. Proseguendo durante la notte la discussione generale sul bilancio del Ministero del Lavoro alla Camera hanno parlato altri deputati sulle misure atte a frenare la crisi della disoccupazione. Il signor Fiancette ha esposto i grandi lavori intrapresi a Parigi per ovviare a tale crisi. Il sig. Landry, Ministro del Lavoro, ha illustrato il programma del Governo relativo al perfezionamento della legislazione sociale, alla difesa dell'artigianato, alla creazione di Camere di mestiere ed all'aumento delle assegnazioni per le famiglie numerose. Il Ministro ha dichiarato poscia che la situazione non giustifica un pessimismo ad oltranza e che la crisi è meno grave del 1921 e del 1927, poichè in Francia si contano circa centomila disoccupati completamente ed un milione di disoccupati parzialmente. Ha parlato poi il sig. Pierre Laval Presidente del Consiglio, il quale, nel porre in rilievo l'interessamento del Governo per il miglioramento della situazione dei disoccupati, ha osservato che il fondo nazionale previsto a tale scopo in un milione e mezzo di franchi è stato portato a 20 milioni.

Miniere e officine chiuse nel Belgio

LILLA, 14

Nella miniera di Lens il lavoro sarà sospeso oggi sabato in sei pozzi. Tutta la concessione di Ostricourt sarà chiusa, anche nei 5 pozzi della miniera di Carvin d'Ourges Lievin il lavoro sarà sospeso e sospeso sarà pure alla fabbrica di mattonelle di Meurchin e in 4 pozzi della compagnia di Escarpelle. Inoltre martedì 17 corrente vi sarà sospensione del lavoro in tutti i pozzi per la concessione di Escarpelle. La compagnia di Aniche aveva deciso di sospendere il lavoro lunedì nei pozzi di l'Archeveques Saint Marie e Notre Dame e nelle officine, ma ha rinviato questa decisione. Anche uno stabilimento di Henin Lietard, che occupa 700 operai, ha deciso che 280 di essi rimangano inattivi tutti i sabati, in seguito a mancanza di lavoro. *(Radio Stefani)*.

Un passo ungherese a Praga

per un'intervista di Benes

BUDAPEST, 14

Il barone Szereni ha svolto oggi una interpellanza alla Camera Alta sulle dichiarazioni fatte recentemente dal Ministro degli Esteri cecoslovacco Benes ad un giornale francese e nelle quali ha, tra l'altro, espresso il desiderio dell'avvento al potere in Ungheria degli elementi che, rinunciando alla revisione dei trattati di pace, aspirano ai rapporti di buon vicinato. Il barone Szereni ha detto che il Governo ungherese deve protestare contro questa illecita ingerenza negli affari interni ungheresi.

Nella sua risposta, il Presidente del Consiglio conte Bethlen ha detto che mentre il resto dell'intervista di Benes contiene questioni discutibili, il passo citato dal barone Szereni presenta di fatto una ingerenza negli affari interni dell'Ungheria, come le dichiarazioni fatte dal sig. Benes nella scorsa estate e nell'autunno scorso. In seguito al ripetersi di tali affermazioni, il Governo ungherese ha richiesto ora per mezzo del proprio Ministro a Praga schiarimenti. Benes ha risposto che l'intervista è autentica, ma che essa non è stata compresa dagli ungheresi. Nel passo incriminato dell'intervista, ha aggiunto Benes, egli non intendeva riferirsi al Governo ungherese, bensì ai troppo chiassosi ed irresponsabili elementi della stampa ungherese.

Il conte Bethlen, terminando, ha però espresso il suo rincrescimento per il fatto che le dichiarazioni di Benes sono tali da suscitare agitazione nella opinione pubblica ungherese, proprio in un momento in cui si tende a ripristinare i rapporti economici fra i due Stati.

Il Granduca Alessandro di Russia

giunto negli Stati Uniti

NEW YORK, 14

E' sbarcato agli Stati Uniti il Granduca Alessandro di Russia. Si dice che lo zio del defunto Zar Nicola, terrà in America un ciclo di conferenze. *(Radio Stefani)*.

Movimento di Prefetti

La nomina del Comandante Mariano

ROMA, 14

Con R. D. in corso è stato disposto il seguente movimento di Prefetti: Ciofi degli Atti conte dott. Alessandro, Prefetto di Perugia, è collocato a riposo; Testa Console dott. Temistocle è nominato Prefetto e destinato ad esercitare le sue funzioni nella provincia di Perugia; Mariano Adalberto è nominato Prefetto e destinato ad esercitare funzioni ispettive.

Il comm. dott. Temistocle Testa, nominato Prefetto di Perugia, iscritto al P. N. F. dal 1919, è stato Segretario federale della città di Modena per molti anni; è stato anche Comandante della Milizia volontaria di quella città.

Il cav. Adalberto Mariano, nominato Prefetto, è ufficiale della R. Marina. Prese parte alla spedizione polare col dirigibile «Italia».

Una riunione della Commissione parlamentare per la revisione delle leggi finanziarie

ROMA, 14

Si è riunita a palazzo Madama la Commissione parlamentare per la revisione delle leggi finanziarie, sotto la presidenza del sen. Mayer. E' stata approvata la relazione del sen. Cassis sul nuovo catasto.

I problemi della panificazione

al Consiglio federale

ROMA, 14

Presso la Confederazione nazionale fascista dei commercianti ha iniziato stamane i suoi lavori il Consiglio nazionale della Federazione fascista dei panificatori e affini, con la partecipazione dei rappresentanti di quasi tutte le Federazioni provinciali.

Dopo che il vicepresidente on. Cartoni ha aperto la seduta, spiegando le ragioni dell'adunanza diretta ad esaminare i maggiori problemi che attualmente interessano la panificazione, ha preso la parola il segretario generale della Federazione comm. Luraschi, il quale ha fatto un'ampia relazione sull'attività svolta dall'organizzazione sindacale per fiancheggiare l'efficace azione svolta dal Governo per adeguare prezzi e costi al valore aureo effettivo della lira.

Il Consiglio ha iniziato quindi la trattazione di vari problemi iscritti all'ordine del giorno, tra cui particolarmente notevoli sono: il contratto di lavoro nazionale e i contratti integrativi provinciali, l'esame della situazione economica della produzione del pane nelle singole provincie, il prezzo del pane e delle farine, l'esame della situazione generale della produzione della pasta alimentare in rapporto alle nuove direttive ed il contratto di lavoro per i piccoli pastai, per gli addetti alla vendita dei panifici e per i rivenditori di pane, pasta e cereali.

Il Ministro Giuliano presiede l'assemblea

dell'Istituto interuniversitario

ROMA, 14

Nella sede del Consiglio superiore del Ministero dell'Educazione Nazionale si è svolta l'assemblea generale dell'Istituto interuniversitario italiano. A tutti i lavori dell'assemblea ha preso parte personalmente S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, Giuliano. Presiedeva l'assemblea il presidente dell'Istituto interuniversitario, sen. Gentile, il quale ha riferito sull'attività svolta nell'ultimo triennio, dall'istituzione, che ha accentrato la gestione dei corsi di coltura che si svolgono in Italia a vantaggio degli stranieri; ed ha altresì esposti i motivi che lo indussero ad abolire o sospendere temporaneamente i corsi già sorti a Pisa, Napoli, Palermo, Torino e in Sardegna, per evitare duplicati inutili. Ha informato inoltre ampiamente l'assemblea sulle nuove iniziative di corsi dell'Istituto a Milano, a Ravenna e a Roma, dove il 1931 saranno per la prima volta solennemente inaugurati i corsi di architettura nel salone di Giulio Cesare in Campidoglio. Il presidente ha rilevato infine, tra gli applausi, l'interesse del Duce per l'opera dell'Istituto.

La Commissione suprema di difesa

ROMA, 14

La Commissione suprema di difesa ha oggi tenuto a Palazzo Venezia, sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo, la sua settima riunione.

Le gravi incognite della situazione in Spagna

Re Alfonso al bivio dopo le dimissioni di Berenguer

Ritorno alla dittatura o convocazione d'un'assemblea costituente

MADRID, 14

Come è noto, il Gabinetto del Generale Berenguer ha rassegnato le dimissioni.

Il rinvio delle elezioni

Stamane il Re ha visitato il Generale, ancora indisposto, al Ministero della Guerra. In seguito alla conversazione fra il Sovrano e il Capo del Governo, i Ministri si sono riuniti ad un consiglio, alla fine del quale il Ministro degli Interni ha comunicato alla stampa una nota nella quale dice che il Gabinetto ha rassegnato le dimissioni, subito accettate dal Sovrano, che stamane aveva firmato il decreto che rinvia le elezioni fissate, come si sa, per il primo marzo.

Le dimissioni di Berenguer hanno suscitato un'impressione generale di soddisfazione a Madrid. Appena conosciuta la notizia, migliaia di persone si sono riunite davanti agli uffici dei giornali, in attesa dell'edizione speciale, che è andata a ruba. Dimostrazioni si sono avute in tutte le parti della città, ma gli assembramenti sono stati dispersi dalla guardia civile. Le truppe sono consegnate nelle caserme e ronde speciali di polizia perlustrano le vie della città.

A mezzogiorno Re Alfonso ha iniziato le consultazioni politiche, facendo prima di tutti chiamare il duca di Maura. Questi, uscendo dal colloquio, ha dichiarato di aver consigliato al Re di agire nel modo nel quale il duca stesso aveva scritto in diversi articoli comparsi sui giornali nei giorni scorsi.

In seguito il Sovrano ha ricevuto il conte De Romanones. Prima di entrare a palazzo reale il conte De Romanones ha dichiarato alla stampa:

«La situazione è estremamente delicata; noi faremo l'impossibile per migliorarla. Prima di tutti il Sovrano ha ricevuto l'ex Presidente del Consiglio Sanchez Guerra, Melchiade Alvarez, Villanova e Cambo, i quali consigliarono al monarca la formazione di un Governo nazionale. Le consultazioni — ha concluso il conte De Romanones — saranno numerose.»

Un Governo presieduto da Aznar?

Il colloquio fra Re Alfonso e l'uomo politico è stato assai lungo. Più tardi si è assicurato che il Re aveva intenzione di chiamare l'Ammiraglio Aznar e di incaricarlo di formare il nuovo Gabinetto, di cui farebbe parte il duca di Maura, il conte De Romanones, il signor Garcia Prieto e anche il signor Alba.

La situazione in Spagna è estremamente torbida e ieri sera accadero a Madrid e in varie altre località della Spagna dei torbidi assai gravi. Il governatore di Valenza ha fatto mettere in libertà tutti i prigionieri politici non ancora giudicati dal Tribunale e inoltre ha autorizzato la ricostituzione di tredici associazioni operaie sciolte dopo gli avvenimenti del 14 dicembre. Anche a Orense sono accaduti dei disordini in seguito ai comizi elettorali.

Si afferma che ormai, al punto in cui sono giunte le cose, non vi sono più che due soluzioni: o un ritorno puro e semplice al regime dittatoriale estremamente forte, che sappia far tacere le innumerevoli fazioni che dilaniano la Spagna oppure la convocazione di un'Assemblea costituente, la quale senza dubbio attraverso torbidi gravissimi proclamerebbe la repubblica.

Nel momento attuale si scatenano anche tutti gli appetiti nazionalisti e specialmente quelli della Catalogna. Ieri dopo i fatti a Madrid i capi catalani e repubblicani Rovira e Bofill, nella stessa serata sono ripartiti per Barcellona, dove stamane al loro arrivo hanno conferito con i capi dei gruppi costituzionalisti repubblicani e intellettuali sulla situazione politica e specialmente sul movimento catalano.

I rappresentanti catalani sono stati molto soddisfatti delle accoglienze ricevute dalle personalità madrilene, le quali avrebbero accettato in linea generale delle domande relative alla necessità di risolvere il problema dell'autonomia catalana, insieme a quello della costituzione generale del Paese, ciò che è stato proposto da certi uomini politici spagnoli.

Il catalano signor Cambo, il quale secondo alcuni avrebbe consigliato il Generale Berenguer a dimettersi è strettamente legato — a quanto si assicura — al problema dell'autonomia della Catalogna.

Dichiarazioni di Romanones

Il pomeriggio è passato a Madrid in grande agitazione, in attesa delle decisioni da parte del Sovrano, dal quale ormai dipendono le sorti della Spagna. Alle 17 si è sparsa la notizia che il conte di Romanones aveva accettato di formare il Ministero. La notizia non è esatta. Nel colloquio avuto nel pomeriggio con Re Alfonso egli aveva informato il Re essere sua intenzione di riservarsi il portafoglio dell'Istruzione, che già deteneva nel suo primo Ministero, trentasette anni or sono.

Il conte di Romanones ha dichiarato all'*United Press* che il Sovrano lo aveva officiato ad accettare la Presidenza del Consiglio ch'egli aveva declinato per non accreditare nel pubblico l'opinione che egli lavorava per essere a capo del nuovo Governo, mentre egli intende solamente compiere il proprio dovere verso il Paese. Egli ha aggiunto che «la convocazione delle Cortes costituenti è ora fuori questione. Nell'aprile prossimo saranno indette le elezioni comunali, a cui faranno immediatamente seguito quelle provinciali. Le Cortes si riuniranno in estate e studieranno un'ampia riforma costituzionale ispirata a principii democratici».

Sulla formazione del nuovo Governo la situazione si chiarirà di più lunedì prossimo con l'arrivo da Cartagena dell'Ammiraglio Aznar al quale dovrebbe essere affidata la Presidenza. Si presume che domenica sera il nuovo Ministero possa già essere costituito. Il conte di Romanones ha detto infine che il Parlamento vagheggiato dal Gen. Berenguer era di importanza assai inferiore dell'assemblea nazionale creata a suo tempo da Primo De Rivera.

Il capo dei riformisti signor Alvarez è pure stato ricevuto dal Sovrano a Palazzo Reale. Dopo l'udienza ha dichiarato di avere fatto al Re un'ampia esposizione delle vedute del suo partito e di avergli prospettato quella che secondo lui è l'unica via da seguire.

Il pensiero del capo riformista

«Ho francamente dichiarato a Sua Maestà — ha detto Alvarez — che l'unico mezzo per risolvere l'attuale conflitto politico con beneficio del Paese, è rappresentato dall'Assemblea costituente. Ogni altra soluzione è inefficace. Questa formula non ha il significato che molti le attribuiscono. La sovranità è nel Re e durante i lavori dell'assemblea il Re continuerà a possedere tutte le sue attribuzioni e le sue prerogative: egli solo non potrà sciogliere l'assemblea nè compiere contro di essa alcun atto d'imperio; altrimenti ogni tentativo di comporre un Governo concentrazione non farebbe che aggravare la situazione».

Alvarez ha concluso affermando che il nuovo Governo dev'essere formato da uomini che sinceramente professino i principi che devono presiedere all'elaborazione della nuova carta costituzionale. Se ciò non avverrà il popolo si sentirà sempre più arbitro dei propri destini e allora il movimento di reazione e di protesta assumerà tale ampiezza e forma da rendere difficile ogni previsione sul suo sbocco finale.

A favore del movimento repubblicano era stata indetta a Segovia una riunione politica nella quale avrebbero parlato le maggiori personalità del movimento per la Costituente. Essa però all'ultimo momento è stata proibita in seguito ad ordini venuti da Madrid.

Gli arresti per gli attentati di Zagabria

nei commenti della stampa jugoslava

BELGRADO, 14

Le *Novosti* di Zagabria pubblicano un articolo dal titolo «Quanto tempo ancora dovremo tollerare questo stato di cose?» in cui invitano il Governo jugoslavo ad intraprendere dei passi a Budapest e a Vienna perchè l'inchiesta condotta dalla polizia jugoslava sugli ultimi attentati dinamitardi di Zagabria e altre località della Croazia avrebbe dimostrato ch'essi vengono preparati in territorio austriaco e ungherese.

Anche il *Jutro* di Lubiana ed altri giornali si occupano dei risultati delle indagini e muovono attacchi all'Ungheria e all'Austria.

L'Italia e l'accordo greco-turco

nelle dichiarazioni di Rusedi bey

ANKARA, 14

Nel discorso pronunciato dinanzi alla grande Assemblea nazionale in occasione della ratifica, all'unanimità, degli accordi turco-greci firmati ad Ankara lo scorso ottobre, il Ministro degli Esteri Tevfik Rusedi Bey ha detto:

«Mentre cercavamo d'intenderci sulle questioni in sospeso, abbiamo preferito rendere più solide le nostre relazioni con l'Italia intendendoci direttamente. Dopo il susseguente accordo italo-greco, Mussolini e il Governo italiano si sono adoperati per un accordo fra Atene e Ankara, senza entrare nei complicati dettagli della nostra vertenza, ma sempre con imparzialità e tatto. Quest'opera è stata utile, avendo fatto raggiungere sollecitamente l'accordo. Perciò, appena firmato l'accordo, telegrafai i ringraziamenti a S. E. Mussolini e feci ringraziare l'on. Ministro degli Esteri italiano dall'Ambasciata turca a Roma. E' ora dovere per me rilevare davanti a voi questa realtà». *(Stefani)*.

La Romania, la Bulgaria

e la questione della Dobrugia

ROMA, 14

La *Volontà d'Italia* pubblicherà un interessante articolo del suo direttore on. Coselschi nel quale si esaminano le relazioni fra la Romania e la Bulgaria.

L'articolista considera a fondo dal punto di vista storico e geografico la dibattuta questione della Dobrugia che costituisce la principale causa di divergenze fra le due Nazioni. L'on. Coselschi ritiene essenziale per la Romania di uscire dalla sua attuale posizione, che secondo il direttore della *Volontà d'Italia* è di effettivo isolamento, nonostante che essa faccia parte della Piccola Intesa ed abbia per alleata la Polonia. Secondo lo scrittore un'alleanza con la Bulgaria sarebbe per la Romania indispensabile; ma tale alleanza presuppone una equa soluzione della questione della Dobrugia. Essa può essere trovata se i due Paesi non si irrigidiranno nelle loro tesi totalitarie. Richiamandosi ai veri confini naturali della Dobrugia e non a quelli dati dal trattato di Bucarest, che l'autore dice essere stati dannosi anche alla Romania, la Bulgaria dovrebbe abbandonare per sempre qualsiasi idea di rivendicazione del porto di Costanza, dove la Romania ha profuso per 50 anni milioni e lavoro ma la Romania dovrebbe d'altra parte persuadersi che i territori a sud del Danubio non possono interessarle.

4500 arresti in un mese negli S. U.

per violazione alle leggi proibizionistiche

WASHINGTON, 14

Il Dipartimento della Giustizia annuncia che nel mese di gennaio sono state arrestate negli S. U. circa 4500 persone per violazione alle leggi proibizionistiche. Oltre un quarto di esse, e precisamente 1333, sono state arrestate a New York.

Il combustibile liquido italiano

Lo sfruttamento intensivo dei giacimenti asfaltiferi

ROMA, 14

La firma della convenzione tra il Ministro delle Corporazioni on. Bottai e la Società anonima asfalto, bitume, combustibile liquido e derivati (A. B. C. D.), di cui abbiamo in questi giorni dato notizia, deve inquadrarsi nella vasta ed efficace azione che il Governo fascista, fino dal suo avvento al potere, va svolgendo per uno sviluppo sempre crescente della produzione di combustibile nazionale.

La convenzione col Governo

La convenzione, oltre a risolvere definitivamente il problema della distillazione delle rocce asfaltifere di Ragusa e di Vizzini, con indubbio e notevole beneficio per l'economia nazionale, rappresenta un notevole passo nella serrata azione che il Governo fascista va svolgendo nei vari settori della produzioni per assicurare sempre più l'indipendenza dell'Italia dai mercati stranieri per i prodotti di più largo e indispensabile consumo.

L'accordo è stato preceduto da prudenziali indagini tecniche e scientifiche, che hanno indistintamente concluso per l'utilizzazione su larga base, anche ai fini della distillazione per l'estrazione di olio greggio, dei giacimenti asfaltiferi di Ragusa e Vizzini che, scoperti nel 1838, hanno cominciato ad essere sfruttati largamente nel 1880 ed hanno assunto sempre più vasta importanza per la quantità e la buona qualità del materiale da essi ricavabile. Al riguardo è da ricordarsi la visita fatta nel novembre scorso dal Ministro Bottai alla zona. Per l'utilizzazione degli importanti giacimenti, definitive sono state le conclusioni presentate nel 1928 dalla apposita commissione dei geologi, nominata dall'allora Ministro dell'Economia Nazionale. Esse portarono ad accertare nelle vicinanze delle due predette località giacimenti di mezzo miliardo circa di tonnellate di materiale utilizzabile ed in gran parte visibile e misurabile.

Considerato che dalle esperienze finora eseguite risulta che utilizzando il materiale alla rinfusa, ad un tenore medio di bitume del 6 per cento, si ha una resa del 4 per cento in olio, restando le altre 2 unità assorbite dalla combustione, si può concludere che da tali giacimenti è possibile trarre, attraverso il processo di distillazione, un quantitativo di circa 20 milioni di tonnellate di olio greggio, cioè a dire una produzione annua di 200.000 tonnellate per un secolo.

Giacimenti praticamente inesauribili

La Società A. B. C. D. non giunge nuova all'esercizio dell'importante compito ad essa affidato dalla convenzione. Fino dal 1918, attraverso impianti già in esercizio, essa produce annualmente, sia pure in quantità limitata, olio greggio, traendolo dalla distillazione delle anzidette rocce asfaltiche. Si tratta ora di dare nei limiti fissati dall'accordo più larga utilizzazione ai giacimenti ragusani. L'intervento dello Stato, cosa questa da mettersi in rilievo, si verifica solo a produzione compiuta, nella misura di lire 140 per ogni tonnellata di olio greggio prodotto e per la durata di 10 anni e non già nella costruzione dei necessari impianti che è a totale carico della società.

Il limite minimo di produzione annua di olio greggio è fissato dall'accordo in 50.000 tonnellate. Tenendo conto di quanto più sopra abbiamo detto ai fini della utilizzazione delle rocce asfaltifere per la produzione dell'olio greggio, e considerato che la società concessionaria si basi sul limite minimo indispensabile per fruire della sovvenzione governativa — mentre essa assicura di poter produrre circa il doppio e cioè circa 100.000 tonnellate — risulta che i giacimenti di Ragusa e Vizzini potranno esaurirsi sono fra quattro secoli.

La convenzione A. B. C. D. merita di essere esaminata, non soltanto per il suo aspetto di valorizzazione delle risorse del nostro suolo, ma anche per il suo efficace apporto alla diminuzione delle nostre importazioni. Di benzina, olio combustibile e lubrificante, petrolio e prodotti affini, l'Italia importa annualmente una cifra aggirantesi sul milione di tonnellate. Valorizzando al massimo grado le risorse del nostro suolo, non solo avvantaggiamo la nostra bilancia commerciale, ma costituiamo in caso di bisogno una valvola di sicurezza per la difesa nazionale.

L'estrazione della benzina dall'olio greggio, che non può essere proficuamente utilizzato di per se stesso, ma solo attraverso i suoi derivati, si presenta economica e niente affatto dispendiosa, nè più nè meno della benzina tratta dai giacimenti petroliferi.

Con le 50.000 tonnellate che saranno prodotte dalla distillazione dei giacimenti asfaltiferi, si otterranno, considerata una perdita del 5 per cento, 25.000 tonnellate di benzina all'anno ed oltre 22.000 tonnellate di altri olii combustibili. Le indicazioni che abbiamo più sopra esposto sono più che sufficienti per sottolineare l'importanza della convenzione stipulata. Aggiungiamo che la società eseguirà i lavori necessari, tra cui l'impianto di due nuove batterie di forni, in tre anni, e che attraverso apposite tubature porterà in località vicine l'olio greggio per trasformarlo in benzina e sottoprodotti. L'importo delle opere è preventivato in un ammontare di circa 80 milioni di lire. Sarà questa un'altra colossale opera che testimonierà la forza creativa e realizzatrice del Regime.

La benzina di Fontevivo venduta a Parma

Ininterrotta attività del pozzo N. 1

FONTEVIVO, 14

L'on. Giarratana, presidente dell'A. G. I. P., ha visitato stamane i cantieri della zona petrolifera. Fra le disposizioni impartite vi è quella che vieta per ragioni di prudenza la visita degli estranei. D'ora in avanti tutte le visite dovranno essere autorizzate dalla direzione di Roma.

Il fatto nuovo della giornata è costituito dall'inizio della vendita della benzina da parte dell'Agenzia di Parma dell'A. G. I. P. Così, a distanza di soli quindici giorni dalla scoperta del petrolio, si è già provveduto a regolare la produzione del greggio e la vendita del prodotto.

L'on. Giarratana ha assistito anche oggi alla prova di lunga durata di estrazione dalla sonda N. 1, che continua da ben cinque giorni senza interruzioni. Il pozzo N. 1 prosegue infatti, cessata l'uscita dell'emulsione, a dare ottimo petrolio greggio che viene trasportato alla raffineria di Fidenza. In queste ultime dodici ore l'emulsione petrolifera è notevolmente aumentata con una produzione di quindici tonnellate in mezza giornata. Dall'inizio degli esperimenti in corso di attuazione il pozzo ha già dato oltre 120 tonnellate di petrolio greggio.

Seguitano intanto anche gli studi e le ricerche intorno agli altri quattro pozzi del cantiere circa l'estensione e la densità della falda petrolifera.

I lavori del Consiglio delle ricerche

ROMA, 14

Sotto la presidenza del sen. Marconi il Direttorio del Consiglio nazionale delle ricerche ha tenuto la sua riunione periodica. Il Direttorio ha anzitutto manifestato il suo vivo compiacimento all'illustre presidente per il brillante risultato dell'inaugurazione della radio vaticana. Ha poi esaminato le proposte relative agli impianti per le ricerche da eseguirsi durante il 1931 da una ventina di istituti e ha concretato i mezzi per provvedervi. Il vicepresidente Parravano ha comunicato che la Commissione che si occupa della questione dell'alcool come carburante ha concluso in parte i suoi lavori, formulando delle proposte precise che saranno quanto prima sottoposte all'esame del Direttorio. E' stato poi esaminato e approvato il programma della partecipazione italiana alla preparazione della carta geologica dell'Africa, che fu possibile organizzare per l'efficace interessamento di S. E. De Bono, Ministro delle Colonie. Il segretario ha infine comunicato l'avvenuta convocazione della Commissione per lo studio dei fenomeni di corrosione.

Negli alti gradi della Marina

ROMA, 14

L'odierno *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina reca:

Con R. D. in data 12 corrente, in corso di registrazione, l'Ammiraglio di Squadra Enrico Cuturi è, a domanda, collocato in ausiliaria a decorrere dal 16 corr. col trattamento economico della legge 18 dicembre 1930 N. 1684.

Con R. D. in data 12 corr., in corso di registrazione, i sottonotati ufficiali di vascello sono promossi al grado rispettivamente indicato, con anzianità di grado 16 corr.: ad Ammiraglio di Squadra l'Ammiraglio di Divisione Ettore Rota; ad Ammiraglio di Divisione il Contrammiraglio Gustavo Ponza di San Martino; a Contrammiraglio il capitano di vascello Giovanni Batt. Scapin.

Con R. D. in data 12 corr., in corso di registrazione, l'Ammiraglio di Divisione in a. r. q. Augusto Capon è promosso Ammiraglio di Squadra in a. r. q.

Gualino sarà interrogato a Bardonecchia

dalla commissione francese

ROMA, 14

Da informazioni assunte negli ambienti competenti risulta che l'avv. Gualino sarà interrogato dalla Commissione francese su territorio italiano e precisamente a Bardonecchia; e non poteva essere altrimenti dato che il Gualino, cittadino italiano non può essere estradato.

Il Duca di Bergamo comandante

del «Savoia Cavalleria»

MILANO, 14

In data 12 corrente S. M. il Re ha firmato un decreto col quale S. A. R. il Principe Adalberto di Savoia-Genova, Duca di Bergamo, viene nominato comandante del Reggimento «Savoia Cavalleria» di stanza a Milano.

S. E. Cattaneo, comandante il Corpo d'Armata di Milano, non appena conosciuta la notizia, ha indirizzato a S. A. R. il Duca di Bergamo il seguente telegramma: «Mio Corpo d'Armata, orgoglioso di avere l'Augusto Principe fra i suoi ranghi, porge sensi augurio e giubilo».

Radiotrasmissione in quattro lingue

del messaggio del Pontefice

ROMA, 14

L'*Osservatore Romano* annuncia che lunedì prossimo 16 febbraio dalle ore 17 in poi tempo medio Europa centrale (ossia dalle ore 16 in poi G.M.T.) la stazione radio della Città del Vaticano trasmetterà su onda di m. 50.26 il messaggio del Pontefice nelle lingue nelle quali ancora non è stato comunicato, e cioè in tedesco, spagnolo, polacco e russo.

Le preoccupanti condizioni

della Principessa Elena

VIENNA, 14

Messaggi qui giunti da Bucarest assicurano che le condizioni della Principessa Elena madre del Principe ereditario Voivoda Michele sono questa sera assai peggiorate. I medici credono che si tratti di un'infiammazione polmonare.

La Regina Maria di Jugoslavia che si trova a Cotroceni è da qualche giorno ammalata d'influenza.

Un americano nell'U. R. S. S.

per la riorganizzazione ferroviaria

NEW YORK, 14

Uno dei direttori della Compagnia ferroviaria Baltimora-Ohio, Charles Hill, partirà prossimamente per l'U. R. S. S., ove gli è stata offerta la carica di consulente principale presso il Commissariato delle Comunicazioni per la progettata ricostruzione dei trasporti ferroviari sovietici. *(Radio Stefani)*.

2500 ex ferrovieri

richiamati in servizio in Russia

MOSCA, 14

Duemilacinquecento ex ferrovieri sono stati richiamati in servizio, in seguito all'acutizzarsi delle difficoltà recentemente verificatesi nei servizi dei trasporti che ha procurato gravi danni all'economia sovietica e ha provocato misure di rigore da parte degli organi centrali.

La chiamata alle armi della classe 1910

ROMA, 14

«Il Giornale Militare Ufficiale» pubblica una circolare del Ministero della Guerra in data odierna che dispone la chiamata alle armi di parte delle reclute arruolate durante la leva sulla classe 1910 e delle reclute arruolate con classi precedenti e lasciate in congedo provvisorio, e loro assegnazione ai corpi. La presentazione delle reclute ai distretti militari avrà luogo nei giorni 2 marzo e 7 aprile 1931.

Alla chiamata alle armi, disposta con circolare del Ministero della Guerra e pubblicata nell'odierno «Giornale Ufficiale», devono rispondere:

A) Le reclute con ferma ordinaria tanto se idonee ad incondizionato servizio quanto se limitatamente idonee e prive di istruzione premilitare (nate dal 1.o febbraio al 31 dicembre 1910 e nate in data precedente arruolate con la classe 1910 non ancora presentatesi alle armi. B) Le reclute con ferma ordinaria tanto se idonee ad incondizionato servizio, quanto se limitatamente idonee e fornite di istruzione premilitare (esame finale del II corso) nate nei mesi di febbraio, marzo e aprile 1910 (sono da considerarsi con ferma ordinaria anche i militari con ferma riducibile). C) Le reclute idonee ad incondizionato servizio con ferma riducibile. D) Le reclute idonee ad incondizionato servizio aventi titolo riconosciuto a ferma minima, ma non ammessi a detta ferma per mancanza del requisito dell'istruzione premilitare: a) arruolate con la classe 1908 che, avendo ottenuto il rinvio per acquistare nel frattempo l'idoneità per la istruzione premilitare, non l'abbiano conseguita; b) arruolate con la classe 1909 e 1910 nelle stesse condizioni che non chiedono il rinvio della chiamata per poter frequentare nel frattempo i corsi biennali di istruzione premilitare ed ottenere così l'iscrizione definitiva alla ferma minima. Le reclute di cui alla lettera «D» resteranno alle armi 6 mesi.

Sono pure chiamati alle armi:

A) I militari tanto se previ quanto se provvisti di istruzione premilitare chiamati precedentemente e lasciati in congedo provvisorio perchè avevano un fratello sotto le armi per fatto di leva, se questi sia stato già congedato o debba eventualmente congedarsi prima del termine della presente chiamata. B) Detti militari già ammessi al ritardo del servizio per ragioni di studio o rinvio ad altra chiamata per i quali sia venuto a cessare il titolo al ritardo o rinvio a che ne facciano domanda di continuare a fruire di dette agevolazioni. C) I giovani che, trovandosi all'estero, siano stati arruolati non oltre il 31 dicembre 1930 e che non siano stati ammessi alla dispensa provvisoria dal presentarsi alle armi. D) I militari chiamati alle armi per il 2 marzo 1931 e rinviati in congedo perchè non idonei alle armi a cavallo o per la R. Aeronautica o perchè, avendo superato l'esame di secondo corso cultura militare; abbiano chiesto una assegnazione diversa dalle predette armi.

Non dovranno rispondere alla presente chiamata i chierici ordinati «in sacris» ed i religiosi che hanno emesso i voti i quali abbiano posteriormente all'arruolamento presentato domanda di esenzione al Distretto militare di leva con la prescritta attestazione della Curia vescovile. Coloro che non abbiano ancora presentato la documentata domanda potranno farla entro il 25 marzo.

Non chiamati alle armi: a) Le reclute ammesse alla ferma minima. b) Le reclute dichiarate limitatamente idonee, ammesse o aventi titolo riconosciuto alla ferma riducibile. c) Le reclute che dovranno essere assegnate al secondo scaglione della R. Aeronautica, le quali saranno chiamate al 1.o novembre p. v. d) Le reclute con ferma ordinaria che hanno conseguito l'idoneità nell'istituzione premilitare, nate nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto, settembre, novembre, dicembre, o nate in date precedenti, arruolatesi con la classe 1910. Tali reclute saranno chiamate il 1.o ottobre p. v.

Le reclute comprese nella presente chiamata, le quali per essere in possesso del titolo di studio devono frequentare i corsi allievi ufficiali di complemento, saranno lasciate in congedo illimitato provvisorio fino al 31 ottobre p. v., purchè producano al proprio distretto di leva il certificato di studio di cui sono muniti. Sarà effettuato un solo corso per allievi ufficiali di complemento che avrà inizio il 1.o novembre prossimo.

Le reclute che senza giustificato motivo non si presenteranno nel giorno fissato saranno la sera del giorno stesso date in nota all'arma dei carabinieri reali perchè siano fatte giungere subito ai distretti. Coloro, poi, che senza legittimo impedimento non si presenteranno alle armi entro cinque giorni successivi a quello in cui si sarebbero dovuti presentare saranno dichiarati disertori. Speciali norme regolano la chiamata alle armi delle reclute da assegnarsi alle armi a cavallo ed alla R. Aeronautica.

I funerali del sen. Paulucci di Calboli
Telegrammi del Re e del Duce

ROMA, 14

Oggi si sono svolti i solenni funerali di S. E. il sen. Raniero Paulucci di Calboli. La casa dell'estinto, che anche nella mattinata è stata mèta di un pietoso pellegrinaggio di autorità e di personalità, si è affollata di nuovo nelle prime ore del pomeriggio.

Sulla via, dove stazionava un battaglione di truppa con musica e bandiera, si erano riuniti numerosissimi iscritti alle Sezioni mutilati e volontari di guerra, che hanno voluto rendere omaggio al padre dell'eroica medaglia d'oro Fulceri Paulucci di Calboli, una rappresentanza del Comune di Forlì, una rappresentanza dell'Associazione tra i romagnoli residenti in Roma. Tra le autorità, S. E. il Grande Ammiraglio Thaon di Revel, il Ministro degli Esteri S. E. Grandi, S. E. Bonin Longare in rappresentanza del Senato, l'on. Pellizzari per la Camera, i Sottosegretari Fani e Pennavaria, il conte Suardi, Mastro delle cerimonie di S. M. il Re, per la Real Casa, l'on. Parolari in rappresentanza del Partito, l'Ambasciatore di Spagna conte De la Guinaza in rappresentanza di Re Alfonzo, gli ambasciatori di Francia e d'Inghilterra, una larghissima rappresentanza del Corpo diplomatico ecc.

L'assoluzione alla salma è stata impartita nella chiesa di S. Teresa. Il feretro è stato quindi trasportato alla stazione di Termini, donde partirà per Forlì.

Sono pervenuti alla famiglia numerosissimi telegrammi di condoglianze. Hanno telegrafato S. M. il Re, S. M. il Re Alfonso XIII, S. A. R. il Principe Ereditario, le LL. AA. RR. i Principi Ferdinando e Aimone di Savoia, il Capo del Governo S. E. Mussolini, i Quadrunviri De Bono e de Vecchi e numerosissime altre autorità.

Una polenta di mezza tonnellata
e una frittata di 1200 uova

ACQUI, 14

Pieno successo, anche quest'anno, della «Festa del polentone» a Ponti, malgrado che la neve, nelle prime ore del mattino, avesse fatta una inaspettata comparsa, minacciando la riuscita del popolare e curioso banchetto rusticano. La festa si è svolta tra una grande folla di persone venute dai paesi limitrofi e anche da luoghi assai lontani. Numerosi pure sono stati i forestieri, specialmente inglesi, giunti da Acqui e da Alassio, per assistere a questa tradizionale adunata carnevalesca. Dal mattino fino alle 15 sono continuati ad arrivare automobili, calessi, diligenze e pedoni armati del caratteristico bastone da lunga marcia.

Il grazioso paese era tutto festante di tricolori. Le vie, le trattorie, i caffè rigurgitavano di comitive, mentre qua e là dai crocchi più serrati — secondo l'uso monferrino e langarolo — si intonavano le antiche canzoni, che celebravano la vita semplice e le vicende campagnole. Alcuni canti si riferiscono anche alla festa tradizionale della polenta, che si vuole risalga a tempi remoti, ad una istituzione della potente famiglia Del Carretto, che ebbe in Ponti la sua signoria.

Le bande e le fanfare si avvicendavano e si confondevano nell'accompagnare, nell'incitare i canti paesani: fino a che non sono giunti i carri mascherati. Sulla piazza sorgeva un gran palco, sul quale sei cuochi si affannavano con sforzi erculei a rimescolare il polentone, in una enorme caldaia, mentre altri quattro cuochi attendevano alla frittata di oltre 100 dozzine di uova con contorno di merluzzo e di cipolle. Per il polentone si sono impiegati circa cinque quintali di farina. Accanto troneggiava una grossa botte

Verso le 16 l'ampia caldaia, sorretta da robuste braccia, è stata rovesciata su un apposito tavoliere di cinque metri per tre, sollevando intorno dense nubi di odoroso e caldo vapore.

Possenti «evviva», accompagnati da fragorosi applausi di migliaia di spettatori, hanno salutato la polenta. Il Podestà Fratelli, allora, ha fatto suonare tre squilli, segnando così l'inizio della distribuzione. Tutti, senza eccezione, hanno voluto gustare il polentone e talvolta si è fatto anche a gara per avere la propria fetta. Uno stuolo di ragazze era incaricato della distribuzione: avuto il biondo cibo e relativa frittata, le comitive si distribuivano poi per le strade, nelle case e nelle trattorie per l'originale banchetto.

Esaurita la polenta ha avuto luogo la sfilata dei carri allegorici, che hanno suscitato viva ammirazione. la Giuria ha proclamato vincitori dei vistosi premi in denaro e dei ricchi doni i seguenti carri: 1) «Abruzzesi a Ponti»; 2) «Arabi d'Oriente»; 3) Nave San Desiderio»; 4) «Truppe a piedi di S. Cartosio»; 5) «Squadra Pierrot», di Monastero Bormida; 6) «Testa della balena». Magnifici premi sono stati pure assegnati ad altri concorrenti.

L'ottuagenario che volle uccidere
condannato a 4 mesi col condono

MILANO, 14

Al nostro Tribunale si è discusso oggi processo contro l'ottuagenario Angelo Volpaghi, imputato di mancato omicidio. Il vecchio dice di non ricordare come si svolse la scena del mancato omicidio. Sono le parti lese che la narrano. Tale Raffaele Malentacci e Onofrio Salmi si trovavano la mattina del 28 febbraio dell'anno scorso nel loro magazzino di legnami in via Broletto quando entrò il Volpaghi. Erano ormai due anni che non vedevano il vecchio, che era stato impiegato per 40 anni alle loro dipendenze e che era stato licenziato per la sua età troppo avanzata. Lo salutarono cordialmente. Il Volpaghi rispose con un sorriso, estrasse la rivoltella e sparò due colpi contro l'ex direttore Salmi e il Malentacci. Uno dei proiettili finì a vuoto e l'altro colpì alla testa il Malentacci. Il Tribunale sente tutta la tristezza umana del caso e condanna il vecchio a 4 mesi e 7 giorni col condono.

Colto da mania di persecuzione
uccide la moglie con due fucilate

MILANO, 14

Nel vicino Comune di Trezzano sul Naviglio si è svolta una terrificante tragedia, dovuta alla follia del trentasettenne Carlo Magnani, che ha ucciso la moglie Teresa Boffadotti con due colpi di fucile.

I due erano sposati da circa sette anni e gestivano un negozio di mercerie. Recentemente si verificava un repentino mutamento nel carattere del Magnani, il quale cominciò a divenire irascibile ed a rimproverare la moglie per le cause più futili. Prima da velate allusioni, poi da accuse aperte, la donna scoprì la causa di quel mutamento. Preso da mania di persecuzione, egli credeva che la moglie volesse disfarsi di lui propinandogli veleno nei cibi e nelle bevande.

Ieri sera il Magnani, dopo di avere cenato, si recava a letto e alle 2 si svegliava di soprassalto e cominciava a vituperare la moglie, accusandola di tentato veneficio. Invano la donna tentò di rabbonirlo; scese poi dal letto per preparargli una bevanda calda. Ma, ritornata in camera, scorse interrorita il marito in piedi davanti a lei, armato della doppietta. Comprendendo il pericolo che la sovrastava, la donna tentò di fuggire, ma due colpi di doppietta quasi simultanei la coglievano alla gamba destra ed al petto.

Gli inquilini, subito accorsi, potevano immobilitare l'uxoricida, il quale guardava intorno come inebetito, stringendo l'arma omicida tra le mani. Il Magnani non tentò di fuggire nè reagì alle parole di esecrazione rivoltegli dalla gente accorsa, mentre tentò invece di ribellarsi ai carabinieri, i quali ebbero però ben presto ragione di lui. In caserma, come uscendo da un incubo, lo sventurato ha ricostruito la sanguinosa vicenda, affermando di avere ucciso la moglie per non finire avvelenato. Infatti, la donna dopo una brevissima agonia è morta ancora distesa nel proprio sangue.

Ricercato che uccide un carabiniere
ed è a sua volta ucciso

REGGIO CALABRIA, 14

In contrada Lenzi del Comune di Portigliola, tale Giuseppe Murdaca, ricercato quale autore di un mancato omicidio, incontratosi coi carabinieri, dopo aver impegnato due volte con essi un conflitto, freddava con un colpo della rivoltella di cui era armato il carabiniere Nunzio Mazzitelli, della stazione di Bovalino, rimanendo a sua volta ucciso dagli altri militi.

Scoperta di preziosi oggetti etruschi
nel luogo indicato dalla rabdomante

ROMA, 14

Questa mattina seguendo le indicazioni della rabdomante signorina Mataloni, è stata scoperta una delle tombe segnalate domenica scorsa durante la visita del Corpo consolare a Leprignano. Nella tomba sono stati trovati oggetti preziosi di una fattura perfetta. Finora sono stati portati alla luce un anello d'oro inciso con figurine mitologiche, un paio di artistici orecchini pure d'oro ed uno scarabeo con su inciso un centauro. Questi oggetti erano racchiusi in un artistico vaso di terracotta, che ha su di una parete una scrittura etrusca. La notizia del prezioso materiale ritrovato è stata subito telegrafata alla Direzione di Antichità e Belle Arti.

Gli scavi a Pompei continuano

NAPOLI, 14

Sono continuati a Pompei i lavori di scavo in via del Modesto, secondo le indicazioni della rabdomante Mataloni. Gli scavi sono arrivati a circa 6 metri; ma poichè la Mataloni, ripetendo gli esperimenti, ha ancora indicato la presenza di metalli e particolarmente di oro in quella zona, così gli scavi sono stati ripresi e continueranno per raggiungere la profondità di 9 metri, secondo le indicazioni della rabdomante.

Nevicate eccezionali in Austria
Il traffico a Vienna paralizzato

VIENNA, 14

Da ieri sera alle 23 nevica ininterrottamente in tutta l'Austria. La neve raggiunge a Vienna l'altezza di 25 centimetri, a Graz 50 cm., a Klagenfurth 3/4 di metro, sul Semmering 1 metro e mezzo, sul Rax un metro e venti. Tutto il traffico in Austria è paralizzato. Il direttissimo di Trieste è rimasto bloccato nei pressi del confine jugoslavo, presso la stazione di Possnitz. Il direttissimo di Tarvisio è rimasto bloccato sul Semmering ed ha potuto proseguire soltanto dopo cinque ore di faticoso lavoro per sgomberare la via. Tutti i treni subiscono ritardi da una a cinque ore. Il traffico sulle vie nazionali è completamente interrotto.

La circolazione a Vienna era oggi paralizzata. Le tranvie erano bloccate, alcuni carrozzoni deragliarono. Anche gli spartineve non potevano avanzare. 14.000 disoccupati sono stati mobilitati per spazzare via la neve.

Analoghe notizie di eccezionali nevicate giungono anche dalle altre provincie.

Due donne perite tra le fiamme a Londra

LONDRA, 14

Un violento incendio scoppiato nelle prime ore di stamane nel centro elegante di Londra, è costato la vita a due donne, una delle quali apparteneva all'aristocrazia ed era consorte dell'eminente giudice Roskill. Quando fu dato l'allarme, poco prima delle 6, le scale interne erano già preda alle fiamme e tutti i componenti la famiglia del giudice rimasero imprigionati nell'appartamento del piano superiore.

La signora Roskill perdette la vita nel tentativo di salvare la vecchia governante di casa. Essa avrebbe avuto il tempo di sfuggire alle fiamme da una finestra del secondo piano, ma insistette per correre al piano superiore dove la governante era immersa nel sonno. La povera signora è stata trovata carbonizzata fuori della porta che conduceva nella camera da letto della governante e quest'ultima è stata pure essa ritrovata carbonizzata nel letto.

Oltre a queste due vittime si hanno a lamentare cinque feriti e cioè un figlio del giudice, avvocato, una cameriera e tre pompieri.

Centomila dollari per una scottatura

NEW YORK, 14

Una scottatura sta per essere compensata con 100.000 dollari. La sentenza è dei giudici americani e la belle scottata è l'ex attrice cinematografica Juanita Hansen. Ella stava prendendo il bagno nell'albergo dove alloggiava quando, volendo fare una doccia, aprì la chiavetta su cui era scritto «freddo», ma invece della linfa refrigerante si sentì piombare addosso un getto d'acqua calda che le arrossì le membra delicate. I giudici, constatate le gravi ustioni, condannarono i proprietari dell'albergo a versare la suddetta indennità alla signorina Hansen. *(Radio Stefani).*

Cinque banditi indocinesi giustiziati

PARIGI, 14

Cinque indocinesi condannati a morte dalla commissione criminale di Haiduong, il 15 novembre scorso, sono stati giustiziati. Uno di essi ha espiato il proprio delitto alle 5 del giorno 12 corr. a Hanoi, e gli altri quattro stamane a Haiduong. Tutti gli affiliati a organizzazioni rivoluzionarie, i cinque banditi avevano commesso rapine e assassinii nelle persone di funzionari coloniali, fra cui il sottoprefetto di Vinhbao.

L'ecatombe nella miniera cinese
sarebbe realmente avvenuta

PECHINO, 14

I corrispondenti da Mukden di due tra i più autorevoli giornali cinesi di Pechino, insistono nell'affermare, nonostante le smentite della Società mineraria, che circa 3000 persone sono morte asfissiate in seguito al disastro avvenuto il giorno 8 corr. nella miniera di carbone di Fu-Shun. Il Governo di Nanchino ha ordinato una rigorosa inchiesta per accertare il numero delle vittime e le eventuali responsabilità.

Due milioni e mezzo
truffati a una banca a Nizza

NIZZA, 14

Attraverso false lettere di credito, tali Luigi Geni e Pietro Vincenzini erano riusciti a farsi pagare dalla succursale di una banca tedesca corrispondente di una banca inglese, la somma di 2.500.000 lire. I due truffatori avevano come complici alcuni impiegati della banca di Nizza, i quali sono stati arrestati. Il Geni e il Vincenzini sono attivamente ricercati.

Donne poliziotti in Turchia

PARIGI, 14

La modernizzazione della Turchia procede a passi di gigante. Secondo notizie che vengono da Stambul, il Governo turco ha completato lo studio della riforma della polizia, la cui applicazione non tarderà a entrare in vigore. La caratteristica più importante di tale organizzazione è costituita dall'introduzione delle donne nei quadri della polizia attiva.

Corriere sportivo

La domenica sportiva a Trieste

Divisione nazionale: Triestina-Torino. Sul campo sportivo di Montebello si svolgerà oggi il tanto atteso incontro della massima divisione del campionato italiano di calcio fra l'Unione Sportiva Triestina e il Torino F. C. La grande partita si inizierà alle 14.30 e sarà preceduta da un match di terza divisione Triestina III-Gorizia II.

Seconda divisione: Ponzianini-Ronchi. Alle ore 10.30 si inizierà sul campo di Sant'Andrea l'importante match di ritorno del campionato veneto-giuliano di seconda divisione fra il Ponzianini F. C. e il C. S. Ronchi dei Legionari.

Corsa campestre a squadre a Montebello. Organizzata dal G. U. F., verrà disputata oggi sul prato dell'Ippodromo di Montebello la preannunciata corsa campestre a squadre, che promette un brillante successo. Adunata dei concorrenti alle 14; partenza alle 14.15.

Il I torneo di tennis da tavolo dell'O. N. B. Domani avrà luogo l'inaugurazione del I torneo di tennis da tavolo, organizzato dall'Ufficio Stampa e Propaganda, per tener desto negli Avanguardisti l'amore per ogni sport. I numerosi iscritti, con la massima cavalleria, cercheranno di strapparsi l'ambito titolo di «Campione per l'anno IX della 298.a Legione Avanguardisti «G. Oberdan», di tenis da tavolo. Numerosi premi saranno messi in pallio, affinchè tutti i più valenti giocatori abbiano la soddisfazione di vedersi giustamente premiati.

Il torneo si svolgerà seralmente in una saletta della C. R. B. «G. Brunner» (Roiano) gentilmente messa a disposizione da quel Comitato Rionale.

Tutti gli iscritti al torneo sono quindi comandati di trovarsi domani alle 19 precise, alla palestra della C. R. B. «G. Brunner». Gli assenti verranno squalificati.

Comunicato della sezione sportiva del G.U.F. Corse campestri: I partecipanti alla corsa campestre a squadre si trovino quest'oggi con qualsiasi tempo alle 14 precise all'ippodromo di Montebello. Il «via» verrà dato alle ore 14.15 precise. Pallacanestro: Domani, lunedì, tempo permettendo, allenamento delle squadre A e B a San Vito. Tutti i giocatori sono invitati a consegnare colla massima sollecitudine le due fotografie per il cartellino. Calcio: L'incontro di finale fra le squadre del Dux Nautiche e Dux Industriali verrà disputato domani, lunedì, alle ore 14.45 sul campo di Montebello. Scherma: Si rammenta agli interessati che giovedì 19 corr. si chiuderanno le iscrizioni per il secondo campionato provinciale studentesco di scherma. Volata: Sabato prossimo, 21 corr., avrà inizio il primo campionato studentesco triestino di volata per la categoria A, coi seguenti incontri: Industriali-Scientifico; Universitari-Commerciali. La località e l'ora verranno comunicati in tempo utile, come pure la data d'inizio del torneo di seconda categoria. Convocazione: I fiduciari delle Scuole sono convocati per martedì 17 corr. alle 19 in sede.

Il torneo di sciabola a Venezia

VENEZIA, 14

Il torneo nazionale di sciabola per civili e militari che l'Accademia sportiva Galante ha organizzato per la giornata di oggi e per quella di domani, ha avuto un successo tale, ha raccolto un numero così imponente di iscritti che sarebbe stato necessario prolungare le giornate di gara. Centocinquantaquattro schermidori, venuti a Venezia da ben dieci regioni d'Italia, si sono trovati oggi nelle sale dell'Accademia Galante, divenute anguste per tanta folla di sportivi. Le giurie sono state moltiplicate per adeguare il loro numero a quello delle pedane, e quattro furono le pedane, sulle quali, dalle 9 del mattino fino alle 3.30 di questa notte, gli schermidori hanno incrociato le armi nella ridda delle gare eliminatorie semifinali e finali.

Ecco i risultati:

Gara allievi (girone unico): Galante Dante, dell'Accademia Gante, con 3 vittorie; 2) Avanzo, dell'Accademia Comini di Padova, con 1 vittoria, 2 sconfitte e 2 stoccate; 3) Faruolo Italo, dell'Accademia Galante, con 1 vittoria, 2 sconfitte e 3 stoccate; 4) Scaramuzza Antonio, dell'Accademia Galante, con 1 vittoria, 2 sconfitte e 4 stoccate.

Gara juniores: 1) Montano, della Sala Nardi di Livorno, con 9 vittorie e nessuna sconfitta; 2) Galante Dante, con 6 vittorie e 13 stoccate; 3) Pinton Enzo, dell'Accademia Comini di Padova, con 6 vittorie e 14 stoccate; 4) Zannini John, della Società di scherma triestina, con 5 vittorie e 8 stoccate; 5) Schiazzano di Livorno, con 5 vittorie e 12 stoccate; 6) Polacco Francesco di Trieste, con 4 vittorie.

Guerra primo nelle gare di Bruxelles

BRUXELLES, 14

Una folla immensa ha assistito questa sera alla grande manifestazione sportiva, folla che ha fatto entusiastiche manifestazioni di simpatia ai corridori italiani. Molti appassionati erano arrivati perfino dalla provincia per assistere alla competizione. Nella corsa di velocità i belgi hanno trionfato: Degraeve ha battuto Bergamini per 10 centimetri; Scheerens ha vinto Piani di 4 lunghezze; Ariet ha battuto Malatesta di mezza lunghezza.

Classifica generale: 1) Guerra 4 punti; 2) Hamerlynck 5 punti.

Nell'ultima corsa di 30 km. dietro tandem, primo si è classificato Ronsse, campione del mondo del 1928-29; 2) Binda con un giro di differenza.

Il trotto a San Siro

MILANO, 14

Ecco i risultati delle odierne corse al trotto a S. Siro:

Premio Boffalora: 1) «Wren» in 3' 50" e 1/10; 2) «Giogo»; 3) «Simeone». Tot.: 32.50, 200, 10.50, 21.50, 14.

Premio Conca Pallata: 1) «Margaret Belvina» in 2' 51" 4/10; 2) «Gras Dickinson; 3) «Violetta the Great». Tot.: 9, 29, 6, 8.50.

Premio Biassono: 1) «Farinata» in 3' 8"; 2) «Michelaccio»; 3) «Lord Alucke». Tot.: 25, 58, 16.50, 9, 7.

Premio Ronchetto: 1) «Portus Naoni» in 3' 15"; 2) «Petronella B.»; 3) «Turandot». Tot.: 9.50, 60, 7, 12, 15.

Premio Cordusio: 1) «Plucky» in 5' 50" e 2/10; 2) «Saneampor»; 3) «Lebenskuenstler». Tot.: 5.50, 28, 5.50, 8.

Premio Baggio: 1) «Scat» in 2' 22" 2/10; 2) «Guy Garner»; 3) «Ferraù Worthy». Tot.: 26, 60, 8.50, 9, 13.60.

Bollettino giudiziario

ROMA, 14

Tiana, Pretura Cavalese, è destinato Pretura Genova; Del Piero, vice pretore Pretura Udine, è incaricato temporanea reggenza Pretura Cividale Friuli. I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vicepretori per il mandamento per ciascuno di essi indicato: Gallimberti, Pretura Chioggia; Caretta, idem Oderzo; Maglienti, sostituto Procuratore del Re, Tribunale Trieste, è tramutato R. Procura Tribunale Palermo; Barone, giudice pretore mandamento Ala è nominato sostituto Procuratore del Re Tribunale Palermo; Macha, cancelliere Pretura Thiene, è nominato segretario R. Procura Vicenza; Damiani, idem Plezzo è traferito Pretura Palmanova; Zaffuto, idem Monfalcone, idem Adrano; Balestra, idem Pola, idem Pinguente d'Istria; Rodinis, idem Pola, idem Postumia; Giustiniani, idem Parenzo, idem Plezzo; Robaud, idem Campo S. Piero, è nominato segretario R. Procura Vicenza.

Nel Fascismo istriano

POLA, 14

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica:

I segretari politici dei Fasci di Pirano e Rovigno avv. Piero Bubba e ing. Franco Tonco, hanno rassegnato per motivi professionali le loro dimissioni dalla carica. Il Segretario federale accettandole, ha ringraziato vivamente della proficua attività svolta chiamando a sostituirli rispettivamente i camerati ing. Alfeo Apollonio e Luigi Sodeno.

La sessione alle Assise di Pola

POLA, 14

Dal 9 al 23 marzo si svolgerà nella nostra città una sessione ordinaria di Assise molto importante in cui saranno trattate le seguenti cause: contro Cernobori Giovanni per mancato omicidio; contro Bossi Michele per omicidio in persona del proprio figlio; contro Cechich Giovanni e consorti per rapina; contro Ferro Mario e Rabar Maria per violenza carnale; contro Pacich Martino e consorti per duplice mancato omicidio e favoreggiamento e contro Milanovich Antonio e altri sedici coimputati per ben ventotto reati tra cui associazione a delinquere, rapina, furto, mancato omicidio e favoreggiamento.

Fulmine che provoca un incendio
nella stazione di Dignano

POLA, 14

Ieri sera durante il violentissimo temporale che infuriava sulla bassa Istria, un fulmine cadde sulla conduttura della corrente elettrica di Dignano, provocando nel trasformatore della stazione ferroviaria un corto circuito in seguito al quale si incendiava parte dell'edificio della stessa stazione. Per buona sorte riusciva ai militi ferroviari immediatamente accorsi sul posto di spegnere l'incendio, che se fosse avvenuto qualche ora dopo sarebbe stato causa di seri guai. Infatti la stazione di Dignano di notte è priva di personale, perchè qualificata stazione disabitata.

Violento terremoto nelle Azzorre

LISBONA, 14

Giunge notizia da Ponta Delgada che a Sao Miguel, nelle Azzorre, è stata avvertita stamane una violenta scossa di terremoto. *(Radio Stefani).*

NOTIZIE BREVI

DALL'ESTERO

E' morto questa notte a Londra, improvvisamente, mentre dormiva, Sir Laming Worthington Evans, deputato ed ex Ministro della Guerra dell'ultimo Gabinetto conservatore.

Le solenni esequie del Duca di Vendôme ed Alençon, Gran Croce dell'Ordine di Malta, hanno avuto luogo ieri mattina nella Cappella Reale di S. Louis, alla presenza del Re e della Regina del Belgio, di numerosi intervenuti, tra cui il figlio, Duca di Nemours, la Duchessa di Vendôme, il conte e la contessa Dechamponnay e il Principe Gaetano di Borbone-Sicilia.

La Dieta polacca ha approvato in terza lettura il bilancio 1931-32.

Il Nunzio apostolico a Vienna, per solennizzare l'anniversario dell'incoronazione di Pio XI ha dato un ricevimento al quale hanno partecipato il Presidente della Repubblica, il Cardinale Piffi, il Cancelliere federale, il Ministro degli Esteri ed altre personalità ufficiali, nonchè numerosi prelati.

Si è spento improvvisamente oggi nella sua abitazione in Parigi, il signor Paolo Fleury, decano del Senato francese. Il signor Fleury aveva 91 anni.

Bollettino meteorologico

	Pres. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	739.9	9	2	coperto, grosso
Roma	741.6	11	5	coperto, mosso
Torino	743.7	1	—6	mezzo coperto
Milano	741.5	5	—2	coperto
Genova	738.4	8	4	½ cop., legg. mosso
Venezia	741.5	5	2	piovoso, mosso
Firenze	741.2	6	—1	sereno
Ancona	741.8	10	1	½ cop., legg. mosso
Bologna	742.5	2	0	piovoso
Napoli	743.0	11	6	cop., legg. mosso
Taranto	744.6	14	9	coperto, mosso
Palermo	743.8	16	8	cop., legg. mosso
Catania	745.5	15	8	cop., legg. mosso
Cagliari	745.4	12	5	cop., legg. mosso
Tripoli	749.4	17	9	cop., legg. mosso
Messina	744.7	16	10	coperto, calmo
Trento	741.6	4	0	coperto
Fiume	741.1	9	2	cop., legg. mosso
Bari	744.1	14	6	cop., legg. mosso
Sanremo	740.6	14	6	coperto, mosso
Bengasi	755.0	17	8	sereno, mosso
Rodi	759.7	13	9	coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Vasta e profonda depressione sull'alta Italia con centri sull'Istria e sul mare ligure, ciclone sull'Islanda. Area anticiclonica sul la Finlandia. Probabilità: Tempo ancora perturbato su tutta l'Italia, con cielo nuvoloso e precipitazioni specialmente sulle regioni meridionali, nebbie in Val Padana, nevicate sull'Appennino e sull'Italia settentrionale, manifestazioni temporalesche sull'Italia inferiore. Bora sull'alto Adriatico, correnti maestrali moderate in Val Padana, piuttosto forti sull'alto Tirreno, forti occidentali sulle isole e sul Jonio, altrove venti moderati o alquanto forti meridionali. Temperatura in diminuzione. Mare generalmente agitato.

COMUNICATI*)

Il Curatore sottoscritto rende noto che porrà in vendita in un unico blocco tutte le merci e i mobili della ditta Adolfo Cechet, Piazza Ponterosso 4, in articoli Chimici e Farmaceutici.

L'inventario è a disposizione degl' interessati presso il sottoscritto **dalle 18 alle 19 in Viale XX Settembre 3, I.**

L'ultimo termine per la presentazione delle offerte è fissato per sabato 22 p. v.

Il Curatore:
Avv. CAMILLO POILUCCI

Comune di Faedis
UDINE

A tutto 1.o aprile 1931 è aperto il Concorso per titoli al posto di medico chirurgo condotto. Assegni annui gravati ritenute di legge: stipendio lire 7920; servizio attivo lire 440; mezzo trasporto lire 2640; provvisorie indennità caroviveri ufficiale sanitario, lire 792. Schiarimenti e bando alla Segreteria Municipale.

Il Podestà
Geom. Eugenio Borgnolo

Domani 16 corr., ore 9, Puntofranco Vittorio Em. III, magazzino 29, procederò **Asta:** olii Essenziali, aromi, profumi, bottiglie ed oggetti arredamento.
L'Ufficiale giudiziario: CILENTI

Appartamenti affittansi

in Corso V. E. III n. 41, sei e sette stanze, accessori; uno eventualmente come già adattato per

ambulanza medica, dentista

Avvocato
Umberto Turola
STUDIO LEGALE
VIA CORONEO 17, II
Telefono 57-06

SALA RIDOTTO DEL POLITEAMA ROSSETTI
entrata da via F. Crispi
GRANDE BALLO DELLE BAMBOLE
Lunedì grasso 16 corr., dalle 16 alle 20

Ristorante Pilsen
OGGI, domenica e martedì ultimo giorno di carnevale
GRANDE CONCERTO
BIRRA PILSEN - URQUEL e BAVARESE NERA

Excess Insurance Company Limited
sede in Londra
Capitale e riserve Lire 132.000.000

A chiarimento della notizia riferita da qualche giornale circa la pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Decreto relativo al cessato esercizio delle assicurazioni in Italia per parte della «Excess Insurance Company Ltd» di Londra, è d'uopo notare che tale Decreto è semplicemente una naturale conseguenza del fatto notificato al Ministero dalla stessa Excess di Londra, di aver cioè cessato di emettere nuove polizze in Italia dalla fine del 1921, passando contemporaneamente l'amministrazione del proprio portafoglio italiano alla «The Italian Excess Insurance Company», Società con sede in Milano, via Monforte 2, la quale continua immutata la sua attività.

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
S. A.

LINEA RAPIDA DIRETTA
MEDITERRANEO-CALIFORNIA
Servizio celere regolare mensile passeggeri e merci.
Prossime partenze:
P.fo (frig.) «DUCH. D'AOSTA»
da Genova circa il 20 febbraio

Linea **NORD-PACIFICO**
Servizio regolare celere, postale, merci e passeggeri con partenze ogni 4 settimane.
Prossime partenze:
M/n «FELTRE»
da Trieste circa il 27 marzo.

Linea celere ITALIA-SUD AFRICA
VIA GIBILTERRA
Servizio regolare ogni 4 settimane, merci e passeggeri.
Prossime partenze:
P.fo (frig.) «PIAVE»
da Trieste circa 1.o marzo

Linea postale ITALIA-SUD AFRICA
VIA SUEZ
Servizio regolare mensile celere, postale, merci e passeggeri.
Prossime partenze:
P.fo (frig.) «MAIELLA»
da Trieste circa il 15 febbraio
P.fo (frig.) «SISTIANA»
da Trieste circa 15 marzo

Linea **CONGO**
Partenze regolari mensili; servizio postale, merci e passeggeri.
Prossime partenze:
P.fo «BRENTA»
da Trieste circa 22 febbraio
P.fo «LAGUNA»
da Trieste circa 22 marzo

Linea **MESSICO**
Servizio regolare mensile: postale, merci e passeggeri dal Tirreno
Prossime partenze da Genova:
P.fo «ARSA»
circa 23 febbraio
P.fo «ISTRIA»
circa 23 marzo

Linea **NORD ATLANTICO**
Servizio quindicinale
Prossime partenze da Genova:
P.fo «LIVENZA»
circa 22 febbraio
P.fo «SAVOIA»
circa 8 marzo

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME
Prossime partenze:
Linea Adriatico - Sicilia - Londra Nord Europa
per **Londra, Amburgo Anversa, Rotterdam** (Amsterdam)
Pir. «**ALEARDI**» verso il 24-27 febb.
Pir. «**UGO BASSI**» verso il 10-13 febbr.
Linea del periplo italico, Francia, Spagna
M/n «**CATALANI**» il 20 febbraio
M/n «**ROSSINI**» il 27 febbraio
Linea Adriatico - Sicilia - Tirreno
Pir. «**TIZIANO**» il 18 febbraio
Pir. «**CIMAROSA**» il 2 marzo
G. TARABOCHIA & Co.
Via S. Lazzaro 2
Telefoni 7741, 7742, 7743, 7744

Navigazione a vapore
"Ragusea,,
SEDE IN RAGUSA
Linea Trieste-Gravosa-Cattaro
con il lussuoso piroscafo
«DUBROVNIK»
Partenza da **Trieste** ogni **martedì** e **venerdì**, alle ore 15.30, per:
SPALATO, LESINA, MACARSCA, CURZOLA, GRAVOSA e CATTARO
Per imbarco merci e biglietti di passaggio rivolgersi all'Agenzia marittima
G. JAHNEL
CORSO CAVOUR N. 11 Telefono 35-77

LLOYD SABAUDO
Linee Celerissime di Lusso
Mediterraneo - Americhe
SUD AMERICA
CONTE ROSSO
da Genova il 27 febbraio
da Nizza il 27 febbraio
NORD AMERICA
CONTE GRANDE
da Genova il 27 febbraio
da Napoli il 28 febbraio
AUSTRALIA
M/n REMO
da Genova il 28 febbraio
LLOYD SABAUDO - GENOVA
Agenzia di Trieste: Piazza Libertà

La
vendita straordinaria
dovuta a trasloco, di quadri antichi e moderni, mobili antichi e in stile, porcellane, maioliche, ecc., continua nella
GALLERIA MICHELAZZI
PIAZZA UNITA' N. 6, I p.
dalle ore 11 alle 13 e dalle 17 alle 20.

BALBUZIE
562 CORSO DI CURA, 22 CORR. A TRIESTE
Dopo i brillanti risultati dei corsi precedenti il noto specialista comm. prof. **E. VANNI,** Consulente per l'Ortofonia dell'O. N. B., terrà a Trieste un altro Corso per la correzione seria e garantita di ogni difetto di pronunzia. Oltre **mille ringraziamenti di guariti, molti di Trieste,** a disposizione. Visita, iscrizione al Corso domenica 22 febbraio, ore 9-18 all'**Hotel Moncenisio,** Trieste. **Consulti per deficienti e sordomuti.**

Pellicce
a prezzi di fine stagione
PELLICCERIA M. NELZ
CORSO VITT. EM. III N. 41
(mezzanino)

Vinicoltori e Agricoltori
Data l'annata infelice per le troppe pioggie, è vostro interesse di rivolgervi a persona enotecnica che vi indicherà il modo migliore per la correzione, conoscenza e conservazione dei vostri vini. Informazioni: via Cavana 10, Drogheria.

Consultorio clinico e Röntgenterapico
per le malattie della pelle
Dermatologo **dott. Italo Levi**
(ore 16.30-17.30)
Röntgenologo **dott. L. Brunetti**
Via Valdirivo 42, II, tel. 74-61 (ascens.)

GABINETTO MEDICO DENTISTA
dott. G. LAURINSICH
VIA DELLE SETTEFONTANE, 6
Dalle 9-13 e dalle 15-20
Prezzi popolari Prezzi popolari

SCIATICA, NEVRALGIE
Brachialgie, lombaggini, artriti malattie reumatiche
Dott. RUFFO, Valdirivo 27, mezz.
dalle 15.30 alle 17.30 Telef. 34-50

GABINETTO DENTISTICO
dott. Beniamino Schäffer
PIAZZA GOLDONI 3, primo piano
Dentiere senza palato - Nuovo sistema americano - Facilitazioni di pagamento

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE - Corso Vittorio Emanuele III, 41
Riceve: 8-9, 11-15, 16-19
Il giovedì solo fino ore 15
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. 47

SAVOIA
OGGI, DOMENICA, ORE 16
GRANDE BALLO DEI BAMBINI
DONI A TUTTI I BAMBINI
GARE - GIUOCHI - PREMI
ALLE PIU' BELLE MASCHERE
INGRESSO L. 5.—
MARTEDI' 17
TRADIZIONALE CENA E BALLO
Ricchissimi doni alle signore partecipanti alla cena
TRE ORCHESTRE COTILLONS
INGRESSO e CENA L. 50.—
SOLO INGRESSO L. 20.—

La serrata nel Lancashire

è costata mezzo miliardo

LONDRA, 14

Come già riferimmo ieri, la grande serrata cotoniera del Lancashire è terminata e lunedì tutti gli opifici della regione riapriranno i battenti. Oltre trecentomila tessili, che da un mese sono a spasso, torneranno finalmente alle fabbriche.

Vittoria di Pirro

Come è noto, la fine della serrata è stata voluta dai proprietari stessi, i quali secondo le parole del loro manifesto, hanno tenuto a far un gesto di buona volontà, in considerazione soprattutto dell'appello alla cooperazione nazionale lanciato da Snowden nei giorni scorsi. La fine del disastroso conflitto è stata decisa dunque dalle stesse organizzazioni padronali che lo avevano proclamato.

Le maestranze naturalmente cantano vittoria, anzi di cono che si tratta di un grande trionfo per la classe lavoratrice. Una breve analisi della disputa metterà subito in chiaro come questa pretesa vittoria sia una vittoria di Pirro. Secondo calcoli attendibili, la serrata ha provocato una perdita totale all'industria in generale di cinque milioni di sterline, pari a circa mezzo miliardo di lire. La serrata è costata infatti ai lavoratori la perdita di oltre un milione di sterline di salari; un altro milione è stato perduto in sussidi e in beneficenza e tre milioni di sterline sono stati perduti in contratti da parte degli industriali.

La battaglia è stata vinta certamente dal più forte o meglio dal più ostinato e cioè dagli operai. Ma i risultati di questa vittoria sono troppo negativi per essere motivo di soddisfazione e di gioia.

La fine della serrata è stata accolta dal paese con un grande respiro di sollievo. Tuttavia ci si rende conto che la industria cotoniera non poteva sostenere a lungo questa completa paralisi. Come si sa, essa rappresenta la principale industria esportatrice della Granbretagna e il paese non poteva assistere con indifferenza alle disastrose conseguenze del conflitto. Le organizzazioni padronali vengono lodate in generale, per il consenso patriottico di cui hanno dato prova in questo momento di grave crisi nazionale. Gli industriali hanno dovuto fare non pochi sforzi per persuadere i recalcitranti in seno alla loro organizzazione, perchè la migliore soluzione sarebbe stata quella di por fine spontaneamente alla vertenza anzichè correre il rischio di inasprirla con una prolungata cessazione del lavoro.

La questione dei telai

Gli industriali hanno avuto il merito per i primi di capire che dopo l'intransigenza ostile manifestata dai lavoratori con il noto «referendum» e il fallimento completo dell'intervento del Governo, non rimaneva più alcuna via di uscita.

Le maestranze avevano fatto veto ai loro rappresentanti di negoziare con i proprietari e il Governo, a cominciare dal Primo Ministro, non era riuscito dopo vari giorni di negoziati a mettere d'accordo le due parti in conflitto.

E' opinione generale che il Governo aveva offerto i suoi buoni uffici in un momento intempestivo. Il fatto che i proprietari si dichiarano pronti a discutere con le maestranze i problemi della riorganizzazione tecnica dell'industria e di prendere in considerazione tutti i suoi molteplici aspetti, anche dal lato finanziario, non appena l'ambiente sarà propizio, lascia ora sperare in una graduale ripresa dell'industria tessile.

Senza dubbio la grande industria del Lancashire ha bisogno oggi d'una riorganizzazione draconiana.

La serrata era stata provocata dalla introduzione, da parte di alcuni proprietari, di un maggiore numero di telai automatici per ogni lavoratore. Questi si ribellarono all'innovazione, adducendo che il nuovo sistema avrebbe causato più lavoro e meno rimunerazione. Ora l'esperimento del maggior numero di telai sarà continuato soltanto in alcuni opifici di Burney presso Manchester. E in base a quei risultati, saranno ripresi più tardi i negoziati.

Una lezione salutare

Il paese vuole sperare che la disastrosa serrata sia stata una salutare lezione sia per gli industriali che per i lavoratori. L'industria cotoniera del Lancashire deve fare dei progressi enormi prima che possa mettersi alla pari e rivaleggiare con le industrie concorrenti e meglio attrezzate di altri paesi europei, se si vuole che la grande industria esportatrice del cotone abbia a riprendere, sia pure in parte, l'antico vigore. E' necessario che si ritrovi la concordia e soprattutto si lavori con impegno. Soltanto allora sarà possibile riconquistare una parte dei mercati perduti in Oriente e altrove.

Gandhi vuol parlare col Vicerè

Buon segno per i negoziati?

LONDRA, 14

Il capo della rivolta indiana ha scritto una lettera al Vicerè Lord Irwin per chiedergli un colloquio. Quest'ultima mossa di Gandhi viene interpretata come un buon segno circa i negoziati che si sono svolti fra lui e i principali delegati tornati dalla Conferenza della Tavola Rotonda. La missiva di Gandhi è stata recapitata a Lord Irwin da uno speciale messaggero e cioè dallo stesso segretario di Gandhi. Si crede che i collaboratori di Gandhi sieno riusciti a convincerlo che la migliore strada da battere sia quella della conciliazione, in altre parole accettare la discussione proposta da MacDonald per gettare le basi della futura Confederazione panindiana. I lavori del Congresso di Allahabad presieduto da Gandhi sono terminati improvvisamente oggi.

Notizie da Benares informano che le vittime dei violenti disordini scoppiati ieri fra musulmani e indù hanno causato la morte di quindici persone, mentre oltre 150 sono rimaste ferite. Anche oggi si sono verificate delle zuffe sporadiche in vari punti della città. L'intera popolazione è in preda al panico. I disordini sono seguiti all'uccisione di un mercante musulmano di tessuti stranieri. Durante il corteo funebre del loro correligionario i musulmani intimarono a tutti gli esercenti che hanno il loro negozio lungo il percorso di abbassare le saracinesche in segno di lutto. Gli indù affermano che coloro i quali si rifiutarono furono percossi e i loro negozi saccheggiati. A Benares, la città santa degli indù, il contrasto fra essi e i musulmani è acuto. Torreggianti sopra un tempio indù lungo le rive del fiume sacro si inalzano i minareti della moschea musulmana di Aurangeb, origine di tutte le lotte sanguinose fra le due comunità. Nella città sono giunti oggi numerosi rinforzi di truppe britanniche.

La morte di un deputato laburista

popolare per le sue arguzie

LONDRA, 14

Il deputato laburista Alfredo Smith, morto ieri a settant'anni da varie legislature rappresentava ai Comuni il collegio di Sunderland. Di umili origini, lo Smith aveva militato fino dalla prima giovinezza nel partito laburista, dedicando alla sua attività all'organizzazione di varie categorie di lavoratori. Venuto a Londra nel 1892, fece per qualche tempo il mestiere di vetturino pubblico e fu più tardi uno dei conducenti di automobili pubbliche della capitale. Alla Camera, lo Smith era molto popolare per le arguzie e lo spirito che sapeva portare nei dibattiti e nelle conversazioni. Sul suo conto si raccontano alla Camera interessanti aneddoti che egli mai ebbe a smentire.

Le truppe americane nel Nicaragua

se ne andranno dopo le elezioni

LONDRA, 14

Il Ministro degli Esteri americano, Stimson, ha annunciato che i fucilieri di marina degli Stati Uniti saranno ritirati dal Nicaragua entro il prossimo giugno. I contingenti che sono attualmente impegnati nella guerriglia contro il Generale ribelle Sandino,, sgombreranno per i primi il Paese, lasciando dietro soltanto un piccolo distaccamento che avrà il compito di addestrare il nuovo corpo di agenti di polizia del Nicaragua.

Si prevede che le ultime truppe americane lascieranno il Paese subito dopo le elezioni nel Nicaragua del 1932.

Circa cento americani hanno perduto la vita durante la recente operazione del Nicaragua e ciò ha provocato molte critiche ostili nei riguardi della politica di Washington, sia nel Nicaragua che negli Stati Uniti. La decisione del Governo di Hoover di ritirare le truppe è in armonia con la precedente decisione presa nei riguardi di Haiti, dove l'occupazione americana ha avuto termine recentemente.

Il Ministro Stimson ha pure annunciato che il Presidente del Nicaragua ha approvato l'accordo in base al quale tutti i marinai americani in attività di servizio nel Nicaragua verranno ritirati entro il prossimo giugno ad eccezione di un piccolo contingente di istruttori.

Telegrammi da New York annunziano che un'altra rivolta è scoppiata nell'America centrale, nello Stato di Panamà. Il Governo panamiense assicura però che la notizia è completamente infondata.

La Persia appoggia i Soviet

contro i fuggiaschi dell'Azerbajan

LONDRA, 14

Il «Times» riceve da Teheran: In seguito ad un passo compiuto dall'Ambasciatore sovietico, il Governo persiano ha emesso un'ordinanza, invitando tutti gli stranieri che si trovano in Persia senza passaporto ad abbandonare immediatamente il paese. Questa misura pare sia rivolta principalmente a convincere numerosi gruppi di profughi sovietici a ritornare nella Repubblica dell'Azerbajan da cui essi erano fuggiti per sottrarsi ai rigori del regime comunista. Secondo informazioni, confermate nelle sfere ufficiose, migliaia di contadini dell'Azerbajan si sono infatti rifugiati in territorio persiano, in seguito all'ordinanza emessa dalle autorità sovietiche per la trasformazione della coltivazione del grano in quella di bozzoli e di cotone. In varie località dell'Azerbajan, i contadini si ribellarono a questa ordinanza, ma alla fine essi preferirono abbandonare il territorio sovietico.

Notizie da Baku confermano intanto che nel distretto industriale petrolifero si sono svolti nei giorni scorsi numerosi conflitti tra guardie rosse ed operai. Il malcontento tra le masse sarebbe provocato soprattutto dal basso livello dei salari e dai lunghi turni di lavoro imposti dai dirigenti delle aziende collettivizzate.

Il piano per la riorganizzazione

delle finanze brasiliane

RIO DE JANEIRO, 14

Sir Otto Niemeyer, il noto finanziere inglese giunto ieri in questa capitale con l'incarico ricevuto dal Governo brasiliano di studiare la situazione economica del paese e di suggerire opportuni provvedimenti e riforme, ha iniziato il suo lavoro.

Il Governo, a quanto si assicura, ha sottoposto all'esame di sir Otto Niemeyer un complesso piano, i cui capisaldi sono i seguenti: 1) creazione di un'amministrazione equa ed efficiente; 2) sistemi nazionali di esazione delle imposte; 3) proibizione ai Governi provinciali e ai municipi di contrarre prestito senza la garanzia dei Governi federali; 4) unificazione dei debiti contratti all'estero; 5) riforma del sistema tributario; 6) riorganizzazione del sistema bancario brasiliano; 7) annullamento di tutti i contratti che non offrono alcun vantaggio allo Stato, nè al capitale in essi investito; 8) risanamento monetario; 9) riforma di tutti gli istituti per la protezione dei prodotti nazionali incluso il caffè.

La maggior fatica di sir Otto Niemeyer e degli otto coadiutori che lo accompagnano, consisterà nella riforma del Banco do Brazil, in modo da farne un istituto indipendente nella riforma monetaria e nella stabilizzazione del cambio. *(United Press).*

Preparativi a Genova e Roma

per le accoglienze ai transvolatori

ROMA, 14

Grandi accoglienze si preparano, sia a Roma che a Genova, per l'arrivo degli eroici transvolatori. Queste manifestazioni avranno un carattere popolare a Genova ed un carattere ufficiale a Roma.

All'arrivo si svolgeranno manifestazioni che i genovesi stanno preparando con un ricevimento ed un imponente corteo popolare che muoverà lungo il percorso dal porto alla Prefettura. Si calcola che giungeranno per la solenne occasione a Genova dalla Riviera, dal Piemonte, dalla Lombardia, dall'Emilia, dalla Toscana ecc. ecc. centinaia di migliaia di persone. Dopo i festeggiamenti genovesi gli equipaggi partiranno in treni diretti a Roma. Lungo il tragitto sia alla Spezia che a Viareggio, a Pisa, a Livorno, a Grosseto, a Orbetello ecc. ecc. si preparano nuove manifestazioni improntate a quella commozione che vibra ancora così fortemente dovunque per i trionfatori dell'Oceano. Tutte le città nominate vanno a gara per preparare degna accoglienza agli arrivanti.

A Roma si svolgerà una grande manifestazione di carattere ufficiale. Il Governo si recherà a ricevere gli eroici transvolatori alla stazione di Termini e quindi si svolgerà un solenne corteo fino a Piazza Venezia e al Campidoglio. La cittadinanza romana correrà in folla sia alla stazione sia lungo la via per assistere al degno coronamento della più grande impresa aeronautica finora compiuta nel mondo. Programmi dettagliati e concreti verranno in questi giorni resi noti dai Comitati appositamente costituitisi, che stanno organizzando fino nei minimi particolari queste grandi manifestazioni, le quali dovranno riuscire non meno imponenti di quelle cui furono fatti oggetto i transvolatori nel Brasile.

La signora Balbo e alte personalità

partono da Napoli per Gibilterra

NAPOLI, 14

Stamane si sono imbarcati sul «Conte Biancamano» la consorte di S. E. Balbo, accompagnata dal fratello conte Cino Florio, S. E. Albini, Prefetto di Palermo, l'Accademico d'Italia S. E. Marinetti, gli on. Solmi, Lantini e Racheli, gli aviatori Rasini e Mazzotti, alcuni giornalisti e numerose personalità che si recano a Gibilterra ad incontrare gli eroici transvolatori dell'Atlantico. Ad ossequiare la consorte del Ministro dell'Aeronautica si sono recati sul «Biancamano» autorità e personalità cittadine.

Il segretario regionale del Sindacato dei giornalisti, avv. Assante, ha porto alla signora Balbo l'omaggio dei giornalisti napoletani ed un saluto ai membri della stampa italiana ed estera che avevano preso imbarco a Genova. Sul «Biancamano» si sono imbarcati 40 allievi dell'Accademia fascista di educazione fisica, accompagnati dal Rettore sen. Versari i quali si recano nell'America del Nord per frequentare uno speciale corso di educazione fisica. La partenza del «Biancamano», che è avvenuta alle ore 12, ha dato luogo ad una imponente manifestazione di italianità.

Esemplari della fauna brasiliana

per il Giardino zoologico di Roma

ROMA, 14

Il Gen. Balbo ha annunciato al conte Suardi, commissario del Giardino Zoologico di Roma, di avere destinato al Giardino stesso un cospicuo numero di animali, tutti del Matto Grosso e di rilevante interesse. Gli animali che il Gen. Balbo dona all'istituzione romana viaggiano sul «Conte Rosso» e giungeranno il 19 corrente a Genova.

Il nuovo direttore generale delle Dogane

ROMA, 14

Con recente decreto ed in conformità alla deliberazione che il Consiglio dei Ministri aveva preso nella sua ultima riunione, il dott. Silvio Mathis, intendente di Finanza di prima classe, in servizio presso il Ministero delle Finanze, è stato nominato direttore generale delle Dogane e delle imposte indirette, al posto rimasto vacante per il passaggio del dott. Pasquale Troise alla Banca d'Italia come direttore generale.

Nelle Federazioni fasciste

di Varese e Spezia

ROMA, 14

Il Segretario della Federazione provinciale fascista di Spezia, Console Umberto Galliano, essendo stato chiamato ad altro importante incarico, ha rassegnato le dimissioni. Il Segretario del Parito lo ha ringraziato per l'opera fedelmente svolta ed ha proposto a S. E. il Capo del Governo la nomina a commissario straordinario dell'on. Luigi Begnotti. S. E. il Capo del Governo ha approvato la proposta.

Avendo il commissario straordinario della Federazione provinciale fascista di Varese, on. Carlo Gnocchi, ultimato il compito affidatogli, il Segretario del Partito lo ha ringraziato per l'efficace opera svolta ed ha proposto a S. E. il Capo del Governo la nomina a Segretario federale di Varese del camerata Angelo Tuttoilmondo, Camicia nera del 1920. S. E. il Capo del Governo ha approvato la proposta ed ha firmato il relativo decreto.

Per l'industria mineraria sarda

ROMA, 14

Sotto la presidenza del Ministro delle Corporazioni S. E. Bottai, ha avuto luogo una riunione per un esame preliminare della difficile situazione in cui si trova l'industria mineraria sarda dello zinco e del piombo.

Il Ministro, pur rilevando le difficoltà che il problema presenta sotto i vari aspetti, ha assicurato il massimo interessamento da parte del Governo. Ha preso atto con compiacimento del fermo proposito espresso dai presenti di collaborazione fra le diverse parti perchè il grave problema trovi presto la migliore soluzione e dell'unanime intendimento perchè siano evitate sospensioni di lavoro. Il Ministro ha invitato altresì gli intervenuti a far pervenire agli uffici competenti del Ministero delle Corporazioni memorie di carattere integrativo, che saranno esaminate dagli uffici stessi con l'intervento delle rappresentanze degli interessati.

L'on. Manaresi dal Duce

ROMA, 14

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto S. E. Manaresi, Sottosegretario alla Guerra e presidente dell'Associazione nazionale degli alpini che gli ha riferito sulla organizzazione della Associazione stessa. S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto per l'opera svolta dall'on. Manaresi.

Il Capo del Governo ha inoltre ricevuto, presentatogli dal Segretario del Partito, S. E. Giuriati, il Segretario federale di Bergamo, Beratto, al quale ha impartito le direttive per l'azione da svolgere e dato l'incarico di portare il suo saluto alle CC.

Un senatore francese parla

dell'«irredentismo italiano»

PARIGI, 14

Il gruppo dell'Unione Repubblicana del Senato si è riunito sotto la presidenza del sen. Chastellet ed ha ascoltato una esposizione del sen. Maurizi Ordinaire sul nuovo irredentismo italiano, di cui ha precisato i mezzi ed i scopi.

Il nuovo direttorio nazionale dei bancari

ROMA, 14

Ha avuto luogo l'assemblea generale dell'Associazione nazionale fascista dirigenti aziende bancarie per discutere la relazione presentata dal commissario straordinario dott. Nesi e per procedere alla elezione del Consiglio direttivo ordinario dell'Associazione stessa. La Confederazione generale bancaria fascista era rappresentata dall'avv. Ghislandi. La relazione è stata approvata all'unanimità. A seguito della votazione il Consiglio direttivo dell'Associazione è risultato così composto: Berni Aroldo, Candiani Luigi, Cavaliere Arnaldo, Caivelli Luigi, Dini Arnaldo, Ferratini Giulio, Giardini Ernesto, Paris Diocle, Scarpetta Umberto, consiglieri; Ferrario Giuseppe, Fracaro Giovanni, Fustinoni Andrea, revisori; e Badoglio Giannino, tesoriere. L'assemblea, prima di chiudere i suoi lavori, ha rivolto il suo deferente saluto a S. E. il Capo del Governo, a S. E. Bottai e all'on. Bianchini, presidente della Confederazione, e ha deliberato di inviare loro telegrammi di omaggio.

I due assassini della "Strada dei morti,,

condannati a 30 anni di carcere

TORINO, 14

Oggi si è avuto alla nostra Corte di Assise l'epilogo del truce delitto della «Strada dei morti», avvenuto nel 1923, ed in cui rimase vittima il tedesco Fleischmann, noto trafficante di cocaina. Imputati: Franco Cattaneo, già condannato all'ergastolo per aver ucciso e tagliato a pezzi la moglie, ed Umberto Caracci.

Il duello tra Parte civile e Difesa

Dopo numerose drammatiche udienze, durante le quali i due imputati si sono sempre dichiarati innocenti, si è svolto un vivace duello oratorio tra la parte civile e la difesa. Nell'udienza di ieri ha ripreso la sua arringa, in difesa del Cattaneo, l'avv. Gino Obert, che ha così concluso, dopo aver lumeggiato le circostanze sulle quali poggia la difesa dell'imputato:

«Cattaneo è innocente e la stessa signora Fleischmann, la quale, come è stato detto dalla parte civile, ha avuto la sventura di veder partire un giorno il proprio marito e di vedersi restituito poi un passaporto insanguinato, non può volere la condanna di un innocente».

In difesa di Caracci si è levato quindi a parlare l'avv. Giuseppe Poddigue, che ha sintetizzato e discusso quanto dall'accusa è stato opposto per sostenere la partecipazione di Caracci al delitto. «Ma tutti questi elementi — sostiene l'avv. Poddigue — sono inefficaci ed inconsistenti: non bastano, in nessun caso, per legittimare un verdetto di condanna. E' mancata la prova che Caracci si sia trovato con la vittima; equivoche sono le dichiarazioni del Bassino, in quanto è assurdo pensare che costui abbia detta la verità; contraddittorie ed incerte le risultanze in merito alla borsa che si pretende appartenuta al Fleischmann».

L'avv. Poddigue ha terminato con queste parole: «Caracci e Cattaneo saranno dei reietti dalla società, saranno da condannarsi per il commercio della cocaina, ma in questa causa essi hanno diritto a vedersi giudicati secondo giustizia. Voi, o giurati, ne siete i sacerdoti, ed io sono persuaso che l'animo vostro e la vostra intelligenza si informeranno, nel verdetto imminente, al più largo spirito di giustizia».

L'ultimo oratore di Parte Civile, l'avv. Simone Quattroccolo esordendo ricorda di avere seduto al banco della Parte civile già nel processo di tre anni or sono, contro Franco Cattaneo. Sin da allora fu adombrato il nesso tra l'uccisione della «Rinin» e l'uccisione del Fleischmann. Ma l'accusa non si delineò in forma concreta e precisa. La connessione tra i due delitti doveva essere accertata due anni dopo, in seguito alle nuove indagini, dalle quali scaturirono elementi positivi e schiaccianti.

Rievocate con efficace parola le fasi drammatiche del processo di tre anni fa, l'avv. Quattroccolo si addentra nella sua acuta ed eloquente trattazione, dimostrando la consistenza e la piena efficacia degli elementi raccolti contro i due imputati. «Non sono indizi questa folla di elementi, ma costituiscono invece un blocco granitico di prove. Il processo che all'inizio poteva essere definito indiziario, non è più tale dopo le dimostrazioni recate dalla pubblica e privata accusa. Esiste la certezza della colpevolezza dei due imputati, ed in nome della famiglia della vittima, l'oratore, con commossa parola, chiede ai giurati di fare opera di giustizia affermando la responsabilità degli accusati.

Ultimo oratore della giornata, l'avvocato Edoardo Dagasso ha parlato in difesa di Cattaneo, osservando che dopo le dichiarazioni dei testi Arrobbio e Petitti, i quali avendo visto in quella sera la vittima ed il suo compagno, hanno escluso che quest'ultimo sia uno degli imputati, la causa doveva considerarsi finita. Il mancato riconoscimento da parte dello «chauffeur» che trasportò il Fleischmann ed il suo uccisore, è elemento tale da soverchiare ed annullare ogni indizio, ogni sospetto.

La sentenza

L'oratore, proseguendo nella sua vasta trattazione, ha accennato poi ai sospetti che si elevarono sin dal primo giorno su altre persone, le quali erano effettivamente in rapporti col Fleischmann ed erano al corrente dei suoi affari e delle sue abitudini. Contro queste persone l'oratore ha dichiarato di non elevare specifiche accuse ma solo dei dubbi. In una causa indiziaria come questa, il prospettare tutte le ipotesi che appaiono verosimili è un dovere. E l'avv Dagasso, ha chiesto ai giurati di fare giustizia negando che Franco Cattaneo abbia partecipato al delitto.

All'udienza di stamane ha ripreso la parola l'avv. La Perna e quindi i giurati si sono ritirati per il verdetto. La giuria ha ritenuto i due imputati colpevoli di omicidio premeditato e ha concesso loro le attenuanti generiche. Il Presidente li ha quindi condannati a 30 anni di reclusione e 10 anni di sorveglianza speciale, dichiarando compenetrata per il Cattaneo questa pena con la prima, che sta ora espiando in un reclusorio.

Scialiapin accusato di alto tradimento

dal Governo dei Soviet

MOSCA, 14

(m.) Krestinski, sostituto del commissario Litvinoff, ha avuto un lungo litigio coll'Ambasciatore di Francia a Mosca, sig. Herbette, nel quale ha parlato della sentenza nel processo intentato da Scialjapin alla rappresentanza commerciale sovietica a Parigi che aveva illegalmente pubblicato le sue memorie. Scialjapin, come è noto, ne è uscito vittorioso e il Tribunale gli aggiudicò un indennizzo di diecimila franchi.

Il Governo sovietico considera il processo come una violenza del diritto di exstraterritorialità della rappresentanza russa a Parigi ed invita ora il Governo francese a prendere tutte le disposizioni necessarie per regolare lo incidente. Contro Scialjapin, che è tuttora cittadino russo, verrà aperto procedimento per alto tradimento.

Aeroplano della Marina americana

che vola a 500 km. all'ora?

ROOSEVELT FIELD, 14

Viene segnalata la presenza in uno dei capannoni di questo campo d'aviazione, di un aeroplano costruito per conto della Marina e intorno alle cui particolarità si mantiene il riserbo. Coloro che hanno potuto vederlo volare, assicurano che il velivolo è un Curtius da caccia che decolla in brevissimo spazio e pare abbia raggiunto la velocità di circa 500 km. all'ora, elevandosi anche all'altezza di 8500

Spettacolo sospeso dalla polizia

in un teatro di Chicago

CHICAGO, 14

Iersera al Teatro della Grande Opera di Chicago, appena alzato il sipario sulla prima scena di un lavoro drammatico di Earl Carrol, intitolato «Sketchbook», la polizia ha fatto irruzione sul palcoscenico, arrestando 35 attori e ordinando la sospensione dello spettacolo.

Un assassinio a bordo d'un piroscafo

PARIGI, 14

Una violenta discussione era sorta fra il marinaio Giovambattista Albertini e il cuoco di bordo, Ognissanti Renucci, entrambi dell'equipaggio del piroscafo «Città di Nizza», arrivato giovedì a Marsiglia. L'Albertini, di carattere vendicativo, attese la notte scorsa il Renucci e gli sparò contro alcuni colpi di rivoltella mentre questo si accingeva a salire a bordo. Condotto all'ospedale di Marsiglia, il Renucci non ha sopravvissuto alle ferite.

La febbre dell'oro nel Canadà

VANCOUVER, 14

Da molte parti del Canadà, centinaia di persone si dirigono verso la montagna, Livingstone, ad un centinaio di miglia a sud di Leihbridge, essendosi sparsa la nuova della scoperta di un vastissimo giacimento di oro e di platino. La gara di questi pellegrini dell'oro continua da parecchi giorni ma nessuno conferma ancora che si sia giunti alla scoperta dei preziosi filoni.

Un grosso incendio a Milano

MILANO, 14

Questa sera poco dopo le 22.30 i pompieri di Milano venivano chiamato d'urgenza per un violentissimo incendio che era scoppiato negli Stabilimenti Saronni a Melegnano. Il fuoco si è sviluppato nella sala delle macchine per la lavorazione dei prodotti chimici. Il pronto intervento dei pompieri di Lodi e di Milano è valso a scongiurare pericoli più gravi. Le fiamme furono domate verso l'una. I danni però ascendono a oltre mezzo milione.

COMUNICATI *)

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore del Mandamento di Postumia ha pronunciato il seguente decreto nel procedimento penale contro **Hocevar Vittorio** fu Francesco e fu Caris Francesca, nato il 5 aprile 1902 a Trieste, residente a Postumia, legittimo, coniugato, commerciante; imputato: a) della contravvenzione preveduta dall'art. 5 R. D. L. 11/1/1923 N. 138 per aver tenuto esposti in vendita i generi varii senza il prescritto cartellino indicante il prezzo; b) contravv. p. e p. agli art. 26-47 R. D. 15/10/1925 N. 2033 per aver, nella circostanza di cui sopra, posto in vendita del burro, dello strutto, del lardo e del formaggio senza la prescritta denominazione tendente a stabilire la derivazione.
Ritenuto che all'esame degli atti sia dimostrata la responsabilità dell'imputato per le contravvenzioni ascrittegli come sopra.
Ritenuto che per le dette contravvenzioni può infliggersi la pena dell'ammenda nella misura non superiore a Lire cento, e nel caso stimasi adeguata quella di Lire cento per la contravv. alla lett. a) e Lire cento ancora per la contravv. alla lett. b), col cumulo Lire duecento.
Che a norma dell'art. 61 R. D. 15/10/1925 il presente dev'essere pubblicato a spese del condannato su due giornali della Regione.
Per tali motivi
Visti gli articoli retroindicati - 75 C. P., 298 e 299 del Codice di p. p. e il R. D. 12 ottobre 1915, N. 1510, condanna **Hocevar Vittorio** fu Francesco, da Postumia, alla pena dell'ammenda di Lire duecento, alle spese del procedimento e a Lire 35 per tassa di bollo verso l'erario dello Stato.
Ordina che copia integrale del presente sia a spese del condannato pubblicata sul «Piccolo» e sull'«Agricoltore d'Italia».
Ordina che il presente decreto sia notificato al condannato con avvertenza di cui all'art. 300 del Codice di procedura penale.
Postumia, lì 30 dicembre 1930-IX.
Il cancelliere: f.to Sestan — Il Pretore: f.to dott. Jacopino

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore del Mandamento di Postumia ha pronunciato il seguente decreto nel procedimento penale contro **Di Mitri Salvatore** fu Vincenzo e di Crimini Maria, nato il 19 febbraio 1897 a Manduria, residente a Postumia, commerciante; imputato: a) della contravvenzione preveduta dall'art. 5 R. D. L. 11/1/1923 N. 138 per aver tenuto esposti in vendita generi varii senza il prescritto cartellino indicante il prezzo; b) contravv. p. e p. agli art. 26-47 R. D. 15/10/1925 N. 2033 per aver, nella circostanza di cui sopra, posto in vendita del formaggio, del burro e dello strutto senza la prescritta denominazione tendente a stabilire la derivazione.
Acc.ta in Postumia il 14/12/1930-IX.
Ritenuto che all'esame degli atti sia dimostrata la responsabilità dell'imputato per le contravvenzioni ascrittegli come sopra.
Ritenuto che per le dette contravvenzioni può infliggersi la pena dell'ammenda nella misura non superiore a Lire cento, e nel caso stimasi adeguata quella di Lire cento per la contravv. alla lett. a) e Lire cento ancora per la contravv. alla lett. b), col cumulo Lire duecento.
Che a norma dell'art. 61 R. D. 15/10/1925 il presente dev'essere pubblicato a spese del condannato su due giornali della Regione.
Per tali motivi
Visti gli articoli retroindicati - 75 C. P., 298 e 299 del Codice di p. p. e il R. D. 12 ottobre 1915, N. 1510, condanna **Di Mitri Salvatore** fu Vincenzo, da Postumia, alla pena dell'ammenda di Lire duecento, alle spese del procedimento e a Lire 35 per tassa di bollo verso l'erario dello Stato.
Ordina che copia integrale del presente sia a spese del condannato pubblicata sul «Piccolo» e sull'«Agricoltore d'Italia».
Ordina che il presente decreto sia notificato al condannato con avvertenza di cui all'art. 300 del Codice di procedura penale.
Postumia, lì 30 dicembre 1930-IX.
Il cancelliere: f.to Sestan — Il Pretore: f.to dott. Jacopino

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore del Mandamento di Postumia ha pronunciato il seguente decreto nel procedimento penale contro **Slamic Albino** fu Antonio e di Pirjevec Carolina, nato il 2 febbraio 1895 a Cernizza Goriziana, fraz. Battuglia, legittimo, coniugato, residente a Postumia, macellaio; imputato: a) della contravvenzione preveduta dall'art. 5 R. D. L. 11/1/1923 N. 138, per aver tenuto esposta in vendita della carne senza il prescritto cartellino indicante il prezzo; b) contravv. p. e p. agli art. 26-47 R. D. 15/10/1925 N. 2033 per aver, nella circostanza di cui sopra, posto in vendita del burro e dello strutto senza la prescritta denominazione tendente a stabilire la derivazione.
Acc.ta in Postumia il 14/12/1930-IX.
Ritenuto che all'esame degli atti sia dimostrata la responsabilità dell'imputato per le contravvenzioni ascrittegli come sopra.
Ritenuto che per le dette contravvenzioni può infliggersi la pena dell'ammenda nella misura non superiore a Lire cento, e nel caso stimasi adeguata quella di Lire cento per la contravv. alla lett. a) e Lire cento ancora per la contravv. alla lett. b), col cumulo Lire duecento.
Che a norma dell'art. 61 R. D. 15/10/1925 il presente dev'essere pubblicato a spese del condannato su due giornali della Regione.
Per tali motivi
Visti gli articoli retroindicati - 75 C. P., 298 e 299 del Codice di p. p. e il R. D. 12 ottobre 1915, N. 1510, condanna **Slamic Albino** fu Antonio, res. a Postumia, alla pena dell'ammenda di Lire duecento, alle spese del procedimento e a Lire 35 per tassa di bollo verso l'erario dello Stato.
Ordina che copia integrale del presente sia a spese del condannato pubblicata sul «Piccolo» e sull'«Agricoltore d'Italia».
Ordina che il presente decreto sia notificato al condannato con avvertenza di cui all'art. 300 del Codice di procedura penale.
Postumia, lì 30 dicembre 1930-IX.
Il cancelliere: f.to Sestan — Il Pretore: f.to dott. Jacopino

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore del Mandamento di Postumia ha pronunciato il seguente decreto nel procedimento penale contro **Sack Simone** fu Giuseppe e fu Sibiz Maria, nato il 25 ottobre 1885 a Klagenfurt (Austria) e residente a Postumia, legittimo, coniugato, macellaio; imputato: a) della contravvenzione preveduta dall'art. 5 R. D. L. 11/1/1923 N 138, per aver tenuto esposta in vendita della carne senza il prescritto cartellino indicante il prezzo; b) contravv. p. e p. agli art. 26-47 R. D. 15/10/1925 N. 2033 per aver, nella circostanza di cui sopra, posto in vendita del burro e dello strutto senza la prescritta denominazione tendente a stabilire la derivazione.
Acc.ta in Postumia il 14/12/1930-IX.
Ritenuto che all'esame degli atti sia dimostrata la responsabilità dell'imputato per le contravvenzioni ascrittegli come sopra.
Ritenuto che per le dette contravvenzioni può infliggersi la pena dell'ammenda nella misura non superiore a Lire cento, e nel caso stimasi adeguata quella di Lire cento per la contravv. alla lett. a) e Lire cento ancora per la contravv. alla lett. b), col cumulo Lire duecento.
Che a norma dell'art. 61 R. D. 15/10/1925 il presente dev'essere pubblicato a spese del condannato su due giornali della Regione.
Per tali motivi
Visti gli articoli retroindicati - 75 C. P., 298 e 299 del Codice di p. p. e il R. D. 12 ottobre 1915, N. 1510, condanna **Sack Simone** fu Giuseppe, da Postumia, alla pena dell'ammenda di Lire duecento, alle spese del procedimento e a Lire 35 per tassa di bollo verso l'erario dello Stato.
Ordina che copia integrale del presente sia a spese del condannato pubblicata sul «Piccolo» e sull'«Agricoltore d'Italia».
Ordina che il presente decreto sia notificato al condannato con avvertenza di cui all'art. 300 del Codice di procedura penale.
Postumia, lì 30 dicembre 1930-IX.
Il cancelliere: f.to Sestan — Il Pretore: f.to dott. Jacopino

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore del Mandamento di Postumia ha pronunciato il seguente decreto nel procedimento penale contro **Pikel Goffredo** fu Gregorio e di Maria Kalister, nato il 24 settembre 1891 a Postumia, legittimo, coniugato, negoziante a Postumia; imputato: a) della contravvenzione preveduta dall'art. 5 R. D. L. 11/1/1923 N. 138 per aver tenuto esposti in vendita i generi varii senza il prescritto cartellino indicante il prezzo; b) contravv. p. e p. agli art. 26-47 R. D. 15/10/1925 N. 2033 per aver, nella circostanza di cui sopra, posto in vendita del burro, del formaggio e dello strutto, senza la prescritta denominazione tendente a stabilire la derivazione.
Acc.ta in Postumia il 16/12/1930-IX.
Ritenuto che all'esame degli atti sia dimostrata la responsabilità dell'imputato per le contravvenzioni ascrittegli come sopra.
Ritenuto che per le dette contravvenzioni può infliggersi la pena dell'ammenda nella misura non superiore a Lire cento, e nel caso stimasi adeguata quella di Lire cento per la contravv. alla lett. a) e Lire cento ancora per la contravv. alla lett. b), col cumulo Lire duecento.
Che a norma dell'art. 61 R. D. 15/10/1925 il presente dev'essere pubblicato a spese del condannato su due giornali della Regione.
Per tali motivi
Visti gli articoli retroindicati - 75 C. P., 298 e 299 del Codice di p. p. e il R. D. 12 ottobre 1915, N. 1510, condanna **Pikel Goffredo** fu Gregorio, da Postumia, alla pena dell'ammenda di Lire duecento, alle spese del procedimento e a Lire 35 per tassa di bollo verso l'erario dello Stato.
Ordina che copia integrale del presente sia a spese del condannato pubblicata sul «Piccolo» e sull'«Agricoltore d'Italia».
Ordina che il presente decreto sia notificato al condannato con avvertenza di cui all'art. 300 del Codice di procedura penale.
Postumia, lì 30 dicembre 1930-IX.
Il cancelliere: f.to Sestan — Il Pretore: f.to dott. Jacopino

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore del Mandamento di Postumia ha pronunciato il seguente decreto nel procedimento penale contro **Sack Simone** fu Giuseppe e fu Sibiz Maria, nato il 25 ottobre 1885 a Klagenfurt (Austria), e domiciliato a Postumia, macellaio; imputato: a) della contravvenzione preveduta dall'art. 5 R. D. L. 11/1/1923 N. 138 per aver tenuto esposti in vendita generi varii senza il prescritto cartellino indicante il prezzo; b) contravv. p. e p. agli art. 26-47 R. D. 15/10/1925 N. 2033 per aver, nelle circostanze di cui sopra, posto in vendita del burro e dello strutto senza la prescritta denominazione tendente a stabilire la derivazione.
Acc.ta in Postumia il 21/12/1930-IX.
Ritenuto che all'esame degli atti sia dimostrata la responsabilità dell'imputato per le contravvenzioni ascrittegli come sopra.
Ritenuto che per le dette contravvenzioni può infliggersi la pena dell'ammenda nella misura non superiore a Lire cento, e nel caso stimasi adeguata quella di Lire cento per la contravv. alla lett. a) e Lire cento ancora per la contravv. alla lett. b), col cumulo Lire duecento.
Che a norma dell'art. 61 R. D. 15/10/1925 il presente dev'essere pubblicato a spese del condannato su due giornali della Regione.
Per tali motivi
Visti gli articoli retroindicati - 75 C. P., 298 e 299 del Codice di p. p. e il R. D. 12 ottobre 1915, N. 1510, condanna **Sack Simone** fu Giuseppe, da Postumia, alla pena dell'ammenda di Lire duecento, aile spese del procedimento e a Lire 35 per tassa di bollo verso l'erario dello Stato.
Ordina che copia integrale del presente sia a spese del condannato pubblicata sul «Piccolo» e sull'«Agricoltore d'Italia».
Ordina che il presente decreto sia notificato al condannato con avvertenza di cui all'art. 300 del Codice di procedura penale.
Postumia, lì 30 dicembre 1930-IX.
Il cancelliere: f.to Sestan — Il Pretore: f.to dott. Jacopino

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore del Mandamento di Postumia ha pronunciato il seguente decreto nel procedimento penale contro **Krainer Francesco** fu Giovanni e fu Vilhar Francesca, nato il 29 luglio 1871 a Postumia, ivi residente al N. 73, commerciante; imputato: a) della contravvenzione preveduta dall'art. 5 R. D. L. 11/1/1923 N. 138 per aver tenuto esposti in vendita i generi varii senza il prescritto cartellino indicante il prezzo; b) contravv. p. e p. agli art. 26-47 R. D. 15/10/1925 N. 2033 per aver, nelle circostanza di cui sopra, posto in vendita del burro, dello strutto, del lardo e del formaggio senza la prescritta denominazione tendente a stabilire la derivazione.
Acc.ta in Postumia il 17/12/1930-IX.
Ritenuto che all'esame degli atti sia dimostrata la responsabilità dell'imputato per le contravvenzioni ascrittegli come sopra.
Ritenuto che per le dette contravvenzioni può infliggersi la pena dell'ammenda nella misura non superiore a Lire cento, e nel caso stimasi adeguata quella di Lire cento per la contravv. alla lett. a) e Lire cento ancora per la contravv. alla lett. b), col cumulo Lire duecento.
Che a norma dell'art. 61 R. D. 15/10/1925 il presente dev'essere pubblicato a spese del condannato su due giornali della Regione.
Per tali motivi
Visti gli articoli retroindicati - 75 C. P., 298 e 299 del Codice di p. p. e il R. D. 12 ottobre 1915, N. 1510, condanna **Krainer Francesco** fu Giovanni, da Postumia, alla pena dell'ammenda di Lire duecento, alle spese del procedimento e a Lire 35 per tassa di bollo verso l'erario dello Stato.
Ordina che copia integrale del presente sia a spese del condannato pubblicata sul «Piccolo» e sull'«Agricoltore d'Italia».
Ordina che il presente decreto sia notificato al condannato con avvertenza di cui all'art. 300 del Codice di procedura penale.
Postumia, lì 30 dicembre 1930-IX.
Il cancelliere: f.to Sestan — Il Pretore: f.to dott. Jacopino

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore del Mandamento di Postumia ha pronunciato il seguente decreto nel procedimento penale contro **Ditrich Lodovico** fu Andrea e fu Francesca Zorman, nato il 27 luglio 1872 a Postumia, ivi domiciliato, legittimo, coniugato, negoziante; imputato: a) della contravvenzione preveduta dall'art. 5 R. D. L. 11/1/1923 N. 138, per aver tenuto esposti in vendita generi varii senza il prescritto cartellino indicante il prezzo; b) contravv. p. e p. agli art. 26-47 R. D. 15/10/1925 N. 2033 per aver, nella circostanza di cui sopra, posto in vendita del burro e dello strutto senza la prescritta denominazione tendente a stabilire la derivazione.
Acc.ta in Postumia il 14/12/1930-IX.
Ritenuto che all'esame degli atti sia dimostrata la responsabilità dell'imputato per le contravvenzioni ascrittegli come sopra.
Ritenuto che per le dette contravvenzioni può infliggersi la pena dell'ammenda nella misura non superiore a Lire cento, e nel caso stimasi adeguata quella di Lire cento per la contravv. alla lett. a) e Lire cento ancora per la contravv. alla lett. b), col cumulo Lire duecento.
Che a norma dell'art. 61 R. D. 15/10/1925 il presente dev'essere pubblicato a spese del condannato su due giornali della Regione.
Per tali motivi
Visti gli articoli retroindicati - 75 C. P., 298 e 299 del Codice di p. p. e il R. D. 12 ottobre 1915, N. 1510, condanna **Ditrich Lodovico** fu Andrea, da Postumia, alla pena dell'ammenda di Lire duecento, alle spese del procedimento e a Lire 35 per tassa di bollo verso l'erario dello Stato.
Ordina che copia integrale del presente sia a spese del condannato pubblicata sul «Piccolo» e sull'«Agricoltore d'Italia».
Ordina che il presente decreto sia notificato al condannato con avvertenza di cui all'art. 300 del Codice di procedura penale.
Postumia, lì 30 dicembre 1930-IX.
Il cancelliere: f.to Sestan — Il Pretore: f.to dott. Jacopino

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore del Mandamento di Postumia ha pronunciato il seguente decreto nel procedimento penale contro **Kutin Milano** fu Francesco e fu Celigoj Giovanna, nato il 2 settembre 1887 a Postumia, ivi domiciliato, commerciante; imputato: a) della contravvenzione preveduta dall'art. 5 R. D. L. 11/1/1923 N. 138 per aver tenuto esposti in vendita generi varii senza il prescritto cartellino indicante il prezzo; b) contravv. p. e p. agli art. 26-47 R. D. 15/10/1925 N. 2033 per aver, nella circostanza di cui sopra, posto in vendita del lardo, del formaggio e del burro senza la prescritta denominazione tendente a stabilire la derivazione.
Acc.ta in Postumia il 14/12/1930-IX.
Ritenuto che all'esame degli atti sia dimostrata la responsabilità dell'imputato per le contravvenzioni ascrittegli come sopra.
Ritenuto che per le dette contravvenzioni può infliggersi la pena dell'ammenda nella misura non superiore a Lire cento, e nel caso stimasi adeguata quella di Lire cento per la contravv. alla lett. a) e Lire cento ancora per la contravv. alla lett. b), col cumulo Lire duecento.
Che a norma dell'art. 61 R. D. 15/10/1925 il presente dev'essere pubblicato a spese del condannato su due giornali della Regione.
Per tali motivi
Visti gli articoli retroindicati - 75 C. P., 298 e 299 del Codice di p. p. e il R. D. 12 ottobre 1915, N. 1510, condanna **Kutin Milan** fu Francesco, da Postumia, alla pena dell'ammenda di Lire duecento, alle spese del procedimento e a Lire 35 per tassa di bollo verso l'erario dello Stato.
Ordina che copia integrale del presente sia a spese del condannato pubblicata sul «Piccolo» e sull'«Agricoltore d'Italia».
Ordina che il presente decreto sia notificato al condannato con avvertenza di cui all'art. 300 del Codice di procedura penale.
Postumia, lì 30 dicembre 1930-IX.
Il cancelliere: f.to Sestan — Il Pretore: f.to dott. Jacopino

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore del Mandamento di Postumia ha pronunciato il seguente decreto nel procedimento penale contro **Kutin Francesco** fu Francesco e fu Celigoj Giovanna, nato il 25 marzo 1882 a Postumia, ivi residente, legittimo, coniugato, commerciante; imputato: a) della contravvenzione preveduta dall'art. 5 R. D. L. 11/1/1923 N. 138 per aver tenuto esposti in vendita generi varii senza il prescritto cartellino indicante il prezzo; b) contravv. p. e p. agli art. 26-47 R. D. 15/10/1925 N. 2033 per aver, nella circostanza di cui sopra, posto in vendita del burro, del formaggio e dello strutto senza la prescritta denominazione tendente a stabilire la derivazione.
Acc.ta in Postumia il 14/12/1930-IX.
Ritenuto che all'esame degli atti sia dimostrata la responsabilità dell'imputato per le contravvenzioni ascrittegli come sopra.
Ritenuto che per le dette contravvenzioni può infliggersi la pena dell'ammenda nella misura non superiore a Lire cento, e nel caso stimasi adeguata quella di Lire cento per la contravv. alla lett. a) e Lire cento ancora per la contravv. alla lett. b), col cumulo Lire duecento.
Che a norma dell'art. 61 R. D. 15/10/1925 il presente dev'essere pubblicato a spese del condannato su due giornali della Regione.
Per tali motivi
Visti gli articoli retroindicati - 75 C. P., 298 e 299 del Codice di p. p. e il R. D. 12 ottobre 1915, N. 1510, condanna **Kutin Francesco** fu Francesco, da Postumia, alla pena dell'ammenda di Lire duecento, alle spese del procedimento e a Lire 35 per tassa di bollo verso l'erario dello Stato.
Ordina che copia integrale del presente sia a spese del condannato pubblicata sul «Piccolo» e sull'«Agricoltore d'Italia».
Ordina che il presente decreto sia notificato al condannato con avvertenza di cui all'art. 300 del Codice di procedura penale.
Postumia, lì 30 dicembre 1930-IX.
Il cancelliere: f.to Sestan — Il Pretore: f.to dott. Jacopino

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «reclame».

CRONACA DELLA CITTÀ

I "provveditori,,

C'è una questione in atto che merita la maggiore attenzione da parte delle autorità soprattutto, nonchè degli interessati, fra i quali ultimi si sta creando un contrasto di tendenze, fomite di malumori, di irrequietezze, di lamentazioni: la questione dei cosiddetti «provveditori».

Sarà bene, quindi, non indugiare più oltre a porre in chiaro i fattori sostanziali della questione, ed esprimere un sereno giudizio in merito con il preciso scopo di eliminare le pregiudiziali viziose che via via sono venute accumulandosi, per cui il commercio al minuto, oltre alla spiegabile resistenza passiva, oppone un'azione attivissima e in parte decisiva contro la creazione e la estensione dei «provveditori».

Quale sia lo scopo di questi istituti è noto, come è nota la necessità della loro creazione. Non da ora, ma da lungo tempo, noi, insieme ai maggiori quotidiani del Regno, sotto gli auspici del Governo nazionale, abbiamo cercato di dirimere l'eterno e insolubile quesito della ingiustificata notevole differenza fra i prezzi all'ingrosso e quelli al minuto, dovuta a quella tale «vischiosità» di cui sono affetti i prezzi al minuto, e che ha resistito e resiste ancora — in parte — agli sforzi concordati delle autorità centrali, di quelle periferiche, nonchè dei consumatori.

La contrazione dei consumi

D'altro canto è avvenuto un fatto la cui influenza è stata risentita da tutte le categorie che traggono i mezzi di vita dal lavoro manuale o intellettuale: la riduzione cioè delle mercedi, dei salari e degli stipendi, riduzioni che vanno, nominalmente, dall'8 al 12 per cento, aliquota che per sè sola si traduce in una sensibile contrazione della capacità generale dei consumi. Diciamo nominalmente, poichè in effetto, ove si tenga il debito conto dei vari sistemi — regolatori dei compensi alle prestazioni di opera — ad esempio quello a scala mobile in base al numero indice — l'aliquota raggiunge dei massimi i quali sfiorano il 18 per cento.

Le riduzioni in discorso rispondono, come ognuno sa, a necessità di carattere economico e generale, tanto che, anzichè limitarsi, come in un primo momento qualcuno immaginava, ai dipendenti dello Stato, sono state estese a tutte le forme di attività, nessuna esclusa. Da ciò le conseguenze logiche, volute del resto dal Governo nazionale, di ridurre l'economia interna a quelle giuste proporzioni rispondenti alle esigenze dell'ora storica che attraversiamo non solo noi, ma tutti nel mondo.

E allora si rese indispensabile la revisione degli utili sotto ogni forma, a principiare da quelli che più degli altri fino a ieri incidevano profondamente sul costo della vita.

In tali condizioni, due vie si aprivano per risolvere il problema: la prima consistente nella riduzione dei prezzi di rivendita dei generi indispensabili all'esistenza, alle proporzioni esatte della riduzione dei prezzi all'ingrosso; la seconda, nella estensione di tutte le forme atte a fare risentire il meno duramente possibile le conseguenze della riduzione dei compensi a coloro che maggiormente ne erano stati colpiti. La prima via, nella realtà, si dimostrò aspra e piena d'inciampi, per cui per un momento parve lecito disperare di raggiungere la mèta percorrendola; ci si attenne, perciò, alla seconda.

La seconda, si va ripetendo, colpisce i rivenditori al minuto, e sarà vero, ma come fare? Sarebbe ingenuo e forse iniquo, pretendere dai consumatori, i cui compensi sono stati sottoposti a profonde falcidie, di sacrificarsi ancora e più in omaggio a un sentimento umanitario spinto fino all'assurdo a favore dei rivenditori al minuto.

Le necessità presenti

I «provveditori» sorti tra noi, fra difficoltà sollevate da opposti interessi, rispondono precisamente allo scopo di alleviare le asprezze delle condizioni economiche familiari, in seguito alla contrazione dei compensi. La loro istituzione, comunque, è voluta dal Governo nazionale, pienamente consapevole dei mezzi adatti a ricondurre l'equilibrio, più o meno scosso, nella economia domestica. Ma non solo i «provveditori» trovano il pieno consenso governativo, sibbene le rivendite-tipo come quelle Liverani. Stante l'ottima prova fatta a Milano, il Governo ha invitato il loro fondatore a crearne di simili alla Capitale, dove in questo momento ne funzionano ben 20, affollate di acquirenti, i quali vi trovano i generi di maggiore consumo a prezzi — si noti — inferiori o quasi a quelli che in questo momento fanno i «provveditori», provinciale e comunale, qui da noi. Al proposito merita di essere rilevato il fatto che gli spacci Liverani vendono senza bisogno di tesseramento di sorta, a chiunque desideri comprare, mentre i nostri «provveditori», al massimo, servono a 2500 famiglie, debitamente tesserate. A Roma — e tanto meno a Milano — i rivenditori al minuto non hanno trovato ragione per reclamare contro il nuovo istituto; da noi sta succedendo il contrario. A Milano e a Roma, come altrove, tutti gli stabilimenti industriali forniscono ai loro operai i generi di consumo a prezzi di costo, destinando ai rispettivi spacci il proprio personale. Le vendite vengono fatte per ritenute quindicinali sui libretti degli operai e per gl'impiegati sui relativi stipendi.

Questo lo stato di fatto. Per cui non è improbabile che gli spacci-tipo Liverani abbiano a fare capolino anche a Trieste, specie se si considera che a malgrado tutto, il costo della vita da noi è superiore a quello di molte, di troppe città del Regno.

Insomma — e concludiamo per ora — il problema dei prezzi al minuto vuol essere riveduto dalle sue fondamenta, pur essendo convinti che le attuali condizioni dei rivenditori al minuto siano tutt'altro che liete. Ma che fare? Ripetere quanto abbiamo scritto altra volta, sulla fatalità della selezione degli organismi deboli? Le resistenze non servono. Al più possono ritardare lo svolgimento dei fenomeni economici, ma non arrestarlo definitivamente. E' il caso attuale. Per cui le opposizioni che in questo momento si fanno più vive contro gl'istituti di nuova creazione al pari dei «provveditori», volti a perequare l'entrata con l'uscita dei bilanci domestici, sono destinate a successo molto problematico.

Il varo della motonave-cisterna "Bonzo,, al Cantiere Navale di Monfalcone

Ieri alle 8 è stata varata presso il Cantiere di Monfalcone, a distanza di 6 mesi dall'impostazione della chiglia, la motonave cisterna «Bonzo», costruita per gli armatori Berg e Torgersen di Toensberg. Rileviamo che questa è la seconda nave che viene costruita da un cantiere italiano per la Norvegia. La prima, la motocisterna «Draf», costruita pure dal Cantiere di Monfalcone, è pressochè eguale a quella oggi varata ed è stata consegnata agli armatori ai primi giorni della corrente settimana.

Il varo

Il varo, il terzo che il Cantiere di Monfalcone ha effettuato durante questo mese, le cui operazioni sono state dirette con la solita cronometrica puntualità e rapidità del direttore tecnico del Cantiere, ing. Federico Martinoli, coadiuvato dagli ispettori cav. Borri, Koenig e Giadrossich, è avvenuto alle 8 precise. Madrina della nave è stata la signora Helga Berg, che, accompagnata dal suo consorte, armatore della nave, è giunta espressamente dalla Norvegia. Alla gentile madrina venne offerto un artistico dono accompagnato da uno splendido mazzo di rose.

Agli ospiti, signori Berg, signor Martinsen, rappresentante del Norske Veritas e pochi altri, fecero gli onori di casa il comm. Augusto Cosulich, coadiuvato dai direttori comm. Fano, ing. di Stefano, cav. Colummi e altri funzionari del Cantiere.

La motocisterna ha le seguenti dimensioni: Lunghezza tra le perpendicolari m. 141.82; larghezza fuori ossatura m. 18.30; puntale al ponte superiore m. 10.52; altezza delle sovrastrutture m. 2.31; immersione a pieno carico m. 8.03. La sua portata dovrà risultare di 11.000 tonnellate a 8 metri d'immersione, con una capacità di 10.150 tonnellate di nafta.

La bella nave

La nave si presenta con un ampio castello, cassero centrale e cassero di poppa che si ergono sulla coperta superiore. Lo scafo interamente in acciaio Siemens Martin sotto la sorveglianza speciale del Norske Veritas per ottenere la classe 1 A 1 per il trasporto di nafta alla rinfusa, costruito secondo il sistema Mueller a ossatura trasversale sui fianchi e ossature longitudinali sulle coperte e sul fondo, con tre casseri e a poppa ellittica.

La nave è divisa in senso longitudinale da una robusta paratia centrale e trasversalmente da paratie stagne in modo che ne risultano i seguenti spazi procedendo da prora verso poppa: Gavone di prora per acqua di zavorra, stiva prodiera con alte cisterne per la zavorra, la cassa per le catene, a poppavia della paratia di collisione, locale pompe prodiero, ricavato nella stiva stessa, intercapedine stagna, le 18 cisterne per il carico, 8 da ciascun lato della paratia centrale, il locale pompe centrale fra le cisterne n. 5 e n. 6, l'intercapedine di poppa, il deposito combustibile, il locale apparato motore, e il gavone di poppa, nella parte alta dello scafo.

Lateralmente alle cisterne centrali si trovano 5 cisterne d'estate per parte, separate dalle cisterne da carico mediante paratie longitudinali e dalla seconda coperta. Sotto il locale motori si estende un doppio fondo atto a contenere olio lubrificante, acqua d'alimento e olio Diesel. Dal castello alla coperta del cassero di poppa corre la passerella di servizio che solleva le tre soprastrutture. Gli alloggi degli ufficiali di coperta e del comandante si trovano in tughe erette sul cassero centrale.

A poppavia del cofano caldaie si trova la frigorifera della cambusa. Sulla coperta inferiore a poppa; ai lati del locale motore, sono sistemate l'officina, il magazzino di macchina, a poppavia il locale calderine ausiliarie e un deposito.

La nave ha due alberi in acciaio. Quello di trinchetto è munito di un picco da carico da 2 tonn. e il poppiero di uno da 3 tonn. La colonna di ventilazione poppiera sopporta un picco da carico da una tonnellata.

Le macchine

La nave sarà mossa da due motori Diesel Fiat della potenza complessiva di 3500-4250 HP e all'immersione in pieno carico dovrà raggiungere la velocità di 12 nodi. Vi è inoltre un gruppo compressore dinamo di 200 HP e un gruppo elettrogeno della potenza di 130 HP. Le pompe per il carico sono del tipo «Hayward Tyler» capaci di pompare 325 tonn. all'ora.

Le tubazioni nelle cisterne per l'imbarco e lo sbarco della nafta sono costituite da tubi di 12'' di diametro. La timoneria è del tipo elettro idraulico, sistema Hale Shaw Martineau della Casa Hastie.

In coperta si trovano il molinello e i verricelli a vapore.

La nave è munita di 4 imbarcazioni di salvataggio e una imbarcazione di servizio e di tutti gli apparecchi e sistemazioni necessarie per salvaguardare la sicurezza della vita in mare, l'impianto elettrico, servizio sanitario ed estinzione incendio, apparecchio radiotelegrafico, ecc.

Una riunione del Direttorio del Fascio di Monfalcone

Ieri sera, alle 18, nella sede del Partito, si è radunato il Direttorio del Fascio di Combattimento di Monfalcone sotto la presidenza del cav. Mortarini e con l'intervento dei membri Parronchi, dott. Cerma, ing. Privileggi, Pesato e dott. Fabris. Il segretario politico diede relazione della recita della Filodrammatica del Circolo Impiegati e del ballo, ambedue organizzate per incrementare i fondi pro Casa del Fascio. I risultati conseguiti furono buoni e consentirono la realizzazione di un sufficiente importo, che venne devoluto allo scopo.

La Befana fascista, il cui bilancio di entrate e di spese si pareggia nella cospicua cifra di lire 12.184.45, consentì di beneficare oltre 500 fanciulli d'ambo i sessi. Il cav. Mortarini esprime il suo compiacimento per questo risultato e il Direttorio esprime unanime il suo plauso ai preposti all'utile iniziativa, ai quali è premio l'intima soddisfazione per il dovere compiuto.

Quindi il cav. Mortarini dà atto al Direttorio dell'elargizione di lire 10 mila che la Presidenza dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, auspice S. E. l'Ammiraglio Cagni, ha creduto di fare pro Casa del Fascio. L'importo non sarà consegnato in valuta, ma il Cantiere Navale di Monfalcone provvederà alla fornitura del mobilio occorrente alla Casa stessa fino alla concorrenza di tale somma. Ancora una volta la più squisita comprensione fascista guidò l'Amministrazione della grande industria nel riconoscere il valore che rappresenta per la Sezione del P. N. F. la Casa del Fascio.

Il corso di dottrina fascista al G. U. F.

Lunedì 16 corrente il camerata Bruno Vendrame terrà la quarta lezione del corso. Parlerà sulla «Politica interna del Fascismo» (politica economica, tributaria, finanziaria, riforma scolastica). Seguirà la discussione in libero contraddittorio, alla quale possono partecipare tutti gli studenti medi e universitari.

I corsi di cultura nelle Case Balilla

Venerdì 13 il camerata Giovanni Letz dell'Ufficio cultura, ha parlato agli Avanguardisti del Rione di Cittavecchia, convenuti nella Casa Balilla «E. Toti», sulle Colonie. Dopo aver accennato all'espansione coloniale attraverso i secoli e ai vari tipi di colonie, fece dei brevi richiami alla nostra storia coloniale e alla geografia dei nostri possessi d'oltremare.

Mercoledì 18 febbraio alle 20.15, il camerata Mario Zumin terrà nella Casa Balilla «A. e F. Nordio» la seconda lezione dei corsi di cultura, parlando della geografia d'Italia.

Venerdì 20 febbraio alle 20, quarta lezione alla C. B. «Toti»; parlerà il rag. Bruno Bevilacqua, spiegando ai giovani la missione educativa del Partito. Sabato 21 febbraio, adunata dei collaboratori alle 19 in sede dell'Ufficio provinciale di cultura.

Una conferenza in sala del Littorio sulla tutela giuridica dell'onore femminile

Venerdì 20 corrente alle 20.30 avrà luogo nella sala del Littorio una conferenza dell'avv. Rodolfo Goldschmied sul tema: «La tutela giuridica dell'onore femminile». Il solerte Fascio femminile ha voluto, con felice iniziativa, far illustrare da un professionista, che di questa partita del giure è amoroso e appassionato cultore, quanto la legislazione fascista ha innovato nel campo delle rivendicazioni morali delle donne in armonia ai criteri etici a cui il legislatore italiano si ispira.

Trattasi in ispecie di coordinare i nuovi criteri del Codice penale Rocco con i criteri già noti del Codice civile, che attende anch'esso la sua riforma, argomento questo, oltre che di grande interesse umano e psicologico, di immediata attualità. L'ingresso è libero.

Esercizio fatto chiudere dal Podestà per mancato adeguamento dei prezzi

Per ordine del Podestà è stata punita con la chiusura dell'esercizio per due giorni per mancato adeguamento dei prezzi la signora Marcon Giorgina, proprietaria della rivendita di verdura-frutta in via Giulia n. 7.

La fusione della Banca Popolare Capodistriana con la Cassa di Risparmio di Pola

CAPODISTRIA, 14

In seguito a regolare autorizzazione Ministeriale, la Banca Popolare Capodistriana fra pochi giorni si fonderà con la Civica Cassa di Risparmio di Pola.

La notizia è stata accolta a Capodistria come a Pola con vivo compiacimento in quanto la solidità della Banca Popolare dava appunto affidamento che tale operazione fosse possibile. Era ed è giusto che i piccoli istituti, per quanto solidi, com'é il caso della «Capodistriana» non continuino in una vita di pericolose incognite. Le istituzioni di questo genere hanno fatto il loro tempo e molto bene ha fatto la Cassa di Risparmio di Pola ad assorbire la Banca Popolare Capodistriana, organismo ottimo sotto ogni rapporto, retto da uomini di provata capacità finanziaria e tecnica, come di perfetta consapevolezza di quali sieno oggi i criteri che informano la nostra vita economica.

Il Governo Fascista ha inteso perfettamente, informato com'è della situazione reale dell'economia della Nazione, fino al piccolo istituto provinciale, tipo quello capodistriano, quello ch'era in animo dei capodistriani e della Cassa di Risparmio polese. Ha dato quindi il consenso a tale fusione che praticamente si effettuerà fra qualche giorno. La Cassa di Risparmio di Pola subentrerà quindi alla Popolare Capodistriana, solo, altamente apprezzato organismo provinciale.

Le scuole comunali di avviamento al lavoro nel loro primo anno di attività

Abbiamo dato ieri un riassunto della relazione presentata dal direttore didattico centrale cav. Merluzzi al Podestà sull'andamento delle scuole del Comune nel 1929-1930. Quest'anno è stato anche il primo delle scuole e dei corsi di avviamento al lavoro, istituiti dall'allora Ministro dell'Istruzione Belluzzo e che fanno parte dell'inquadramento che il Governo Nazionale intende dare alla Scuola fascista.

Appunto perciò abbiamo riservato a questa parte della relazione lo spazio di un intero articolo, che la contenga integralmente. A questo riguardo la relazione così si esprime:

In ottemperanza al R. D. L. dd. 6 ottobre 1930 N. 1379, le classi integrative, aggregate alle scuole elementari di città, iniziarono nel passato anno scolastico la loro trasformazione in classi della «Scuola secondaria di avviamento al lavoro», e quelle aggregate alle scuole elementari dell'altipiano in «Corsi annuali di avviamento al lavoro».

La trasformazione delle classi integrative

Così, in sostituzione delle seste classi, vennero aperte altrettante prime classi della nuova scuola, le quali, per ragioni di opportunità tecnica e didattica, vennero concentrate in quattro edifici scolastici e precisamente nelle scuole: «A. Bergamas» 8 classi maschili e 6 femminili, assieme 14; «F. Rismondo» 9 classi maschili e 6 femm., assieme 15; «G. Parini» 4 classi maschili; «C. Stuparich» 3 classi femminili; con un totale di 21 classi maschili e 15 femminili, assieme 36.

Le scuole «A. Bergamas» e «F. Rismondo» venivano considerate come vere e proprie scuole secondarie di avviamento al lavoro, mentre i gruppi di classi della nuova Scuola, aggregati alle scuole «G. Parini» e «C. Stuparich» erano considerati quali succursali delle due prime.

Alla scuola «F. Rismondo», oltre alle 15 classi accennate più sopra, erano aggregate le due classi — I e II — della Scuola per camerieri di bordo, la quale, a tutti gli effetti, può considerarsi come una specializzazione della Scuola secondaria di avviamento al lavoro.

All'istruzione post-elementare della popolazione dell'altipiano, si provvide con l'istituzione di quattro corsi annuali di avviamento al lavoro, previsti dal citato R. D. L. dd. 6 ottobre 1930 N. 1379, e precisamente:

1 Corso promiscuo ad Opicina, con indirizzo agricolo-femminile; 1 corso promiscuo a Cattinara, con indirizzo promiscuo femminile; 1 corso promiscuo a Prosecco, con indirizzo agricolo-femminile; un corso a S. Croce, con indirizzo industriale-femminile. Questo ultimo con ispeciale riguardo all'industria della pietra, in considerazione che ad essa in modo particolare si dedica la popolazione del luogo.

Inscritti e insegnanti

Il numero degli inscritti, a norma delle prescrizioni ministeriali, nelle classi della Scuola di avviamento al lavoro ammontava al principio dell'anno scolastico: nelle scuole: «A. Bergamas», a 258 maschi, 200 femmine; assieme 458; «F. Rismondo», 332 maschi, 191 femmine; assieme 523; «G. Parini», 135 maschi; «C. Stuparich», 108 femmine. Totale: 725 maschi, 499 femmine, assieme 1224. Nei corsi annuali: ad Opicina, 17 maschi, 20 femmine, assieme 37; a Cattinara, 18 maschi, 12 femmine, assieme 30; a Prosecco, 10 maschi, 27 femmine, assieme 37; a Santa Croce, 12 maschi, 11 femmine, assieme 23. Totale: 57 maschi, 70 femmine, assieme 127. Totale generale: 782 maschi, 569 femmine, assieme 1351.

Ad impartire l'insegnamento delle materie di coltura generale nella Scuola di avviamento al lavoro, vennero chiamati gli insegnanti forniti dell'abilitazione (di gruppo) all'insegnamento nelle ex scuole cittadine, riconosciuti idonei a ciò dalle superiori autorità, mentre per le esercitazioni pratiche vi vennero incaricati degli insegnanti che, per le loro cognizioni specifiche e per l'abilitazione conseguita, erano in grado di assolvere con profitto il loro compito. Per i corsi annuali, invece, vennero incaricati quattro insegnanti di scuola elementare, in possesso di cognizioni speciali di agraria e dell'industria della pietra.

Il personale insegnante delle scuole e dei corsi annuali di avviamento al lavoro comprendeva 78 insegnanti, di cui 50 maschi e 28 femmine, che la relazione elenca per materia, e osserva, in quanto all'insegnamento delle lingue straniere, che per gli allievi delle classi maschili era libera la scelta fra la lingua tedesca e la lingua inglese, la quale ultima veniva insegnata agli allievi della Scuola per camerieri di bordo; per le allieve, invece, era stabilita quale lingua straniera la francese.

I risultati

Alla fine dell'anno scolastico gli allievi erano: nella Scuola secondaria di avviamento al lavoro, maschi 595, femmine 462, assieme 1057; nella scuola per camerieri di bordo, maschi 45; nei corsi annuali, maschi 47, femmine 64, assieme 111. Totale: maschi 687, femmine 526, assieme 1213.

Le esercitazioni pratiche, prescritte dai programmi ministeriali per le Scuole ed i corsi di avviamento al lavoro, avevano luogo rispettivamente nelle sale del lavoro delle Case rionali Balilla (per mancanza di appositi locali nelle relative scuole) e negli orti sperimentali annessi ai corsi annuali di avviamento al lavoro. Esse furono seguite con diligenza ed amore dagli allievi, che ne trassero notevole profitto come poterono dimostrare le varie esposizioni di lavori disposte alla fine dell'anno scolastico».

Le iscrizioni alle botteghe-scuola

L'istituzione delle botteghe-scuola ha destato vivo interesse in tutti i circoli cittadini, e la classe artigiana ha risposto con entusiasmo alla magnifica iniziativa. Moltissimi sono gli artigiani che vengono a offrire le loro fresche energie alla Segreteria della Federazione artigiana e a chiedere schiarimenti. A questi e a tutti quelli che vogliono inscriversi nelle botteghe-scuola la Segreteria provinciale fa sapere che da domani sono aperte le inscrizioni di via della Loggia 11, nelle ore d'ufficio.

Vogliamo riassumere gli scopi delle botteghe-scuola che già spiegammo ampiamente. Gli scopi sono vari, ma tutti tendenti a dare all'artigiano la tranquillità di lavoro, e a valorizzare la mano d'opera, ad allargare il campo e le vedute dell'artigiano, perfezionandolo nella tecnica offrendogli nuovi modelli, che si possono così riassumere: 1) Fornire all'artigiano modelli nuovi, sviluppare la sua produzione con idee nuove e agevolarla con nuove tecniche. 2) Valorizzare il lavoro dell'artigiano, mandando i suoi modelli a varie esposizioni, in Italia e all'estero. 3) Dare sviluppo a nuove attività (prodotti di facile collocamento). 4) Stabilire l'equilibrio nella distribuzione delle forze artigiane prendendo gli artigiani da quelle attività in cui la loro abbondanza porta la disoccupazione e adoperandogli per attività nuove. 5) Avvicinare l'artista e l'artigiano, organizzando dei concorsi fra artisti per la creazione di modelli i cui disegni verrano riprodotti dagli artigiani. 6) Offrire agli artigiani padroni di bottega una consulenza artistica. 7) Distribuire fra gli artigiani padroni di bottega le ordinazioni all'ingrosso che si riceveranno mettendo in evidenza i modelli eseguiti dagli artigiani a varie esposizioni nazionali ed estere, poichè la bottega-scuola non eseguisce che i modelli, volendo far usufruire gli artigiani e i padroni di bottega delle ordinazioni ricevute. 8) Innestare una fresca corrente di novità nella produzione artigiana. 9) Organizzare concorsi fra artigiani per la creazione di modelli nuovi. 10) Favorire tutte le iniziative atte a sviluppare accanto alle botteghe vaste rapporti commerciali per la vendita dei prodotti artigiani; mettere in evidenza alle varie esposizioni nazionali ed estere i lavori degli artigiani ed organizzare delle esposizioni.

Sono aperte le inscrizioni per le seguenti botteghe-scuola: 1) Bottega-scuola di tessitura (arazzi, tappeti, maglierie, ricami, merletti, trine, abbigliamento femminile). 2) Bottega-scuola di decorazione stoffe, pirografia, batik, lavorazione del cuoio ed affini. 3) Bottega-scuola di lavorazione artistica del ferro ed affini (oggetti artistici d'arte decorativa in metallo).

Poeti e romanzieri polacchi nella conferenza Scarpa all'U. P.

Ieri sera nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca» il chiarissimo prof. Scarpa del *Gazzettino* di Venezia, ha tenuto l'annunciata conferenza su «Poeti e romanzieri polacchi». Presenziarono alla bella conferenza S. E. il Prefetto gr. uff. Porro con la sorella, il Podestà sen. Pitacco, il viceconsole di Polonia Czwartaczki in rappresentanza anche del console indisposto, il prof. Pasini in rappresentanza del Rettore dell'Università, il magg. Notti, in rappresentanza di S. E. il Gen. Taranto, il console generale di Cecoslovacchia ing. Krbec, il consigliere Gerace della Corte d'Appello, i presidi prof. Sardo e prof. Gentile, l'avv. Illeni, il dott. Israeli, in rappresentanza del Circolo italo-polacco «A. Mickiewicz», il dott. Bilewier e il segretario dott. Verständig e numerose personalità della colonia polacca.

L'oratore inizia il suo dire illustrando, in una chiara sintesi, lo sviluppo culturale della Polonia dalle sue origini ai nostri giorni e l'influenza che in esso ebbero il pensiero e l'arte occidentali, finchè l'ispirazione nazionale non ebbe manifestazioni imponenti, attraverso nomi ormai celebri e acquisiti alla storia.

Mickiewicz, Slowaski e Krasinski, per quanto di temperamenti assai diversi, furono una triade poetica, romantica ed errante, la quale spasimò d'amore per la Patria schiava, per la Patria cantò e oggi, dalle sepolture divise, guarda felice la Patria risorta. L'oratore ricorda la vita agitata dei tre poeti, il loro esilio tormentoso, il tempo da essi trascorso nella nostra terra, seconda patria di tutti i polacchi. Ne illustra quindi le opere principali e si sofferma particolarmente a parlare del capolavoro della letteratura polacca «Il signor Taddeo» del Mickiewicz e del sogno italico del poeta che a Roma, nel 1848, radunò i suoi amici e formò quella Legione di prodi, che attraversarono l'Italia in un delirio di applausi fraterni e versarono il loro sangue per noi.

Lamentato che in Italia gli scrittori polacchi contemporanei sieno poco conosciuti e tradotti, l'oratore sostiene che la letteratura polacca merita di essere conosciuta meglio e apprezzata come si conviene, perchè ha un posto eminente fra le letterature europee. Egli accenna quindi a quanto scrisse il Papini nella prefazione di una bella raccolta di novellieri polacchi contemporanei e passa in rapida rassegna i maggiori scrittori della nostra epoca: dal genio multiforme di Wyspianski, scultore, pittore, drammaturgo, poeta, ad Adamo Asnik, dalla squisita poetessa Konopnicka, che dedicò inni alati all'Italia, a Giovanni Kasprowicz. Passa quindi a parlare delle opere di Enrico Sienkiewicz, l'autore del «Quo Vadis», il quale assieme ad altri due grandi romanzieri, Stefano Zeromski e Stanislao Reymont, diedero alla Polonia la bellezza di un'arte rinnovata, rappresentando con rara potenza di espressione l'anima polacca e insieme l'universale anima umana. I romanzi «Col ferro e col fuoco» di Sienkiewicz, «Ceneri» di Zeronski e «I contadini» di Reymont sono tre capolavori, che non temono confronti con quelli di nessuna altra letteratura.

Dei viventi l'oratore illustra soltanto l'opera del decano di essi, Venceslao Sieroszewski, il quale con efficacia somma mette in piena luce il contrasto di due mentalità, l'orientale e l'occidentale. Gli scrittori attuali sono tuttavia numerosi e ricchi d'ingegno e d'ispirazione: poeti, romanzieri, commediografi e tra essi figura degnamente anche il sesso gentile: da Leopoldo Staff a Casimiro Tetmayer, da Venceslao Grubinski ad Andrea Strug, a Ferdinando Ossendowski, da Maria Dabrowska a Maria Pawlikowska ecc.

Molti applausi hanno salutato il conferenziere con il quale le personalità presenti si sono vivamente congratulate.

Genitori! Iscrivete i vostri figli al Doposcuola Semiconvitto dell'O. N. B. Chiedete subito i programmi.

Malati immaginari.

Si fa presto, talvolta, a qualificare per immaginazione disturbi non sempre percettibili che si risentono nell'organismo. Ma spesso purtroppo, soffrendo anche senza segni apparenti obiettivi, ma più subiettivi, la causa di tale sofferenza esiste pur sempre.

E' all'atonia del sistema nervoso che bisogna generalmente attribuire questo stato morboso e che in realtà molte volte un intervento di PILLOLE PINK può facilmente dissipare.

Le PILLOLE PINK sono altresì un incomparabile rigeneratore del sangue, ragione per cui sono particolarmente indicate in tutte le affezioni dovute ad un impoverimento del sangue e ad un indebolimento del sistema nervoso.

Sig. Wanda Malagutti.

« Da circa due anni mi sentivo assai anemica e debilitata » scrive la Sig. na Wanda Malagutti di Via Marco Aurelio 33 a Greco (Milano). « Avevo inappetenza, digestioni difficili, insonnia persistente, stordimenti frequenti. Le PILLOLE PINK mi hanno perfettamente ristabilata. »

Le Pillole Pink

Rigeneratore del sangue, tonico dei nervi.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola; (ridotto del 5 %) Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano (128).

Dal produttore al consumatore

genuino, di qualità superiore, della premiata Fattoria del Vergaiolo Pieve a Nievole (Toscana) a prezzi di tutta concorrenza alla Succursale di Trieste
VIA C. DE RITTMEYER N. 7
Servizio a domicilio Telef. 85-85

Le digerite?

È provato che le uova al burro si digeriscono meglio se accompagnate da un bicchiere di buona birra italiana. La birra le rende più appetibili e più gustose e ne facilita la pronta assimilazione. Pasteggiate con birra italiana, saporosa bevanda che contiene poco alcool e molte sostanze preziose all'organismo.

La birra serve anche a preparare piatti speciali. Chiedete gratis il ricettario alla S. A. ERVA, Milano. - Via Cerva, 40

CHI BEVE BIRRA CAMPA CENT'ANNI

MIGLIAIA DI CLIENTI

ACQUISTANO ALL'ANNO

CON 5 LIRE PER SETTIMANA	CON 10 LIRE PER SETTIMANA INOLTRE:
1 pezza chiffon finissimo 11 m. tela lenzuola 2 grandi asciugamani spugna 4 asciugamani speciali 100 × 65 2 camicie uomo finissime 4 m. stoffa lana per vestito donna, alt. 120 cm. 1 coperta imbottita o di lana Buono per un paio di scarpe	1 vestito pronto o su misura, o 1 cappotto, o 1 Trench, o 1 vestito seta e diversa altra merce Questa merce può anche essere cambiata a scelta del cliente

I PREZZI NON SUBISCONO NESSUN AUMENTO

Soltanto presso la rinomata gran ditta rateale

G. KLEINMANN

Via Mazzini N. 5, I p. - TRIESTE - Telef. 46-61

La nostra Signorina vi darà tutti gli schiarimenti necessari sulla cura della vostra pelle e sul modo di adoperare i prodotti

Elizabeth ARDEN

senza nessun obbligo d'acquisto.

Opuscoli gratis a richiesta. Profumeria E. GENTILLI Piazza Borsa 3 Telef. 45-22

Imminente all'EXCELSIOR

un film grandioso e interessante, destinato a sbalordire e commuovere:

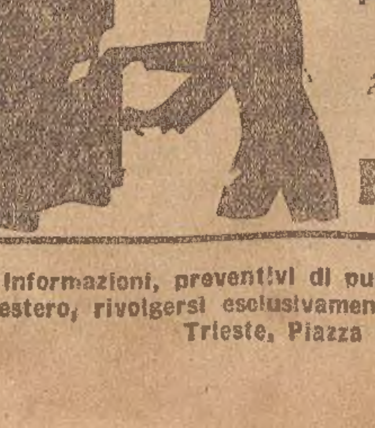
Il Principe consorte

Capolavoro della «Paramount», sonoro e cantato.

Interpreti:

Maurice Chevalier — Jeannette Mac Donald

Eccezionale commento musicale - Colossale successo!



OROLOGI ELETTRICI E DI
CONTROLLO "UNIVERSALE,,
PER OPERAI - IMPIEGATI - GUARDIE
COSTRUZIONE ITALIANA
AGENZIA DI TRIESTE: F. CAVALLAR
Via S. Lazzaro Via delle Torri - Tel. 71-86
E. BOSELLI - S. A. MILANO Via S. Nicolao, 7

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 80-44

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 90-44

ASTERISCHI

Domenica di Carnovale

Una volta era la cosidetta «domenica grassa»: col corso, con le maschere, con la strepitosa gazzarra, con innumerevoli ubriachi. Molti rimpiangeranno che non ci sia più; ma non c'è più perchè sono mutati i tempi, e ogni tempo ha i suoi propri modi di divertirsi. Una volta c'erano le carrozze e quelli che si divertivano a guardarle e a gettare in esse confetti; ma non si conoscevano nè le automobili, nè gli sci, nè il giuoco del calcio, nè il cinematografo. Oggi sono questi i divertimenti della nuova generazione. Il giovanotto appassionato del calcio non rinuncerebbe alla sua partita per tutti i corsi del mondo. La ragazza, che in altri tempi si vestiva in maschera, va oggi in montagna, vestita da uomo e con gli occhiali da neve: è un po' la storia di prima: bravo chi la conosce. Colui che possiede un'automobile, non la porta a vedere il Tergesteo o il Monumento a Rossetti: la porta a Cortina d'Ampezzo. E chi ritualmente s'ubriacava in questi giorni, e la moglie o la morosa era la prima a dargli del «porco», entra in un cinematografo e vi passa il suo paio d'ore, con più salute e meno sperpero. Non è detto con questo che residui dei passati Carnevali ne manchino: balli e balletti se ne annunziano a bizzeffe; ma il Carnevale-istituzione, del tempo dei nostri nonni, è fatalmente sostituito da divertimenti più acconci ai nuovi costumi. Nessun'epoca rinuncia ad essere sè stessa.

Non c'è sguardo di donna...

Non c'è sguardo di donna che passando per il Corso non sfiori con rapida, vogliosa occhiata le vetrine della ditta M. Bordoli, che sono per lunga tradizione riconosciute come una perfezione d'arte e di buon gusto. Non v'è oggetto in quelle mostre che per l'originalità della linea e la fine eleganza non desti ammirazione e non susciti nelle anime femminili una sottile bramosia di possesso. E' facile quindi immaginare il festoso interesse con cui è stata accolta la notizia che, in seguito a cambiamenti avvenuti nella ditta ed a necessità d'inventario, Bordoli ha iniziato una liquidazione eccezionale di tutti gli articoli esistenti, con sconti reali dal 10 al 50 per cento. E' una occasione di quelle che si presentano ben di raro, per non dire una volta soltanto in un lungo periodo di tempo. E non v'è certamente sorriso di donna sognante un grazioso acquisto che non sarà esaudito.

La Cavalchina

Fervore intenso di preparativi nella migliore società nostra per la tradizionale, attesissima Cavalchina della Croce Rossa, che avrà luogo domani sera al Savoia in un'aureola di luci e di eleganze sopraffine. Intanto molte ditte della città hanno ideato per le loro vetrine addobbi che fanno gentile reclame alla grande serata della carità e della mondanità: fra queste le Ditte Bruni e Valli, Oehler, Weiss, Beltrame e il Salone Lupoli. E' superfluo ricordare che alla Cavalchina si accederà soltanto in abito da società.

L'ansioso dilemma

Una notte d'incanto. Cinguettio d'usignoli tra le fronde, sussurrar di dolci parole e uno smorzato fruscio di baci nel parco. Lieve scomparir di coppie furtive negli angoli più ascosi. Una tenerezza infinita di parole e di carezze dolci nell'aria tutta palpiti d'amore e profumi di primavera. Silenzio nella reggia maestosa. Due soli finestroni illuminati: quelli del salone di Sua Altezza. Nell'oscurità circostante cent'occhi son fissi su quella luce di felicità, nel cui alone radioso la più bella delle principesse regnanti s'è abbandonata al primo bacio d'amore. E tutto intorno, l'amore leva un inno all'amore.

...Poi l'affascinante Sovrana porta il suo sogno d'amore sull'altare, sul trono. Ma l'uomo seducentissimo ch'ella ha fatto suo sposo, il conquistatore irresistibile e capriccioso di femmine belle, saprà rimanere nell'ombra, casto e sottomesso marito di Sua Altezza che regna e governa? E' questo l'ansioso dilemma presentato in una cornice d'insuperata grazia e di squisita gaiezza da «Principe Consorte» nell'incantevole creazione di Maurice Chevalier e della deliziosa Jeannette MacDonald, che — dopo essersi affascinati tra loro — affascineranno tra giorni le folle dell'Excelsior.

La benda

C'era una volta un vecchio saggio che appunto perchè molto aveva amato, odiava; appunto perchè molto era vissuto fra gli uomini, cercava solitudine.

Una sola persona era cara al cuore del vecchio; la piccola principessa, figlia del Re, che di tanto in tanto andava a trovarlo. Allora il vecchio la faceva sedere nel punto più alto della collina.

— Perchè taci sempre? — ella chiedeva.

— Perchè le parole mentono e dicono più o meno del vero quando non dicono l'opposto.

Ma un giorno la principessa disse:

— Domani mi sposo e me ne vado; e tu sempre mi dicesti di chiederti il mio dono. Ho scelto. Dammi la sapienza, se puoi!

— Iddio te ne guardi! — disse il vecchio. — Solo dei poveri di spirito è la pace. Bisogna credere per amare, credere per volere, credere per vivere: e chi sa non crede. Vivi con gli occhi chiusi, senza osservare, senza dedurre, senza concludere!

E il suo dono nuziale fu una benda.

Che splendore di bimbo!

— Che splendore di bimbo! Ma guardate, sembra impastato di fior di latte e di polvere di rose: un miracolo di rosea e tenera freschezza.

— Cara mia, bimbi come quelli se ne vedono soltanto quando è la mamma che li allatta.

— La mamma? Quella lì per non guastarsi la linea e far sempre la sua bella figura ai balli non ti allatta suo figlio... neanche se le paghi una toilette nuova!

— E allora?

— Semplicissimo. Dà al piccolo il latte perfettissimo della Latteria Soresinese e non ha più pensieri. Infatti tutti sanno quale alta percentuale di grasso ogni bottiglia, scrupolosamente sigillata e garantita, contiene, tanto che la cifra ne è registrata sul recipiente, e ciascuno sa che cosa acquista.

Freno e il «Popolo d'Italia»

Abbiamo dato notizia giorni addietro della Mostra postuma, aperta a Milano, nella Galleria De Micheli, delle opere del pittore triestino Virgilio Freno. Possiamo oggi soggiungere che la Mostra fu organizzata per interessamento del *Popolo d'Italia*, essendo stato il Freno per qualche tempo segretario del Fascio di Bormio, e che il giornale stesso fu il primo ad acquistare un'opera del valente e sventurato pittore nostro. Con ciò esso venne anche momentaneamente in aiuto alla vedova e ai tre bambini lasciati dall'artista; aiuto necessario e che dovrebbe trovare qualche imitatore, per lo meno quando le opere del Freno, tanto lodate a Milano, verranno esposte a Trieste.

Un grande spettacolo al Politeama Rossetti

Siamo usciti poche volte da uno spettacolo cinematografico così profondamente turbati, emozionati ed ammirati: mai s'è vista finora apparire sullo schermo la montagna così tragicamente nuda nella sua potenza affascinante e terribile. La «Tragedia del Pizzo Palù» è infatti uno di quei rari capolavori autentici che lasciano una traccia nell'anima di chi li ha veduti e nella storia della cinematografia. E il pubblico imponente accorso ieri al Politeama Rossetti n'è rimasto soggiogato e stupito, per la insuperabile tecnica, non meno che per la meravigliosa bellezza delle scene di vette, di ghiacciai, di tormente e di valanghe assunte dal vero.

La montagna vive qui, non soltanto perchè è stata catturata in tutta la sua terribilità e bellezza, da una prodigiosa fotografia, ma perchè è stata risentita liricamente, attraverso una semplice, sobria, ma intimamente patetica situazione umana. Vibra in fondo al dramma degli uomini vinti dalla montagna un intimo sentimento che non è mai stato espresso con tanta semplicità e con tanta purezza: la virile, superiore, quasi religiosa devozione con cui l'uomo che ha finito di amare guarda l'amore degli altri. Le spedizioni diurne e notturne di soccorso sono meravigliose. Gli interpreti tutti splendidi ma Gustav Dissel e Leni Riefensthal, veramente superbi. L'aviatore Ernst Udet, l'asso tedesco, guida l'apparecchio tra gli irti picchi e le vertiginose pareti di Pizzo Palù in modo semplicemente prodigioso. Il successo di questo stupendo film è stato anche da noi immediato e profondo. Oggi si iniziano le repliche. Il grande spettacolo termina con la Compagnia dei Quadri d'arte Bielska che ieri ha riportato calorosissimi applausi nel nuovo grazioso e lussuoso programma.

Se siete bionda...

Se siete bionda... ma ci sono tante maniere di essere bionda! Dal biondo calmo di Cenerentola, al biondo sfolgorante delle comete, il biondo rame, il biondo ricciuto. Se i vostri capelli sono a buccoli, come una pioggia di gioielli di oro, non mettete alcun ornamento alle vostre spalle, i vostri capelli vi rivestono di grazia e bastano a ornarvi riccamente. Se avete i capelli di un biondo cenere e appena ondulati, fatevi una scriminatura nel mezzo, e disponete i capelli in larghi e piatti «bandeaux», e sembrerete una Vergine del Botticelli. Se avete le guance bianche e rosee; se i vostri occhi sono celesti come due piccole sorgenti, rivestitevi di taffetas e d'innocenza... Ma brune e bionde di tutte le gradazioni, il bianco è il più bel colore, vestitevi di bianco! Ma guardatevi dalla sua perfidia! E non usatelo se siete troppo grasse o troppo alte, altrimenti rischierete di sembrare un elefante bianco il quale è un animale sacro! Sì, guardatevi!... Ma se siete belle e fini, fate copiare per voi la leggerezza e la candidezza della neve, vestitevi di tulle e di bianchi merletti e allora assomiglierete alla regina della neve, che regna forse nei cerchi antartici, su gli orsi bianchi e le foche sotto gli alberi d'argento, con la stella polare in fronte.

«Baby» spegne le fiamme!

Presenti i rappresentanti dell'Automobile Club, delle Società d'Assicurazione e degli altri Enti interessati, sono stati fatti ieri nella sede della Scuola-Guida dell'Automobile Club degli interessanti esperimenti con il nuovo estintore «Baby», il quale, applicato sul carburatore dell'automobile e dei motori a scoppio in genere, spegne automaticamente in pochi secondi ogni incendio dovuto a ritorno di fiamma, dando contemporaneamente l'allarme al conducente. L'esperimento è riuscito perfettamente: tutti i presenti hanno riconosciuto la grande utilità dell'apparecchio, rilevando la eccezionale semplicità del suo funzionamento. Se si considera quanto spesso gli incendi su autoveicoli si sviluppino con impressionante rapidità, sì da non consentire il più delle volte un pronto soccorso alle persone e il salvataggio del veicolo, non può esser che salutato con vivo piacere dai proprietari di automezzi questo piccolo, pratico estintore «Baby», che dà a chi lo possiede la tranquillità assoluta.

Per maggiori informazioni e schiarimenti rivolgersi presso la ditta Marcello Cillia, via Giulia 23, Trieste.

Quesiti sulla tassa scambio

La Direzione generale delle tasse sugli affari con la circolare 29 gennaio 1931 N. 30723-1 ha fornito chiarimenti relativamente ad alcuni dubbi sorti nell'applicazione della nuova legge sulla tassa di scambio approvata con R. D. 28 luglio 1930 N. 7011 e precisamente su questi punti: 1) forniture periodiche su piazza; 2) merci trasportate da un Comune ad un altro da ditte con mezzi propri od a mezzo d'imprese private di trasporto; 3) fusti, bottame e recipienti relativi a vendite di vini tipici esclusi gli spumanti, e di vini comuni; 4) passaggi di merci per lavorazione; 5) libri per la registrazione degli scambi in conto deposito in sospeso e per le merci in lavorazione; 6) rappresentanti ed agenti di commercio; 7) star del credere; 8) esportazione a mezzo di spedizionieri; 9) scambi nel Regno di merci all'estero o depositate in luoghi soggetti a vigilanza doganale o di merci in transito; 10) semi oleosi, importazione; 11) numerazione progressiva delle fatture in arrivo; 12) responsabilità solidale delle parti contraenti e loro dipendenti; 13) responsabilità del successore in una azienda industriale o commerciale; 14) lettere di addebitamento e di accreditamento.

Gli interessati potranno avere più estesi chiarimenti o presso il Consiglio provinciale dell'Economia o alle locali Federazioni fasciste del commercio e dell'industria, che sono in possesso della circolare.

La dimostrazione degli esercizi

per le Giovani Italiane

Ieri alle 17, nella Palestra dell'Istituto Magistrale il Direttore provinciale dell'Educazione fisica, cav. uff. prof. Sereno Sereni ha riunito la fiduciaria, le istruttrici delle Giovani Italiane e le segnanti di educazione fisica degli Istituti medi e delle Scuole di avviamento al lavoro, per la dimostrazione pratica degli esercizii elementari prescritti dall'Ufficio centrale per le Giovani Italiane e le alunne di scuola medie di secondo grado.

La dimostrazione è stata fatta egregiamente da una squadra di Giovani Italiane del R. Ginnasio-Liceo «Petrarca» agli ordini della signorina prof. Rota, che ha fornito tutte le spiegazioni necessarie. Al termine del corso il Direttore dell'Educazione fisica, su gentile invito della prof.ssa Bona-Boncompagni, ha visitato i bellissimi locali, adibiti a Giardino d'Infanzia, esprimendole tutto il suo compiacimento.

Un grave lutto di Monfalcone

La morte di Giuseppe Valentinis

Monfalcone è stata ieri colpita da una delle più gravi sventure che il destino abbia inferto alla generosa città sorella nel dopoguerra: è morto, giovane ancora d'anni e di spirito uno dei più eletti suoi figli, il conte Giuseppe Valentinis, primo capitano di fanteria in congedo, eroico volontario di guerra irredento, decorato della medaglia d'argento al valor militare e di due croci di guerra: per virtù militari e per modestia una delle più belle figure del volontarismo giuliano. Giuseppe Valentinis ha dovuto soccombere a un gravissimo male contratto alla fronte: male che lo minava insidiosamente, senza che nessuno potesse immaginare così prossima e repentina la sua fine. Era grande invalido di guerra e come tale presidente della Sezione mutilati e invalidi di Monfalcone. Come legionario aveva partecipato anche all'impresa di Fiume e il suo petto era fregiato anche delle croci di cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro e di cavaliere ufficiale della Corona d'Italia.

Figlio d'uno degli uomini più benemeriti di Monfalcone, egli aveva dedicato tutta la sua attività, fin dall'anteguerra, al bene della sua città natale, che amava d'un amore infinito. E quando a fianco di S. A. R. il Duca d'Aosta, comandante della Terza Armata che lo onorò della sua memore amicizia, ritornò nella città redenta, divenne commissario straordinario del Comune e poi primo sindaco italiano di Monfalcone italiana. Non sempre il suo spirito fu compreso, non sempre il suo amor di cittadino fu apprezzato, ma alla fine la fermezza del carattere e le sue civiche virtù gli valsero, insieme all'affetto sempre vivo dei suoi concittadini, nuovi elevati incarichi da parte delle autorità superiori. Egli ricopriva infatti con grande onore la carica di commissario prefettizio dell'Ospedale Civile Vittorio Emanuele III e di commissario prefettizio della Congregazione di Carità, posti che teneva con grande sagacia amministrativa e grande bontà dell'animo e che gli valsero molte soddisfazioni. Ancora di recente il Ministero degli Interni gli faceva esprimere, a mezzo di S. E. il Prefetto, vivo ringraziamento per la benefica attività del Sanatorio antitubercolare della Congregazione di Carità. E, pure di recente, il Duca d'Aosta gli faceva dire in una lunga lettera dal suo primo aiutante di campo Gen. Montasini, che aveva seguito con particolare attenzione l'opera sua, «rendendosi conto del grado di sviluppo in così brevi anni raggiunto dall'Ospedale», manifestandogli infine il «suo vivissimo compiacimento per quest'opera di bene, come tante altre, che aveva saputo dare alla martoriata città di Monfalcone negli anni della rinascita».

Il lutto di Monfalcone è oggi lutto di tutti i volontari giuliani che in Giuseppe Valentinis perdono un camerata dei più cari e più probi. Alla dolente consorte Maria, al figlio Filiberto, al fratello conte Ottone e agli altri congiunti, le nostre più sentite condoglianze.

Il cordoglio dei volontari

La Compagnia volontari giuliani e dalmati, la Delegazione regionale e la Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, danno ai camerati e soci la dolorosa notizia della morte del conte Giuseppe Valentinis, presidente della Sezione mutilati e presidente della Sezione volontari di Monfalcone.

Volontari giuliani e mutilati di Trieste parteciperanno ai funerali che seguiranno oggi alle 16, a Monfalcone, con una rappresentanza che interverrà ai funerali con le bandiere sociali. La partenza si effettuerà dalla Stazione Centrale alle 15; il ritorno si farà col treno che parte alle 17.15 da Monfalcone.

Mutilati e volontari hanno inviato corone e telegrafato alla famiglia. La Compagnia volontari ha spedito il seguente telegramma: «Famiglia conte Valentinis, Monfalcone. Compagnia volontari giuliani inchina la sua bandiera dinanzi salma gloriosa camerata Giuseppe Valentinis. — Presidenza: Grego, Pagnacco».

La Coppa Luigi Pellarini

La Coppa «Luigi Pellarini», che fu definitivamente disputata e vinta la scorsa settimana sui campi di neve di Tarvisio, fu istituita tre anni fa dal padre del giovane Pellarini, che fu un prode alpino caduto nel luglio 1916 sull'altipiano di Asiago quando non aveva ancora compiuti i vent'anni. Si arruolò volontario a diciott'anni nell'8.o Reggimento Alpini, volle andare subito alla fronte, e ivi frequentò il corso allievi ufficiali, donde nominato aspirante ufficiale e comandato al 1.o Reggimento Alpini, combattè sul Rombon e, promosso sottotenente, partì per l'altipiano di Asiago. La mattina del 7 luglio 1916 fu designato dalla sorte a guidare una pattuglia di ricognizione per agevolare e rendere fruttuoso l'attacco che il battaglione avrebbe intrapreso la sera; con quale coraggio e abnegazione egli compisse il suo incarico, nel quale lasciò la vita, lo dice la motivazione della medaglia di bronzo che gli fu conferita «in memoriam»: «Comandante di una pattuglia, seppe, con mirabile esempio e abilità disimpegnare il proprio compito, riuscendo ad avvicinarsi alle linee nemiche e rendersene esatto conto. Fatto segno al fuoco avversario, non si ritirò, ma continuò nel suo compito, finchè cadde colpito in fronte. Monte Cucco di Pozze, 7 luglio 1916».

La Coppa istituita nel suo nome, fu definitivamente acquistata al Liceo scientifico Guglielmo Oberdan (della quale scuola, quando era la Civica Scuola Reale all'Acquedotto, l'eroico Volontario era stato scolaro diligente e disciplinato), per mezzo di tre vittorie ininterrotte dalla squadra degli alunni sciatori che ad Asiago si assicurò testè il secondo posto nella gara nazionale delle scuole medie. Nel prendere in consegna da loro la Coppa, il Preside si compiacque specialmente che essa sia assicurata alla Scuola dove è onorata la viva memoria del valoroso alpino, e la accolse come segno che anche la nuova generazione di alunni possiede quelle virtù di tenacia, di fedeltà, di volontà dalle quali hanno origine tutte le vittorie così della pace come della guerra. Il ritratto dell'eroico condiscepolo fu ornato di verde perenne e dei fiori di siepe che nel mite inverno sono spuntati nel giardino del Liceo.

Nuovi ribassi di prezzi

alle Cooperative Operaie

Con domani, lunedì, entrano in vigore i seguenti ribassi di prezzi negli spacci delle Cooperative Operaie.

Farina bianca da polenta, cilindrata, da lire —.85 a lire —.80 il kg.; detta di lusso da —.95 a —.85; Emmenthaler nazionale da lire 8.80 a 8.50 il kg.; lardo americano affumicato da lire 9.50 a 9.— il kg.; lardo nostrano affumicato da 10.— a 9.—; orzo grosso da lire 1.30 a 1.20 il kg.; orzo medio da 1.60 a 1.50; orzo fino da 2.60 a 2.40; piselli spezzati esteri da lire 2.20 a 2.— il kg.; pancetta nostrana affumicata da lire 11.50 a 10.50 il kg.; pancetta nostrana salata da 10.50 a 9.50; strutto nostrano da lire 6.50 a 6.30 il kg.; strutto americano da lire 7.20 a 6.80 il kg.

L'Unione delle Cantine sociali istriane

e l'importanza regionale del problema

Come tutte le altre regioni d'Italia, anche l'Istria trae dalla coltura della vite e dalla produzione del vino uno dei proventi principali: manca tuttora in queste provincie una organizzazione razionale completa ed estesa di tutte le energie produttive al fine di dare, sia per la qualità che per la scelta, un incremento alla diffusione ed espansione dello smercio di questo prodotto regionale.

Con entusiasmo sarà perciò salutata la costituzione di un nuovo organismo, il cui scopo appunto consiste nel dare impulso vitale ed efficace alla produzione vino-viticola istriana, e cioè la Unione cooperativa per le cantine sociali, aderente, già dall'inizio, all'Ente Nazionale della Cooperazione. Questa istituzione, fondata già nell'agosto dello scorso anno per iniziativa della Cantina sociale cooperativa di Buie, è sorta dalla cooperazione di sei cantine sociali e precisamente di quella di Buie (promotrice), di Capodistria, di Cittanova, di Pirano, di Umago e di Verteneglio, e inaugura oggi — presenti le autorità di Trieste e dell'Istria — la propria sede-deposito in via Lazzaretto vecchio N. 8.

Difficoltà continue e sempre più crescenti per i piccoli proprietari istriani hanno reso necessaria la costituzione di un organismo forte, capace di fronteggiare la concorrenza degli altri mercati di produzione vinicola. Nel campo enologico, in questi ultimi tempi si sono fatti notevoli progressi; oggi ci sono stabilimenti vinicoli attrezzati con criteri scientifici e con la più moderna e razionale applicazione tecnica e chimica al fine di dare un prodotto scelto e perfezionato. Ma oltre a questi organismi solidi e potenti, vi sono migliaia e migliaia di piccole cantine, male attrezzate, che non sono in grado di presentare un prodotto scelto e perfezionato. Occorrono una mente direttiva e una direzione tecnica capaci di coordinare in uno sforzo unico le attività di queste masse, fondendole in organismi commercialmente e tecnicamente perfetti, creando così ulteriori cantine sociali cooperative o enopoli privati.

L'uva istriana, sia per la costituzione naturale dei terreni che vi si prestano egregiamente, che per la posizione, è frutto anzitutto adatto per la sua conversione in vino. Al possesso di tutti gli elementi indispensabili a un'ottima vinificazione, il prodotto istriano deve le condizioni di assoluta superiorità, sui prodotti di altre regioni, che gli assicurano un largo smercio anche fuori confine, mercè una razionale fabbricazione tecnica e una organizzazione commerciale accurata.

Ecco adunque l'importante compito che il nuovo ente si propone: produrre cioè i tipi che si prestino al consumo locale ed eventualmente a quello dell'«Hinterland», con la creazione di tipi costanti e normali di vino da pasto, bianco e nero.

La costituzione di una società a forma cooperativa fra produttori è a questo scopo la migliore, sia dal lato morale che sociale. E' nota l'attenzione con la quale il Governo Nazionale segue lo sviluppo delle società cooperative: è dalla cooperazione e dalla collaborazione delle masse produttrici se si potranno ottenere vantaggi sensibili ed impedire la concorrenza, la quale, finora, ha danneggiato produttori e consumatori. I piccoli produttori, specialmente, devono comprendere di quanto aiuto sarà per loro la nuova Unione cooperativa e tenere presente i vantaggi che potranno conseguire dalla creazione di nuove cantine sociali e dalla loro adesione al sodalizio.

La Cantina sociale di Buie, promotrice della costituzione della nuova Unione cooperativa, non è alle sue prime armi: essa svolge la sua attività già da oltre un ventennio, mentre le altre associate contano in media due anni di esistenza all'incirca. Il nuovo ente, quindi, promette già fin d'ora di compiere il suo programma con la massima serietà; una lunga pratica commerciale e la notevole conoscenza specifica del prodotto sono garanti di una sollecita e proficua adesione di collaboratori.

Anche S. E. Arturo Marescalchi, conosciuta la costituzione della nuova società, consapevole dell'importanza economica che essa saprà egregiamente svolgere, diede alla nuova iniziativa tutto il suo valido aiuto personale e assicurò così l'interessamento e il concorso del Governo Nazoinale al nuovo importante organismo.

Cin congratuliamo con l'egregio cav. Valentino Cristofoli, presidente della Cantina sociale di Buie, alla cui tenacia si deve se la costituzione della nuova Unione cooperativa, mercè l'alto appoggio di S. E. il Prefetto di Pola e del Segretario federale dell'Istria, sarà da oggi un fatto compiuto. La mentalità dell'agricoltore non è tanto facile a plasmarsi, anche quando i vantaggi appaiono manifesti. Ma, quanto più grandi sono le difficoltà, con tanta maggiore soddisfazione saranno risentiti i sicuri risultati.

Le canzonette al Politeama

Domani, serata campale per gli amanti dell'allegria, i quali approfitteranno senza alcun dubbio dell'unica festa carnevalesca organizzata dall'impresa del Politeama Rossetti sotto gli auspici del *Marameo!*

Alle 20.45 avrà luogo, com'è noto, il Concorso delle Canzonette triestine, durante il quale saranno eseguite dal coro e dall'orchestra dei Sindacati fascisti le sei canzonette prescelte, il cui testo sarà distribuito gratis in teatro a tutti gli intervenuti.

Prima del concorso, la Compagnia dei quadri d'arte Blieska presenterà due magnifici quadri di nuova creazione e precisamente «Natascia», suggestiva visione di vita russa, e «Cuore in maschera», brillante quadro in cui sfileranno le maschere italiane nei lussuosi costumi indossati dalle donne bellissime della Compagnia.

Fra lo spettacolo coreografico e il concorso, il pubblico farà la conoscenza personale di... Mattia Ombroso.

Il dono di S. A. R. il Principe di Piemonte ed il brillante per la pesca miracolosa della Società contro la tubercolosi. Sono esposti nella grande oreficeria Janesich, a Capo di Piazza, i due ricchi premi dei biglietti bianchi per la Pesca miracolosa della Società contro la tubercolosi. Il primo premio è lo splendido piatto d'argento, grazioso dono di S. A. R. il Principe di Piemonte. Il secondo premio è il brillante di grani 13.12.

I due premi sono da due giorni oggetto di ammirazione e dei più lusinghieri commenti; con la prospettiva di simili vincite val bene la pena di andare a giuocare! - Questa la esclamazione che si sente ripetere da tutti quelli che si fermano a guardare la splendida vetrina.

L'orario dei fotografi nel giorno di martedì. La Federazione fascista degli artigiani comunica che, previo accordo con i Sindacati fascisti, le botteghe dei fotografi, nel giorno di martedì 17 corr., ultimo giorno di Carnevale, rimarranno aperte tutto il giorno.

La festa delle matricole a Trieste

La Sezione stampa e propaganda del «Guf», così annuncia la sua festa delle matricole, che si terrà martedì:

Già da tre o quattro anni gli universitari triestini non godono di questa festa. Perchè avremmo dovuto soffocare ancora nell'intimo questa pura gioia che rampolla spontanea dall'entusiasmo dei nostri vent'anni, quando più volte nel tempo abbiamo dimostrato come senza alcun danno sappiamo alternare il codice e la patologia chirurgica con altre cose che non sanno di scienza, ma son così piacevoli? E il goliardismo italiano, spassoso e cavalleresco, rinverdisce e rivive ancora: è nel nostro sangue. Benchè coscienti di essere l'aristocrazia dell'intelletto, siamo semplici e primitivi. E ignoriamo e disprezziamo gli abiti da sera, le poltroncine di platea e la falsa luce dei cosiddetti convegni del gran mondo, dove si danno raduno i cervelli sostanziati di bue e di anitrocco.

Ora, appunto allo scopo di sborghesire alquanti studenti, il «Guf» ha indetto questa festa delle matricole che si ripete qui a Trieste, a somiglianza di quelle che si sono avute di recente nei vari centri universitari del Regno.

La cerimonia dell'imberrettatura delle matricole avrà luogo alle 15 precise, alla R. Università, alla presenza del Rettore e del collegio professorale. Dopo di che si formerà il corteo che seguirà il seguente percorso: R. Università, via SS. Martiri, piazza Hortis, via Diaz, piazza Unità, Corso Vitt. Em., piazza Goldoni, Corso Garibaldi, piazza Garibaldi, via Vasari, piazza Ospedale, via Slataper, via Brunner, viale XX Settembre (fino al Politeama Rossetti), via Battisti, Portici di Chiozza, piazza S. Giovanni, via S. Lazzaro, Corso Vitt. Em., piazza Unità(sosta pel battesimo delle matricole), via Diaz, via Lazzaretto vecchio (scioglimento del corteo).

Il corteo avrà inizio alle 15.30. Rimandiamo ai quotidiani di martedì la relazione della composizione del corteo anzidetto, riservandoci, stavolta, di accennare che i carri mascherati rappresenteranno allegoricamente e in modo piacevole le varie Sezioni del G. U. F. Facendo uno strappo, possiamo dirvi, a esempio, che la Sezione stampa starà giocondamente in groppa a tre frementi somari carpiti con sisifea fatica alla turrita Servola. Ravvolti in negri ferraiuoli e calzati gli speroni, annunzieranno per mezzo di un portavoce che: «semo li araldi cerebrali de ogni nobile manifestazione».

Intanto, a nome della «brigata universitaria» emaniamo il seguente proclama:

«Tergestini, carnivori et erbivori! Lo studente passa... e passerà con allegranza martedì venturo, in carnascial corteggio, per le principali arterie di codesta melonièa cittade! Sbandierate, ergo, li poggiòli e li veroni et conclamate alla nostra giovinezza».

A soddisfare la curiosità del pubblico, purtroppo ignaro, indichiamo il significato dei colori dei berretti universitari, colori corrispondenti a quelli dei gonfaloni di ogni Facoltà universitaria. Azzurro-mare (legge); rosso (medicina); bianco (lettere e filosofia); nero (ingegneria); viola (scienze politiche); verde (chimica pura ecc.); giallo (commercio) e via di seguito. Quanto ai distintivi applicati ai berretti, essi sono: frangia (laureandi); pendaglio (anziani); berretti con l'orlatura superiore filettata da un cordoncino (fagioli); berretto liscio (matricole). E, per finire, possiamo dirvi ancora che i laureandi hanno l'attributo di «divini», che gli anziani sono «nobiles atque sapientes», che i fagioli sono «famelici» et insipidi» e che le matricole, infine, sono «foetentissimae et sicut stercum consideratae».

Gli ammessi alla Scuola sindacale

La Segreteria della Scuola sindacale comunica:

Domani sarà affisso all'albo della Scuola presso la R. Università il primo elenco degli allievi ordinari ed uditori ammessi a frequentare la Scuola per l'anno in corso.

Si ricorda agli interessati che il termine per la presentazione delle domande di ammissione è stato fissato per il 20 corrente e che ulteriori proroghe non saranno concesse. Le domande vanno presentate alla Segreteria della Scuola sindacale presso la R. Università (via dell'Università 7), su appositi formulari, che si rilasciano gratuitamente dalla Segreteria stessa e devono essere accompagnate dal versamento della tassa d'ammissione di lire 50.10. La Segreteria è aperta nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 19 alle 20.

"Dove c'è NALGO cessa ogni dolore,,

NALGO

preparato scientifico per guarire: **Dolori di testa - Capogiri - Insonnia - Reumatismi - Neurite - Nevralgie - Sciatica - Mestruazioni dolorose - Lombaggine - Torcicollo - Febbri malariche - Febbre - Raffreddori - Influenza - Scosse nervose - Dolori di denti** ed ogni forma di dolore al corpo, alle braccia e alle gambe.

NALGO ha dato sollievo a milioni di sofferenti, uomini, donne e bambini, che avevano sperimentato specifici e preparati di ogni genere senza alcun risultato. Una scatola di **NALGO** costa lire **cinque** e dovrebbe essere in ogni famiglia. Si vende in tutte le buone farmacie.

Laboratorio Chimico King Bull
Via E. Gianturco 76, Napoli

Perchè aspetta lei ?

Non ha fiducia? Faccia una prova. Una prova la convincerà Chieda oggi stesso al suo farmacista una bustina di

Cioccolax

il purgante che viene preso con piacere, non violento, ma efficace, che non dà dolore e rinfresca lo organismo senza irritarlo, adatto a tutte le età.

LA RECENTISSIMA
RADIOLA RCA 48

PRESENTATA
IN ITALIA
DALLA RADIO
CORPORATION
OF AMERICA

unisce i maggiori pregi di sensibilità, selettività e purezza alla modicità del prezzo ed alla squisita estetica innovatrice.

4 circuiti sintonizzati a comando unico. - Gli stadii in alta frequenza e la rivelatrice con valvole schermate. - Amplificazione di bassa frequenza in unico stadio con circuito bilanciato. - Altoparlante elettrodinamico di tipo speciale. - Controllo di volume a doppia azione. - Dimensioni: 90x55x35 cm. circa. - Elegante mobile in noce di stile moderno.

Prezzo della Radiola RCA 48
completa di sette Radiotron
L. 2975.—

RADIOLA RCA

Tutta la merce
della
VENDITA DEL BIANCO
Avariata o sciupata dalla polvere
nelle vetrine e per la decorazione interna
viene venduta da domani in poi
a prezzi fortemente ridotti
OCCASIONE UNICA DELL'ANNO
VENDITA DI DURATA BREVISSIMA
MAGAZZINI
WEISS S. A.

Cappelli da Signora
LA CASA DI MODE
Elvira Mayer
VIA CRISPI N. 4 - angolo VIA MURATTI
offre la più ricca scelta
le più originali creazioni
a prezzi mitissimi
Lire 15.- *e Lire* 19.-
APPROFITTATE!
OGGI ESPOSIZIONE INTERNA
DI MODELLI ORIGINALI
VISITATE LE NOSTRE VETRINE

Pillole!

Gli alimenti non si possono ridurre in pillole. Una zuppa per essere veramente tale deve contenere tutti i diversi elementi allo stato naturale. Le zuppe Cirio rispondono a questi requisiti; sono zuppe naturali in scatole nelle quattro varietà di Pomidoro - Piselli - Sedani - Asparagi

ACME

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

La cronaca dei balli

Il ballo pro Opera Balilla

Un successo davvero inatteso l'ha avuto dunque ieri sera il veglione organizzato dall'Opera Nazionale Balilla nelle sale dell'Hotel Savoia. Alle 22 cominciarono ad affluire le maschere, tutte eleganti e piene di grazia, che diedero un tono assai gaio alla brillante serata. Di maschere carine ve n'erano molte, che a volerle ricordare non basterebbero le colonne del giornale.

Durante un intervallo la Compagnia d'arte Bielska offerse con le sue vivaci «Mandragore Girls» alcuni ammirati balletti, che furono calorosamente applauditi.

Fra le altre sorprese in programma vi fu al tocco l'estrazione di una lotteria i cui premi, consistenti in un vassoio d'argento cesellato — dono delle signore patronesse — e un elegante orologio da polso per signora — dono del cav. I. Salto — furono vinti il primo dal n. 1602 e il secondo dal 1023, i cui fortunati vincitori potranno ritirarli negli uffici dell'O. N. B., in via d'Annunzio n. 1.

Al brillantissimo convegno notammo S. E. il Prefetto gr. uff. Porro e sorella, S. E. il Generale Taranto, il Podestà sen. Pitacco, il Segretario federale cav. uff. dott. Perusino e signora, il vicepodestà comm. Bellazzi, il Gen. Vacca-Maggiolini, l'avv. Pieri presidente della Provincia, e molti altri. Erano pure presenti le dame patronesse signore Bellazzi, Dei Rossi, Fano, Faccanoni, Gatti, Nauen, Perusino, Pieri, la signorina Porro, le signore Salto e Vacca-Maggiolini. Gli onori di casa erano fatti dal dott. Puerari presidente dell'O. N. Balilla, dal vicepresidente capomanipolo G. M. Gatti, dal segretario Cosolo, dal capomanipolo Revel e dal Comitato al completo.

Il Carnevale dei ricoverati
dell'Ospedale psichiatrico di S. Giovanni

In un'atmosfera di schietta allegria si è svolto ieri nel pomeriggio, nel teatrino dell'Ospedale Psichiatrico di S. Giovanni, magnificamente decorato e illuminato per l'occasione, il ballo mascherato organizzato dal Patronato per neuropsichici. Hanno partecipato alla festa circa trecento ricoverati nei più svariati costumi, i bambini dell'Istituto medico-pedagogico, pure elegantemente mascherati, e molte signore, signorine e parenti dei ricoverati. Le danze si sono svolte animatissime al suono di un'ottima orchestrina, composta di ricoverati e infermieri, diretta dal maestro Pino Trost. Negli intervalli, calorosamente applauditi i bambini della Società Ginnastica, istruiti dal bravo maestro Santini, che hanno eseguito, vivamente ammirati, il balletto dei soldatini di legno; sei ricoverate e due infermiere hanno poi intrecciato con grazia una danza figurata, dopo la quale il coro dei ricoverati ha cantato la «Canzone dell'amore» e «Manù». Il signor Clementi ha infine eseguito alcune romanze e pezzi d'opera, assai applauditi.

Dolci, frutta, panini e bibite calde sono stati distribuiti poi ai ricoverati, i quali hanno anche partecipato con vivissima gioia a una ricca pesca miracolosa. Durante lo svolgersi della festa hanno prestato la loro opera con impeccabile maestria il direttore, i sanitari e gli infermieri dell'Ospedale.

Il tè pro Nidi. Esito brillante ha avuto ieri sera il consueto tè pro «Nidi Regina Elena». Nella lussuosa «hall» dell'Hotel Savoia si era data convegno una folla elegante che, dopo le 17, iniziò le danze. Verso le 19 ebbe luogo il sorteggio di una serie di bellissimi doni. Ecco i nomi dei fortunati vincitori: il primo premio è toccato alla signorina Eppinigi; il secondo alla gentile signorina Porro; il terzo alla signorina Coverlizza; il quarto alla signora Sbizzan, il quinto alla signora Liringar, il sesto alla signora Miclacech, il settimo al sottotenente signor Boelo, l'ottavo all'ing. Eppinigi, il nono alla signora Gatteguo, il decimo alla contessa de Nordis; l'undicesimo alla signorina Dorati e il dodicesimo alla signora Schmitz-Svevo. La benefica serata si protrasse quindi allegra e animatissima fino alle 20.

Fra i numerosi intervenuti erano il Podestà sen. Pitacco, la signorina Emilia Porro, la consorte del Generale Vacca-Maggiolini, la signora Bellazzi, il Console generale cecoslovacco e signora e tutte le gentili signore del Comitato.

Sabato grasso alla Ginnastica. Anche nella palestra della Società Ginnastica Triestina, che era stata ridotta a elegante salone, ha avuto luogo ieri sera il grande ballo sociale, al quale intervenne una folla numerosissima di soci, familiari e amici del sodalizio. Le danze iniziatesi alle 21.30 si protrassero animate fino all'alba.

La festa danzante, rallegrata da un'ottima orchestra di jazz, riuscì per il folto concorso di gentili signore e signorine, molto briosa e vivace. Al simpatico convegno intervennero il Podestà sen. Pitacco e le rappresentanze di tutte le società sportive della città.

Giovedì grasso al teatro «Carso» di Sesana. Serata piena di gaiezza e brio a Sesana nel simpatico teatro «Carso». Giovedì sera si trovarono alla bella festa organizzata dalla Direzione del teatro, uno stuolo di eleganti signore e distinti cavalieri. Molti furono pure gli intervenuti da Trieste, tra i quali il Console generale di Turchia con il cancelliere, il delegato commerciale con la sua signora. Hanno presenziato la simpatica festa il centurione cav. Grazioli e la sua gentile signora, il comandante la tenenza dei carabinieri ten. Farfaglio e altri. Gli organizzatori di queste belle riunioni contano su di un maggior numero di intervenuti triestini, che vorranno così dimostrare quanto stieno loro a cuore le organizzazioni italiane sul nostro Carso.

La mascherata degli studenti medi «Dux». Domani il comitato balli terrà la sua grande mascherata studentesca dalle 21 in poi nella sala massima del Circolo Artistico. Vivissima è l'attesa per questo ballo che si preannuncia richissimo di sorprese e di scherzi originali, fra i quali la posta volante a premio. La signorina che avrà ricevuto il maggior numero di cartoline avrà in premio la bellissima bambola Lenci esposta nella vetrina della Profumeria Gentilli in Corso. Domani sera si daranno convegno nella sala massima le più belle e originali maschere antiche e modernissime, che daranno all'ambiente un colore vera festevolezza.

Il tè domenicale del G.U.F. Questa sera alle 17 si terrà al Savoia il consueto tè domenicale del G.U.F. Dato il brillante successo dei precedenti convegni e del ballo mascherato di giovedì non vi è dubbio che anche il tè di oggi eserciterà il suo richiamo sulle persone di buon gusto che desiderano danzare in un'ambiente signorile e in lieta compagnia.

L'Ultimo di Carnevale all'Adriaco. L'entusiastico interessamento dei soci del Club per questa serata, che promette di riuscire originalissima, dice già ora che l'addio al Carnevale nella bella palazzina del Molo Sartorio sarà una di quelle serate che volentieri verranno ricordate. In questi giorni sono stati diramati gli inviti oltre che ai soci a una ristretta cerchia di amici, che amano essere ospiti della simpatica Società ogni qual volta c'è da passare qualche ora in schietta e distinta familiarità.

Balli del Circolo Impero. Oggi dalle 11 alle 13 solito matinée domenicale. Questa sera invece, essendo l'ultima domenica di Carnevale, il ballo si inizierà alle 18 per protrarsi fino alle prime ore del mattino. Martedì, ultimo giorno di Carnevale veglionissimo dalle 22 fino all'alba del giorno seguente.

Circolo Impiegati Pubblici. Oggi dalle 15 in poi avrà luogo l'atteso ballo per i figli dei soci.

Maschere, gettoni e colori al Circolo Artistico. Si intitola appunto così la veglia mascherata indetta per la notte dell'ultimo di Carnevale dal Circolo Artistico. Ricca di attrattive, allegra nelle trovate, brillantissima, questa veglia sarà tra le migliori offerte dal nostro Circolo Artistico, si distinguerà tra le manifestazioni carnevalesche per il brio, per la spensieratezza, per l'originalità.

«Maschere, gettoni e colori» perchè? Molto semplice. Maschere: non occorre assai per comprenderlo che di maschere sarà fornita la sala. Ma di maschere saranno anche decorate le pareti: grandi, variopinte; volti femminili di tutte le razze e di tutti i colori, disegnati e ritagliati nella carta dal Claris e dal Mascherini, i due artisti ideatori della festa — copriranno le pareti della sala massima, dandole con la vivace varietà delle tinte un aspetto strano, imprevisto. — Giochi di luce versicolore metteranno in faggior risalto la decorazione policroma e daranno alla sala un'atmosfera nuova, misteriosa. Ma i gettoni costituiranno l'attrattiva più originale della veglia; sono il suo distintivo. Ogni cavaliere ne avrà puntato uno all'occhiello: viola o giallo o verde o rosso; ogni dama invece avrà la sua corona, di diversi colori anche essa. E i balli si seguiranno secondo dati avvicinamenti di colori. Per ciascun ballo un grande quadro posto nel mezzo del palcoscenico, indicherà i colori che dovranno ballare: cavaliere giallo e dama viola, dama verde e cavaliere bianco, e così di seguito. Combinazioni che decideranno le danze. Una specie di roulette cromatica, imparziale qualche volta, inesorabile, ma che renderà strano e sorprendente il procedere dei balli. Altre trovate tutte originali e gustose rallegreranno la festa.

La veglia mascherata degli Artis Amici. Tutto il mondo elegante si dia oggi convegno alla veglia mascherata che gli Artis Amici hanno indetto per questa sera dalle 22 in poi nelle sale del palazzo Reinelt (via Rossini 6). E non manchino gli innumerevoli amici e simpatizzanti dell'arte. Poichè se coltivarsi è utile, ballare la domenica grassa è necessaria. Toilettes, fracks, maschere, costumi, cotillons, gare, palloncini, serpentine ed allegria in mezzo al baccano più simpatico: ecco le caratteristiche della serata odierna.

Domenica grassa al Savoia. Mentre nel pomeriggio saranno ospiti del Savoia i più giovani ballerini per la Festa dei bambini e i nostri allegri goliardi per il tè del G.U.F.; la serata sarà dedicata a una briosa riunione di danza. Durante la stessa saranno sorteggiati numerosi ricchi premi fra gli intervenuti e ciò a dimostrare la riconoscenza della Direzione dell'Albergo per gli assidui frequentatori delle sue sale. Si preannuncia la solita grande festa per l'ultimo giorno di carnevale con le tradizionali cene e ballo. Tutte le signore partecipanti alla cena riceveranno un ricco regalo di valore equivalente almeno a quello della cena.

C. R. F. «Mario Trevisan». Questa sera dalle 8 alle 24, nella sala sociale (Campo S. Giacomo 5) grande veglia mascherta.

Pure questa sera dalle 18 fino al mattino, nella sala Banelli a Servola, grande veglia mascherata organizzata dal solerte sottocomitato del Trevisan.

Il ballo di Carnevale alla Casa Balilla di Villa Opiaina. Oggi dalle 17 alle 23 nella sala maggiore della Casa Balilla di Villa Opicina avrà luogo il tradizionale ballo di Carnevale. L'occasione di rendersi benemeriti dell'O. N. B. anche in questa evenienza è ragione sufficiente a richiamare nella Casa «A. A. Udovicich» una vera folla di ballerini.

I balli al Dopolavoro R. Pitteri. Questa sera dalle 20 in poi avrà luogo il grande ballo sociale per il quale è previsto un follone, data la grande richiesta di inviti. Fasci di luce multicolore allieteranno le danze e un accurato servizio di buffet sarà a disposizione degli intervenuti. Martedì, ultimo giorno di Carnevale alle 20 si terrà il ballo dello Sport, che negli anni scorsi ha lasciato in tutti gradito ricordo per la perfetta organizzazione.

Moto Club Trieste. Questa sera dalle 20.30 alle 24 trattenimento familiare di danza. Martedì grasso dalle 21 in poi grande baccanale mascherato d'addio al Carnevale, per il quale il comitato feste ha preparato parecchie sorprese e scherzi allegorici.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Quest'oggi dalle 16 alle 20 ballo dei bambini. Martedì grasso dalle 21 alle 4 grande baccanale con l'elezione della reginetta del Circolo.

Circolo «Fiamma». Oggi nella sala del Circolo «Fiamma», via Conti 11, avrà luogo una grande veglia danzante dalle 1 alle 24. Funzionerà la posta volante con un bel dono e varie sorprese.

Il ballo Dalmatico. Anche quest'anno, continuando una consuetudine ch'ebbe così lusinghiero successo negli anni decorsi, la Società Canottieri «Dalmazia», sezione di Trieste del C. C. «Diadora» di Zara organizzerà il ballo dalmatico nella sala massima del Circolo Artistico, entro la prima settimana di quaresima, e precisamente sabato 28 corrente. Il ricavato del ballo andrà a favore del fondo per l'educazione fisica e spirituale dei giovani dalmati, che sul nostro mare temprano i muscoli e gli animi per il certo domani. Dato lo scopo del ballo, siamo certi che tutta Trieste patriottica e gentile si darà convegno la sera del ballo nelle sale del Circolo Artistico.

Circolo Poligrafico Luigi Morara-Sassi. Questa sera dalle 17 in poi si terrà l'annunciata grande serata danzante con un'infinità di giochi e scherzi di società; inoltre verrà estratto a sorte un gustosissimo premio tra gli intervenuti. La serata che promette di riuscire brillantissima per lo svariato e ricco programma, non mancherà di attrarre l'affezionato pubblico di questo sodalizio che certamente accorrerà numeroso.

Gli ultimi giorni di Carnevale in sala Ridotto. Oggi dalle 16 alle 24, nella sala Ridotto del Politeama si terrà una grande veglia mascherata con sorprese e scherzi di cotillon. Dalle 11 alle 13 grande matinée danzante.

Domani, lunedì, dalle 16 alle 20 ripetizione del ballo delle bambole, con ricchi premi, dono ricordo a tutti gli intervenuti, sorprese e scherzi di cotillon, esibizione di un corpo di ballo formato da 30 bambini in costume, istruiti dal maestro Santini e intervento del piccolo polese Baiola, che ballò a Roma in occasione delle nozze Principesche. Alle 20.30 avrà inizio il tradizionale Ballo dei fiori che si protrarrà sino alle 3 del mattino seguente.

Martedì, ultimo giorno di Carnevale, dalle 20 alle 6 del mattino grande baccanale romano con numerosi premi.

Sezione corale della Vedetta Veloce. Oggi trattenimento familiare nella trattoria Ferfoglia ex Mateus (Cologna in Monte Fiascone n. 323).

Il ballo degli addetti alle Cooperative operaie. Sabato 28 corr., nell'elegante sala Fenice (via S. Francesco d'Assisi n. 5) dalle 22 alle 4 del mattino avrà luogo l'annuale ballo degli addetti alle Cooperative operaie. Una scelta orchestra-jazz svolgerà un ricco programma di ballabili.

Dopolavoro di Rozzol. Oggi dalle 17.30 in poi nella sala ex Nichetto, solito trattenimento di danza con scherzi vari e grandi sorprese. Martedì, ultimo giorno di Carnevale gran baccanale dalle 20.30 al mattino.

Pure oggi, nella sala Gherdol (Cacciatore) dalle 18 solito trattenimento di danza e per martedì grande veglia mascherata dalle 20.30 al mattino.

Al C. R. F. «Quis contra nos?» Stasera dalle 17 alle 2 del mattino grande veglia mascherata delle violette. Ogni signorina intervenuta riceverà in dono un mazzetto del gentile e profumato fiore. Domani, lunedì grasso, alle 15.30 a richiesta generale si ripeterà il ballo mascherato dei bambini con nuove sorprese attraentissime e nuovi doni a tutti i bambini.

Martedì dalle 18 in poi grande baccanale carnevalesco. Alla festa interverrà Nerone con la sua numerosa e sfarzosa corte. Vi saranno inoltre scherzi di cotillon.

Canottieri «A. Bergamas». Oggi solito trattenimento dalle 11 alle 13 e nel pomeriggio dalle 17.30 in poi.

C. R. F. «Floriano Beuzzar» di Barcola. Oggi dalle 16 in poi nella sala della trattoria «Al Giardino» (ex Soci), il Circolo rionale fascista «Floriano Beuzzar» terrà una grande festa da ballo di carattere familiare, alla quale possono partecipare anche i non soci. Martedì 17 corr. ultimo giorno di Carnevale veglia danzante.

Dopolavoro portuale. Oggi 15 corr. si terrà nella sede del Dopolavoro portuale il solito festino di danza, dalle 18 alle 24. Domani, dalle 20 alle 24.

Una Mostra sperimentale di fotografia futurista. Sotto il patrocinio della Segreteria della Federazione Artigiana di Torino, si sta organizzando in quella città la prima Mostra nazionale di fotografia futurista, che verrà inaugurata nel prossimo mese di marzo, da S. E. Marinetti. Possono partecipare a detta mostra esclusivamente i fotografi professisonisti italiani, inscritti alla Comunità artigiana. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Artigianato, via Loggia 11.

I balli dei bambini

Ballo dei bambini al Savoia. Le belle sale del Savoia che durante l'attuale Carnevale hanno visto tante eleganti e gioiose radunate, ospiteranno oggi una folla ben differente per il Ballo dei bambini. Essi saranno i minuscoli signori della festa e per essi sono preparate le più giocondo sorprese che la Direzione del nostro maggior albergo prepara, con la consueta signorilità.

Tutti i bambini che prendono parte al ballo riceveranno dei graziosi regali e alcuni di particolare valore saranno sorteggiati in base al numero del biglietto d'ingresso. Le più belle maschere saranno ricompensate con speciali premi e un dono sarà pure offerto alla mamma del più giovane bambino intervenuto. Il prezzo del biglietto d'ingresso è modestissimo.

Il ballo dei bambini alla Ginnastica. Dopo la bella riuscita del Ballo dei bambini di giovedì scorso, il comitato feste della Società Ginnastica viste le insistenze dei soci, ripeterà questa sera alle 17, il divertente trattenimento per i piccini. Il ricco e vario programma sarà ripetuto per intero, con qualche ritoccatina in più. Si prevede una serata riuscitissima. Domani, lunedì, alle 21.30, grande veglia mascherata.

La festa delle bambole alla Scuola delle Grazie. Domani lunedì alle 16, nella Scuola di via S. Francesco 4, la paziente maestra delle Grazie terrà un grande ballo dedicato a tutti i suoi allievi. Durante l'intervallo verrà eseguito un variato programma di canto, prosa, danze classiche, eccentriche, caratteristiche ecc. Dalle 20 in poi balleranno gli adulti.

I balli del Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 16 alle 19 ballo dei bambini. Martedì ultimo di Carnevale, gran baccanale in sede dalle 22 in poi.

La Porta Orientale

A metà del mese, il secondo fascicolo della *Porta Orientale*. La nuova rivista della Compagnia volontari giuliani e dalmati si è inserita, regolarmente, nel flutto della vita. Anche questo fascicolo ha un contenuto bello e sostanzioso, che si allarga a vari campi della cultura. Per gentile concessione del conte Savino di Zamagna, volontario di guerra dalmato, s'inizia la pubblicazione della «Storia di Ragusa», lasciata inedita dall'avo suo Matteo Zamgna, che la scrisse tra il 1862 e il 1868. Si accorda bene con quest'opera, il seguente articolo di Federico Pagnacco, il quale, confutando un libro slavo recente del dott. Ivo Rubic, fa considerazioni molto stringenti sull'elemento di coltura, e subordinatamente, di numero, rappresentato dall'italianità nell'adriatica Dalmazia. In agile cronaca, Giulio Piazza riesce a circoscrivere in poco più di venti pagine la vita del teatro a Trieste dal 1750 al 1900. A questo scritto, denso di notizie, segue un interessantissimi articolo di Carlo Curiel sulla spinosa questione del «Sogno di Corvo», l'azione drammatica che procurò a Domenico Rossetti la taccia di austriacantismo servile: e il Curiel dimostra che il testo rossettiano fu alterato nell'edizione del 1882, fatto a scopo di propaganda austriaca, mentre le vere intenzioni dell'autore appaiono soltanto a chi legge l'edizione originale oggi rarissima. Certo che il Rossetti, nel 1814, si faceva molte illusioni; e ne era deriso dal suo antagonista, il dott. Lorenzo Miniussi. Uno scritto di indole economica «Il porto di Trieste e le sue relazioni con gli Stati Uniti» apporta alla rivista Pio Budini, trattando uno dei problemi importanti del nostro movimento marittimo; e il dott. Dante Lunder studia da parte sua le condizioni e le prospettive dell'«agricoltura nel basso Carso», che interessa più immediatamente Trieste. Seguono altri articoli («La linea del Nord-Pacifico». «Per una bandiera storica»), e il Bollettino bibliografico, al quale provvedono numerose recensioni Ferdinando Pasini e il prof. Dante Lunder.

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Lunedì 16 corr. alle 20.30 seduta della commissione rifugi. Martedì 17 corr. alle 19.30 seduta del Consiglio direttivo. I soci che hanno consegnato a suo tempo la tessera di turismo per la rinnovazione sono invitati a ritirarla in segreteria.

Lunedì scade l'ultimo termine per la consegna delle tessere di turismo alpino per la rinnovazione. Trascorsa questa data i soci saranno rimandati ai competenti uffici della Questura.

Circolo Impiegati Commerciali. Questa mane alle 10 i soci che intendono visitare i Cantieri si trovino in sede sociale di via Galatti 20. Si raccomanda la massima puntualità. Per domenica 22 corr. il comitato escursionisti sta organizzando una gita sciatoria; chi desidera parteciparvi è pregato di passare in sede dal fiduciario per gli accordi. Per l'ultimo giorno di Carnevale il comitato balli organizzerà una grande veglia mascherata, per questo trattenimento non verranno diramati inviti, ma saranno richiesti quelli permanenti.

Legione di Karma e Rincarnazione. Domani sera alle 19.16 in via Dante 1, lezione libera a chiunque sul tema «L'uomo».

Società Liutistica Euterpe. Oggi dalle 18 in poi in sede sociale (via Leo 11) festino carnevalesco. Il comitato ha preparato grandi sorprese.

G. A. R. S. Mercoledì prossimo alle 19.30 conferenza di Fausto Stefenelli su «Pericolo e alpinismo». La conferenza sarà illustrata con numerose e interessanti diapositive. Ai primi di marzo si terrà il convegno invernale, in data e zona da destinarsi. Il programma verrà esposto entro la prossima settimana.

Gruppo Sportivo Pasubio. Oggi le sezioni culturali si recano in visita al Panificio elettrico delle Cooperative Operaie; ritrovo in sede alle 10. I gitanti di Monte Nero arriveranno in piazza Garibaldi alle 21.30. Coloro che si vogliono iscrivere all'O. N. D. o alle F.I.E. sono invitati a versare le rispettive quote entro domenica sera. Martedì riunione della Direzione sportiva; giovedì della Direzione culturale. Sono aperte le iscrizioni a tutte le sezioni seralmente in sede (via Fonderia 10, ammezzato) dalle 20 alle 21.45.

Al Dopolavoro Ferroviario di S. Vito. Stasera alle 20.30 la Compagnia filodrammatica «E. Duse» darà nel teatrino della sede di S. Vito l'annunciata recita con «Il successo», l'arguta commedia in quattro atti di Alfredo Testoni. Un lavoro comico, pieno di quel sano e divertente umorismo che è una delle caratteristiche più pregevoli del noto commediografo bolognese.

Littoria

XI Centuria «M. Tamplenizza». I graduati e gli avanguardisti appartenenti a questa centuria sono comandati di partecipare al rapporto quindicinale dei dirigenti dell'O. N. B. che avrà luogo lunedì 16 corr., alle 20.30, nella C. B. B. «Nordio». S'interviene in borghese. Si avverte inoltre che la lezione di coltura avrà luogo mercoledì anzichè martedì.

Estrazioni del Lotto del 14 febbraio 1931

BARI	27	3	25	49	76
FIRENZE	44	46	71	62	18
MILANO	21	58	83	12	50
NAPOLI	51	40	22	45	44
PALERMO	89	55	56	39	85
ROMA	64	60	7	37	71
TORINO	4	65	1	22	54
VENEZIA	20	55	67	46	62

Una dose di «Bilax» al momento di coricarvi vincerà la vostra stitichezza. Sparirà anche il mal di testa e il mangiare diventerà ancora un piacere, quando queste piccole pillole lassative vi avranno messo a posto. Ovunque: L. 4.50 il flacone di cinquanta pillole. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Tragico episodio di caccia a Grado
Due cacciatori affogati

GRADO, 14

Ieri mattina approfittando del tempo propizio per una buona caccia il trentaduenne Giusto Dovier e il trentenne Gaetano Scaramuzza, entrambi da Grado, salirono a bordo di una barchetta con la quale si diressero poi a vigorosi colpi di remo verso la laguna. Colà, secondo le previsioni dei due cacciatori dovevano trovarsi numerose anitre selvatiche, dette volgarmente «mazori».

Il Dovier e lo Scaramuzza, dopo aver vagato durante tutta la mattina e parte del pomeriggio lungo la laguna, si accinsero a tarda sera a fare ritorno a Grado.

Approfittando della leggera brezza che soffiava da tramontana, alzarono la vela, per anticipar tempo, anche perchè spirava aria di tempesta. Proseguirono così fino all'altezza del «Canal Barbana», ma a un tratto si scatenò sul nostro estuario lagunare una burrasca, con violente raffiche di vento. Essi tentarono di far giungere la loro fragile imbarcazione in qualche insenatura, ma invano. All'improvviso, la barca pericolante, si sollevò sulla cresta di un'onda e si capovolse travolgendo i due disgraziati cacciatori.

Verso le 18.30, ora in cui avvenne la drammatica scena, alcuni cittadini abitanti nei pressi del parco del Comitato di cura, udirono grida di aiuto, provenire dal canale di Barbana. Poichè tutto faceva supporre una disgrazia, qualcuno si affrettò a raggiungere la stazione dei carabinieri, il cui comandante, maresciallo Negro, raggiunse con un motoscafo condotto dal proprietario la località da dove erano partite le grida di soccorso. Malgrado la violenza del mare infuriato; furono avviate le ricerche che purtroppo ebbero risultato negativo. Tale Belan, che aveva distintamente udito le grida dei due pericolanti, salì insieme a un conoscente su una barchetta che diresse poi velocemente verso il luogo del sinistro. Neppure il tentativo del Belan ebbe risultati positivi. Ieri mattina però egli, accompagnato da Mario Tarlao, riprese le ricerche che portarono alla scoperta dei due cacciatori, uno dei quali giaceva cadavere a circa trenta metri di distanza dal ciglio destro del Canale di Barbana. Vicino al povero morto — che fu identificato per Giusto Dovier — era il suo fedele cane spinone. Riprese le ricerche, il Belan non potè rintracciare il corpo dello Scaramuzza. Della disgrazia fu avvertita l'autorità locale che dispose per i rilievi di legge.

Il cadavere del Dovier è stato trasportato nella sua casa a Grado, dopo l'autorizzazione per la rimozione. Continuano le ricerche lungo il canale, per rintracciare il corpo dello Scaramuzza.

Posti in concorso per sottufficiali di Marina in congedo. La Capitaneria di Porto di Trieste rende noto che sono disponibili alcuni posti d'impiego nel grado 12.o del personale d'ordine delle Ragionerie centrali (unica sede Roma) e nel ruolo degli ufficiali di ragioneria delle Intendenze di Finanza (Gruppo C), ai quali possono concorrere i sottufficiali in congedo della R. Marina che siano già in nota per l'impiego civile. Ulteriori informazioni potranno essere assunte presso questa Capitaneria (Sezione affari generali) avvertendo che il termine per la presentazione delle domande scade il 28 febbraio 1931-IX.

Interessi dalmati. La Società Dalmatica invita tutti i soci che hanno interessi agrari in Dalmazia di portarsi in sede seralmente dalle 18 alle 20, per comunicazioni che li riguardano.

Unione Cooperativa delle Cantine Sociali dell'Istria

OGGI domenica 15 febbraio

s'inaugura, presenti le Autorità, il nostro **Magazzino Centrale di Trieste, Via Lazzaretto vecchio 8,** Tel. 37-09

L'Unione fornirà con garanzia

Vini genuini a tipo costante

delle Cantine Sociali di Buie, Capodistria, Cittanova, Pirano, Umago e Verteneglio, delle seguenti qualità:

Vini da pasto: Terrano d'Istria, Borgogna nero, Bianco secco, Malvasia, Moscato secco

Vini speciali: Marzemino, Moscato dolce, Pinot

Vino da dessert: Mistella bianco

INGROSSO: Via Lazzaretto vecchio N. 8 - Telef. 37-09

DETTAGLIO: Via Gatteri N. 16 - Tel. 86-63

L'„Unione" ha in allestimento nella Regione i seguenti Depositi:

Gorizia, Fiume, Pola, Monfalcone, Turriaco, Villa Santina, S. Pietro del Carso

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

Cronache giudiziarie

Parole, canzoni e calunnie

(Tribunale Penale) La sera del 25 dicembre u. s. certo Giuseppe Murenz si recò in un'osteria di Cittavecchia ove, trovati degli amici, si trattenne a bere e cantare delle canzoni d'amore, alle quali fece poi succedere delle canzonette slovene. Ma la cosa finì male, perchè alcuni giovanotti urtati da quei canti che ritenevano una provocazione, gli imposero di smettere. L'oste, preoccupato e per evitare guai maggiori, visto che i giovani irritati minacciavano un tafferuglio, li invitò ad uscire:

— Nel mio local se bevi, no se fa confusion.

Complicazioni

I giovanotti, accolto l'invito, uscirono. Poco dopo il Murenz volle uscire a sua volta, ma prima affacciatosi alla porta, volle dare un'occhiata alla strada per vedere se c'era qualcuno ad attenderlo al varco per vendicarsi di lui che aveva provocato lo sgombero. Ma aveva appena messo il naso fuori dell'uscio che si buscò un tale pugno sulla faccia da consigliarlo a una precipitosa ritirata strategica e riparò nell'osteria.

— La seri la porta — disse poi all'oste — se no qua nassi de novo confusion!

L'oste, naturalmente, non esitò a seguire il consiglio del cliente e premurosamente diede tanto di chiavistello all'uscio.

Trascorsa qualche ora il Murenz, in compagnia di tale Giuseppe Melink, si azzardò di cambiar locale. Cautamente, seguito dal compagno, uscì dall'osteria e, con passo lesto e guardingo si avviò verso un bar di via Riborgo per prendere un caffè, ma fu un'idea disastrosa, poichè, scorto da alcuni dei giovani, che erano stati messi alla porta dall'oste, fu, in un attimo inseguito, raggiunto e circondato. Presolo in mezzo i giovani cominciarono ad insultarlo e a schiaffeggiarlo.

In soccorso del Murenz accorse il Melink, ma anche lui si buscò una buona dose di legnate. Ad un dato momento il Murenz, riuscito a liberarsi dai suoi oppressori, tentò di scappare, ma fu subito inseguito dalla turba urlante, che raggiuntolo in piazzetta S. Giacomo, gli fu immediatamente addosso.

A liberare il malcapitato sopraggiunse il milite Vittorio Porti il quale, passando per il Corso Vittorio Emanuele, e notato il singolare e tumultuoso assembramento, s'era affrettato ad avvicinarsi per vedere che cosa fosse avvenuto e visto che taluni malmenavano il Murenz si era messo in mezzo per liberarlo. Indi, riuscito a fare un po' di calma, il Porti volle interrogare qualcuno dei presenti per conoscere il motivo della zuffa.

Un'accusa grave

Certo Giovanni Riccotti di Francesco, di 20 anni, si affrettò a dichiarargli che il Murenz era stato bastonato per avere pronunciato frasi oltraggiose all'indirizzo del Capo del Governo.

— Xe sta lu e sto altro s'ciavo!

E così dicendo indicò pure il Melink. Il milite, allora, ritenne di procedere al fermo del Murenz e del Melink, invitandoli a seguirlo in Questura. Ma, tradotti davanti al commissario di servizio, tanto il Murenz che il Melink si affrettarono a protestarsi innocenti.

— Se trata de una vendeta! Noi no gavemo mai parlà mal nè del Duce, nè de l'Italia!

E per avvalorare le loro dichiarazioni, narrarono l'episodio avvenuto nell'osteria di Cittavecchia, citando, a testimonianza del loro asserto, l'oste, il cameriere ed altre persone presenti al fatto.

— Se gavemo limità a cantar un poco de tuto. Ierimo alegri e volevimo passar ben el Natal!

Il Riccotti però, sostenuto da tali Giuseppe Ardito di Michele e Guido Rossit di Giovanni, riconfermò la grave denuncia fatta a carico del Murenz e del Melink.

L'autorità giudiziaria, alla quale venne trasmesso l'ulteriore procedimento della faccenda, aprì un'inchiesta rigorosa per accertare le responsabilità eventuali.

L'oste ed altre persone che s'erano trovate nell'osteria, interrogati, esclusero, recisamente, che il Murenz ed il Melink avessero pronunciato le frasi incriminate. Il Riccotti, interrogato nuovamente, dopo aver affermato di essersi buscato uno schiaffo dal Murenz, messo alle strette, fece una dichiarazione che lasciò perplessi i funzionari inquirenti: la denuncia era falsa!

La condanna dei calunniatori

— Ritrattate tutto quello che avete affermato a carico del Murenz e del Melink?

— Natural!

— E perchè?

— Perchè no xe vero gnente. Xe stada una bulada che go volesto far. Iero imbriago e per vendicarme de esser stà butà fora dal local go volesto vendicarme. E pò xe sta el Rossit a istigarme...

Il Rossit, invitato a spiegarsi, negò di essere stato lui ad istigare il Riccotti.

— Perchè vi siete unito al Riccotti per calunniare i due innocenti?

— Ciò. Me gaveva dito el Riccotti.

In quanto all'Ardito, egli si scagionò dicendo di avere udito da altri che il Murenz ed il Melink avevano pronunciato le frasi oltraggiose.

— Da chi l'avete udito?

— Dal Riccotti.

Accertato questo, il Murenz ed il Melink furono immediatamente prosciolti da ogni accusa ed in loro vece furono invece incriminati i tre calunniatori.

Rinviati a giudizio, per rispondere del reato di calunnia, il Riccotti, il Rossit e l'Ardito sono comparsi, ieri mattina, davanti ai giudici della quarta sezione.

Presiedeva il cav. Rocco; giudici Zetto e Fabrio; P. M. cav. Battiggi-Stabile; cancelliere Ribari.

L'avv. Robba difendeva il Riccotti, e l'avv. Ferrero il Rossit e l'Ardito.

Gli imputati si sono limitati a confermare, sostanzialmente, le dichiarazioni rese precedentemente sia in sede di polizia che davanti al giudice istruttore, per cui il Tribunale, dopo avere udito il P. M. che ha chiesto pene severe, ed i difensori, valutate tutte le circostanze di causa, ha condannato: il Riccotti a 4 mesi e 25 giorni di reclusione; l'Ardito a 7 mesi di reclusione; entrambi all'interdizione temporanea dai pubblici uffici. All'Ardito è stato concesso il beneficio della condizionale. Il Rossit invece è stato assolto per insufficienza di prove.

Il rumeno e la porporina

(Tribunale Penale) Come e con quali credenziali il signor Ernesto Schwabe, proveniente dalla Rumenia si sia presentato in Trieste alla ditta Fischbein, rappresentante in colori, non è stato chiarito in causa. Certo è che il signor Fischbein prese a ben volere lo Schwabe al quale affidò qualche incarico d'affari sulla piazza, retribuendolo a provvigione.

Giovane di bella presenza, di intelligenza aperta, lo Schwabe era fatto apposta per accaparrarsi la fiducia del suo principale. Senonchè il 22 dicembre u. s. avendo dovuto il Fischbein assentarsi per un viaggio di affari a Venezia, la signora Gina Portuese, padrona di casa del Fischbein si vide capitare nel suo appartamento lo Schwabe il quale dichiarò di essere incaricato di prelevare la chiave per aprire un grosso armadio dove il Fischbein teneva gelosamente custoditi i campioni più costosi delle sue sostanze colorate. Aperto l'armadio lo Schwabe in due riprese asportò cinquanta chilogrammi di «porporina» del valore di circa 1200 lire e la portò da un droghiere della città, perchè gliela sovvenzionasse.

Infatti con questa operazione potè lucrare circa 500 lire che naturalmente si trattenne e spese. Ritornato il Fischbein e scoperta la malefatta, lo Schwabe venne denunciato alla R. Procura come autore di furto qualificato.

Lo Schwabe comparso dinanzi al Tribunale in istato d'arresto, patrocinato dall'avv. Turola, dapprima ha tentato di scagionarsi, affermando di aver voluto con la vendita della «porporina» pagarsi delle sue prestazioni non corrisposte dal Fischbein, ma poi, ha finito per confessare di aver commesso il furto perchè stretto dal bisogno.

Il difensore, spiegando sulle diminuenti, ha sostenuto trattarsi di danno lieve ed ha proposto che lo Schwabe fosse colpito di una pena che consentisse il beneficio della condanna condizionale.

Il Tribunale, in accoglimento della tesi difensiva, ha condannato lo Schwabe a mesi 5 e giorni 15 di reclusione col beneficio della condizionale e ne ha ordinato la immediata scarcerazione.

La vicenda laboriosa
di una partita di «whisky»

(Corte d'Appello) Qualche anno fa s'era stabilito a Trieste ed aveva commerciato con alterna fortuna il sig. A. A. Baker il quale, inglese di nazionalità, aveva ottenuto da varie ditte estere e soprattutto inglesi la rappresentanza per Trieste e Provincia.

Unitosi in società or con l'una or con l'altra ditta aveva finito nel 1929 per costituire la Società Artaba che poi si fuse con la Società Generale di Commercio di cui erano soci il Baker ed i signori Pietro Giugovaz e Giuseppe Nagodè.

Ma — secondo la denuncia — il Baker malgrado i vincoli sociali credette di dover curare piuttosto gli interessi propri che quelli dei suoi due soci e difatti, avendo la rappresentanza esclusiva di numerose ditte estere già prima a lui affidata, si industriava di sfruttare a suo personale ed esclusivo profitto gli affari lucrosi della rappresentanza e di portare alla Società soltanto gli affari di poca importanza o difficoltosi.

Scoperto il gioco, i soci Giugovaz e Nagodè allontanarono dalla loro società il poco desiderabile socio e gli liquidarono quanto gli apparteneva.

Ma tal provvedimento scatenò una serie di cause giudiziarie da parte del Baker contro gli ex soci e questi contro il Baker, susseguite poi da reciproche denuncie che indussero il Procuratore del Re, a rinviare tutti e tre davanti ai giudici.

Il Baker era imputato di varie appropriazioni indebite a danno di Vico Liebman e della Società Generale di Commercio nonchè di furto di vari documenti a danno di questa: i due ex soci Nagodè e Giugovaz erano chiamati invece a rispondere di appropriazione indebita per essersi trattenuti una botte e 75 casse di whisky di proprietà del Baker.

Questa partita di whisky era girata per più mani finchè era giunta a quelle del sig. Baker il quale l'aveva apportata come suo concorso nella Società: ma i soci dicevano di avergliela pagata all'atto della liquidazione e di avere la quietanza a saldo raccolta in una mappa che il Baker aveva poi a loro sottratto con quell'azione di furto di cui era in realtà imputato.

La grossa questione di questa partita di whisky discussa tra il Baker da un lato ed il Giugovaz e Nagodè dall'altra verteva soprattutto sulla dimostrazione che il Giugovaz e il Nagodè avevano comperato e pagato la merce mentre il Baker l'avrebbe venduta malgrado gli fosse stata consegnata in conto commissione e senza fare rimessa dell'importo alla Ditta Sonderson che gliela aveva affidata: il Baker poi si difendeva dichiarando che la partita era stata consegnata al Giugovaz e al Nagodè in conto commissione, ch'egli perciò non l'aveva venduta e che il debito originario suo verso la Sonderson doveva essere estinto dai due suoi soci.

Al processo le parti in contrasto fra loro sostennero accanitamente il proprio punto di vista ma dato l'esito della causa, vollero ricorrere contro la sentenza per cui ieri la Corte d'Appello presieduta dal cav. uff. Morelli, ha riaperto il dibattito. La Corte, valutate tutte le circostanze di causa ha ritenuto di condannare il Baker ad anni uno e mesi 8 di reclusione pel reato di appropriazione indebita mentre ha assolto Pietro Giugovaz e Giuseppe Nagodè da ogni imputazione per non aver costoro commesso il fatto ad essi addebitato, con ciò accogliendo parzialmente la tesi del P. M. cav. uff. Tasso ed accogliendo in pieno le richieste che il difensore avv. Berton aveva fatto nell'interesse del Giugovaz e del Nagodè.

Arrestati per equivoco

(Pretura Penale) Al brigadiere dei Vigili Umbani, Eugenio Di Carlo, era risultato che da qualche tempo avvenivano furti di pesce alla Pescheria centrale. Al fine di sorprendere i responsabili il brigadiere dispose un servizio di vigili in borghese e li mise in appostamento presso alcuni banchi di vendita.

Il 22 dicembre ultimo scorso, nelle ore pomeridiane, presso il banco di vendita di Nicolò Bonivento si trovava appostato, in abito borghese, il vigile Giuseppe Pesce: costui notò che il bracciante Pietro Muscolin nascondeva del pesce sotto una cassetta vuota capovolta, notò pure che il pesce veniva dato al Muscolin dal commesso Eugenio Resler che lavorava alle dipendenze del Bonivento.

Il vigile, ritenendo di aver sorpreso i due in flagrante, li trasse in arresto.

Rinviati a giudizio gli imputati hanno protestato la loro innocenza. Il Muscolin ha affermato di aver ricevuto il pesce dal Resler quale compenso per il lavoro di facchinaggio compiuto in quel giorno trasportando numerose casse di pesce; il Resler ha affermato di aver dato il pesce al Muscolin, perchè autorizzato dal suo principale.

In loro favore ha deposto la parte lesa Nicolò Bonivento il quale ha confermato le affermazioni del Resler ed ha pure escluso di essere stato in precedenza derubato di partite di pesce.

Il Pretore, vagliate le risultanze di causa, udito il P. M. e il difensore avvocato Poillucci, ha assolto gli imputati perchè il fatto non costituisce reato.

TRIESTE, 14 febbraio

Nati vivi	10
Nati morti	1
Morti	14

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Gisella Wildauer, da Nella e Enrico Mollini lire 20 pro Guardia Medica; dalla famiglia Riosa-Bacichi lire 20 pro Scuola Parini (scolare povere); da Valeria e Lea lire 40 pro Scuola G. Parini (scolare povere).

Per onorare la memoria del dott. Fabio Mann, da Guido e Irma Romanin lire 50, da Peppi Besso (Ginevra) lire 40 pro Ospedale Regina Elena (fondo F. Mann).

Per onorare la memoria di Eugenia Illeni, dalla famiglia Illeni lire 100 pro O. N. Balilla e lire 100 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria di Lucia Schein, dalla famiglia Marinschegg Leonardis lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Rosa ved. Benni, dal dott. Gioacchino Boglich-Perasti lire 20 pro Scuola S. Xydias (patronato).

Per onorare la memoria del padre del magg. Focardi, da Anna e Antonio Millo lire 25 pro Nidi Regina Elena.

Nel I anniversario della prematura morte di Ernesto Enenkel, dai genitori lire 30 pro Guardia Medica.

Nel II anniversario della morte dell'adorata mamma, dalla figlia Nina Dapretto lire 40 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Nell'anniversario della morte di Fanny ved. Monti, dalle nipoti Cornelia e Zaira lire 10 pro Scuola C. Stuparich (patronato).

Per il ritorno della prof. dott. Naldoni, dalle allieve lire 30 pro Istituto tecnico L. da Vinci (studenti poveri).

Da Angelo Botteri lire 10, dalla ditta Fratelli Canova lire 5, da Alessandro Giorgiadis lire 10, dall'Hotel Continental lire 10, da Antonio Baldo lire 10, da Pietro Bevilacqua lire 10, dalla Libreria Cappelli lire 10, da Platone Cavalieri lire 10, dalla ditta Z. M. Cesca lire 10 pro Congr. di Carità (tessere capodanno).

Dalla ditta «Danubio» Soc. an. Assicurazioni Generali lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (pesca miracolosa).

Da S. E. dott. Luigi Fogar lire 50 pro Comitato difesa dei minorenni.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Marcello Finzi, nel II anniversario della morte, dalla mamma e sorella lire 25 pro Guardia Medica.

Per gentile intercessione delle signore contessa Correr, Tolazzi e Piccoli, dalle Assicurazioni Generali lire 250, Cassa Nazionale Infortuni lire 50, Riunione Adriatica di Sicurtà lire 150, Banca Commerciale Italiana lire 100, Cassa di Risparmio Triestina lire 100, Banca d'America e d'Italia lire 100, Banca d'Italia lire 100 pro Soc. contro la tubercolosi (pesca miracolosa).

Il Bollettino di febbraio delle Cooperative Operaie, contiene articoli sul modo di educare il consumatore; sui mercati rionali e gli spacci aziendali, comunali e statali, articoli varii di propaganda cooperativa e di varietà, il listino dei prezzi ecc.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma; Davanzo, via Bernini; De Manzini, via Giulia; E. Godina-Statali, via Ginnastica; Leitenburg, piazza S. Giovanni; Manzoni, via Settefontane; Millo, via M. Buonarroti; Mizzan, piazza Venezia; Pizzul-Cignola, Corso Vittorio Emanuele III; Praxmarer piazza Unità.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 167 preziosi assunti inclusivo il n. 3400 e rinnovati inclusivo il n. 145800; i non preziosi assunti inclusivo il n. 4250 e rinnovati inclusivo il n. 142250. Nella sala di esposizione si trovano apparecchio radio, pianino, grammofono, macchina da scrivere, apparecchi fotografici, binocoli, orologi, posate, servizi, argenteria, stoffe, mobili.

„Perchè di così cattivo umore!

Non prendete dunque parte alla festa?" Così Vi si chiede, e chi Vi parla non sospetta che avete dei dolori, che sentite un continuo e penoso stimolo ad orinare e che per tutto ciò siete nervoso e irritato. Sono questi segni indubbi di una malattia delle vie urinarie che potrete eliminare in modo sicuro, evitando mali maggiori, con le

COMPRESSE DI ELMITOLO

Esse, mediante la loro azione battericida, ripuliscono a fondo le vie urinarie, favoriscono e accelerano la guarigione ed eliminano i dolori. L'ELMITOLO è anche un ottimo disinfettante intestinale.

Informarsi dal medico.

BAYER — ELMITOLO

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

PILLOLE DI SANTA FOSCA
o del PIOVANO

Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.30 (ovunque).

Farmacia PONCI Venezia

Nevrastenia Sessuale
DEBOLEZZA VIRILE (indebolimento)

da esaurimento nervoso. **Yohimbina Terresi ai glicerofosfati** composti in cachets o in coni rettali. Accreditata preparazione a base di Yohimbina, Glicerofosfati, Stricnina e vegetali tonici. Bene tollerata, **inoffensiva.** Sperimentata con successo da molti anni. Scatola da cura L. 30, per Posta raccomandata aggiungere L. 2.50. Letteratura e schiarimenti gratuiti. **Prem. Farm. Dott. G. TORRESI, Via Magenta N. 29 - ROMA. A Trieste: Farm. CROCE AZZURRA, via Commerciale N. 26** ed in qualsiasi farmacia.

Eviterete ogni affezione bronchiale, raffreddori, laringiti, tosse, usando, specialmente d'inverno, **PASTIGLIE BERTELLI** noto rimedio preventivo e curativo, altrettanto efficace quanto gustoso.

PASTIGLIE BERTELLI

Non lasciate ammalare i Vostri figli!

Quando Voi notate in essi segni di indebolimento, di inappetenza, di pallidezza fateli visitare dal medico.

Diagnosticando debolezza costituzionale e gracilità, egli prescriverà il *Proton*, come il rimedio che egli conosce più efficace nel sollevare il tono del loro organismo.

Il Proton, difatti, rigenera il sangue, aiuta lo sviluppo, dà ai ragazzi forza, appetito e roseo colorito. Per conseguenza, previene le malattie.

Sull'efficacia del Proton non vi è alcun dubbio, date le esperienze che in quasi tutte le famiglie vennero praticate.

E, così pure, non vi è alcun dubbio sulla facile tollerabilità del Proton anche dagli stomachi più delicati.

Proton

il guardiano della salute.

A - 454

Salvate la pelle!

Con apertura automatica

ERNESTO IORI
BOLOGNA

ANCORA

UNA SETTIMANA

quindi 6 giorni soltanto

VENDIAMO

le nostre merci di tutti i reparti con lo

Sconto del 20%

Domani Lunedì
verranno venduti a prezzi irrisori migliaia di tagli di diversi tipi di Biancheria, rimanenze della cessata
SETTIMANA BIANCA

ÖHLER

SCOMPARSO SOTTO IL 3‰

Egli ha lanciato una bomba contro il calcolo e lo ha spazzato via, ha versato sabbia nei cuscinetti della matematica e questi si sono ingranati, ha tagliato i fili della luce delle ricerche e questa si è spenta, ha cambiato le cifre dei resoconti delle prove e così il risultato è stato falsato. Ma i laboratorii Philips lo hanno trovato, lo hanno preso e ucciso. Così è finito l'errore degli uomini.

Precisione, precisione e ancora precisione sono i primi tre principi dei tecnici della Philips.

I micrometri hanno ceduto il loro posto ai microscopi. È nato così l'apparecchio radio, potente, moderno, preciso.

Il Philips 2511 a 4 valvole è il trionfante risultato di questi principi. Soltanto Philips ha fatto ciò e soltanto Philips può realizzare ciò.

PHILIPS RADIO

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Levante B; «Adria» a Trieste; «Asia» a Trieste; m.n. «Assiria» in linea Egeo A; pir. «Aventino» in linea Soria A, «Bucovina» a Trieste; m.n. «Caldea» in linea Egeo B; pir. «Campidoglio» in linea Levante A; «Carnaro» in linea di Palestina; «Celio» in linea di Palestina; «Cracovia» partito il 10 corr. da Hongkong per Sciangai. «Dalmazia L.» a Trieste; «Diana» in linea Levante B; m.n. «Esquilino» noleggiata al Lloyd Sabaudo; pnr. «Fenicia» in linea eventuale di Costantinopoli; «Fiume L.» a Trieste; m.n. «Fusijama» partita il 12 corr. da Aden per Suez; pir. «Galicia» a Trieste; «Gastein» in linea Levante A; «Gianicolo» a Trieste; «Graz» a Trieste; «Helouan» partito il 13 corr. da Suez per Aden; m.n. «Himalaya» in linea commerciale dell'India; pir. «Leopolis» in linea Soria B; «Merano» in linea Levante A; «Palacky» in linea Soria A; m.n. «Palestina» in linea Egeo A; pir. «Pilsna» partito il 10 corr. da Bombay pr Aden; «Praga» in linea Soria B; m.n. «Remo» noleggiata al Lloyd Sabaudo; «Romolo» noleggata alla Navigazione Generale Italiana; pir. «Semiramis» a Trieste; «Tevere» a Trieste; «Venezia L.» partito il 9. corr. da Hongkong per Sciangai; «Vesta» a Trieste; «Vienna» in linea celere d'Egitto; m.n. «Viminale» noleggiata alla Navigazione Generale Italiana; pir «Stella d'Italia» in linea espresso di Costantinopoli; «Gange» partito l'11 corr. da Port Said per Aden; «Hilda» partito il 13 corr. da Karachi per Bombay; m.n. «Col di Lana» a Trieste; pir. «Moncalieri» partito il 10 corr. da Brindisi per Fiume; «Carignano» partito l'8 corr. da Hongkong per Singapore.

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 10 cor da Lisbona per New York; «Vulcania» in partenza da New York per la seconda crociera nelle Indie Ocidentali; pir «Belvedere» partito il 9 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Martha Washington» partito il 7 corr. da Las Palmas per Rio de Janejro; «Alberta» partito il 3 corr. da Trieste per New York via scali; «Anna C.» partito il 1.o corr da Galveston per Venezia e Trieste; «Clara» passato il 4 corr. Gibilterra per New York; «Dora C.» partito l'8 corr. da Gibilterra per St. Kitts; m.n. «Giulia» arrivata il 10 corr. a Venezia; pir. «Ida» partito il 30 u. s. da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Lucia» arrivato il 9 corr. a Filadelfia; m.n. «Maria» a Monfalcone; «Tergestea» part. il 7 corr. da New York per Tampa; pir. «Atlanta» arrivato il 12 corr. a Rio de Janeiro; «Carolina» partito il 13 corr. da Arsa per Spalato; «Laura C.» passato il 10 corr. Gibilterra per Napoli; «Teresa» passato il 20 u. s. Gibilterra per Rio de Janeiro.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «Timavo» partito il 10 corr. da Durban per Lourenco Marques; «Piave» partito il 10 corr. da Porto Sudan per Port Said; «Rosandra» arrivato l'11 corr. a Genova da Napoli; «Perla» partito il 10 corr. da Capetown per Walvis Bay; «Sabbia» partito il 7 corr. da Aden per Mogadiscio; «Maiella» a Trieste; «Sistiana» a Trieste; «California» partito l'11 corr. da Colon per Marsiglia; «Duchessa d'Aosta» partito il 10 corr. da Venezia per Castellamare di Stabia; m.n. «Leme» partita il 9 corr. da Las Palmas per Marsiglia; «Feltre» partita il 4 corr. da Colon per Las Palmas; «Rialto» partita il 14 corr. da San Francisco per Los Angeles; «Fella» partita il 14 corr. da Champerico per Los Angeles; pir. «Laguna» partito l'11 corr. da Dakar per Valencia; «Cherca» arrivato il 4 corr. a Etembue da Embina; «Anfora» partito il 13 corr. da Port Gentil per Bata; «Carso» arrivato il 10 corr. a Dakar da Las Palmas; «Salina» partito il 10 corr. da Marsiglia per Las Palmas; «Arsa» arrivato il 12 corr. a Genova da Sete; «Istria» in arrivo il 16 corr. a Las Palmas da Vera Cruz; «Recca» arrivato l'8 corr. a Tampico da Vera Cruz; «Aussa» partito il 4 corr. da Cadoce per l'Avana; «Carnia» arrivato il 6 corr. a New York; «Isarco» passato il 10 corr. le Azzorre diretto a New York; «Livenza» arrivato il 10 corr. a Genova; «Savoia» partito l'11 corr. da New York per Genova; «Tagliamento» arrivato il 12 corr. a Napoli.

TRIPCOVICH. Pir. «Bellenden» arrivato il 14 corr. a Napoli; «Fanny Brunner» proseguito il 13 corr. da Alicante per Valencia; «Alicantino» proseguito il 13 corr. da Valencia per Alicante; «Silvia Tripcovich» arrivato il 13 corr. a Palermo; «Giovinezza» a Trieste; «Saraceno» a Trieste; «Tunisino» partito il 12 corr. da Algeri per Alicante; «Algerino» proseguito il 12 corr. da Fiume per Malta; «Guido Brunner» arrivato il 13 corr. a Genova; «Le Tre Marie» arrivato il 12 corr. a Casablanca; «Andalusia» passato il 12 corr. Rio de Janeiro diretto a Buenos Aires; «Arcadia» a Rotterdam; «Dardania» a Rotterdam; «Gerania» passato il 10 corr. S. Vincenzo diretto a Belfast; «Laconia» passato il 6 corr. Fernando de Noronha diretto a Rotterdam; «Numidia» proseguito l'8 corr. dall'Arsa per Costantinopoli; «Raffaello» a Venezia.

ADRIA. M.n «Catalani» sotto carico a Bari; «Donizetti» sotto carico a Venezia; «Paganini» sotto carico a Genova; «Puccini» attesa domani a Catania; «Rossini» sotto carico a Napoli; «Verdi» attesa domani a Marsiglia; pir. «Albachiara» atteso domani a Catania; «Cimarosa» atteso domani a Licata; «Tiepolo» atteso domani a Genova; «Tiziano» carica a Trieste (atteso a Fiume il 19 corr.); «Aleardi» scarica ad Ancona; «Foscolo» in partenza da Palermo per Londra; «Goldoni» in arrivo a Londra; «Petrarca» in partenza da Bari per la Sicilia; «Ugo Bassi» carica ad Anversa; «Ariosto» scarica a Rouen; «Manzoni» scarica ad Amsterdam; «Tasso» partito il 9 corr. da Bona per Falmouth; «Alfieri» scarica a Porto Santo Stefano; «Boccaccio» scarica a Rotterdam; «Carducci» partito il 4 corr. da Messina per Londra; «Pascoli» scarica a Torre Annunziata.

RAGUSEA. Pir. «Bosanka» partito il 4 corr. da Tynedock per Ragusa; «Dubac» a Marsiglia dal 2 corr.; «Dubravka» a Savona dal 5 corr.; «Federiko Glavic» a Santander dal 13 u. s.; «Nikola Pasic» partito il 17 u. s. da Barcellona per Buenos Aires; «Pracat» in linea commerciale del Levante; «Srebreno» a Napoli dal 14 u. s.; «Srgj» partito il 5 corr. da Middlesbrò per Mathil; «Sveti Vlaho» partito il 20 u. s. da Tocopilla per Charleston; «Princ Andrej» al Tyne; «Durmitor» a Cardiff; «Petka» in linea Spalato-Ragusa-Bari; «Dubrovnik» in linea Trieste-Ragusa e scali e Trieste-Cattaro e scali; «Kumanovo» a Trieste, Arsenale del Lloyd Triestino dall'8 u. s.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» partito il 12 corr. dal Tyne per Civitavecchia; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» a Portoferraio; «Generale Petitti» a Genova; «Monte Bianco» a Trieste; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» a Trieste; «Monte Piana» partita l'11 corr. da Napoli per Buenos Aires.

ORIENTE. Pir. «Burma» carica a Newport Mon.; «Java» partito il 12 corr. da Odessa per Falmouth; «Kobe» scarica a Genova.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» di prossimo arrivo a Trieste; m.n. «Tergestea» partita il 9 corr. da Norfolk per Tampa.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni di imbarco per il giorno 16 febbraio (A. IX)

Turno Generale: Marinai timonieri 104, 107, 111, 114, 115; mozzi coperta 54, 56, 57, 58, 59; giovani coperta 35, 36, 37, 38, 39; mozzi coperta senza navigaz. 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta con navig. 29, 32, 33, 35, 37; ingrassatori 29, 37, 38, 46, 49; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 112, 32, 49, 52, 53; carbonai 47, 49, 51, 52, 53; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera con navig. 9, 11, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 6, 7.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 171, 173, 174, 175, 176; giovani coperta in 1.a 108, 109, 110, 111, 112; giov. coperta 2.a 47, 48, 49, 50, 51; mozzi coperta 57, 58, 59, 60, 61; fuochisti 96, 177, 178, 179, 180; carbonai 82, 83, 84, 86, 87; mozzi macchina 20, 27, 28, —, —.

Turno Cosulich (Nord): Marinai timonieri 70, 71, 72, 73, 1; giovani coperta 51, 53, 54, 55, 56; mozzi coperta 50, 38, 2, 3, 4; ingrassatori 31, 1, 2, 3, 4; fuochisti nafta 42, 45, 46, 47, 1; giovani macchina 14, 17, 19, 26, 1; salonieri 1.a classe 4, —, —, —, —; cabinisti 1.a classe 7, 8, 9, 10, 11; salonieri 2.a classe 43, 45, 46, 48, 49; cabinisti 2.a classe 44, 45, 46, 47, 48; camerieri 3.a classe 24, 25, 26, 27, 28; garzoni camera 10, 66, 99, 101, 107; mozzi camera con navig. 18, 31, 33, 34, 35; mozzi camera senza navig. 17, 20, 22, 23, 25; garzoni cucina 31, 32, 33, —, —; allievi cuochi in 1.a 28, 29, 31, 1, 2; allievi cuochi in 2.a 15, 16, 18, 19, 20; garzoni mensa 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Cosulich (Sud): Marinai timonieri —, —, —, —, —; giovani coperta —, —, —, grassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta —, —, —, —, —; giovani macchina 7, —, —, —, —; salonieri 2.a classe 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a classe 13, 1, 2, 3, 4; camerieri 3.a classe 24, 26, 27, 28, 29; garzoni camera 34, 38, 1, 2, 3; garzoni cucina 1, 3, 4, 5, 6.

Turno Nav. Libera Triestina (Nord): Marinai timonieri 1, —, —, —, —; giovani coperta 1, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; ingrassatori 1, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 16, 17, 20, 33, 34; garzoni camera 34, 46, 48, —, —; mozzi camera 32, 35, 36, 37, 39; garzoni cucina —, —, —, —, —; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Nav. Libera Triestina (Sud): Marinai timonieri 64, 65, 66, 69, 70; giovani coperta 34, 35, 37, 1, 2; mozzi coperta 31, 32, 33, 1, 2; ingrassatori 14, 15, 16, 18, —; fuochisti 38, 68, 69, 70, 71; carbonai 62, 63, 54, 55, 56; fuochisti nafta 1, 2, 3, —, —.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 25, 28, 29, 31, 32; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 6, 7, 8, 12, 15; fuochisti 50, 51, 52, 53, 56; carbonai 23, 25, 26, 27, 29; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 17.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 4, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 11, 12, 13, 14; carbonai 8, 9, 10, 11, 12; garzoni camera —, —, —, —, —; mozzi camera 3, 6, 8, 9, 11; mozzi camera 10, 5, 12, 13.

TEATRI E CONCERTI

La diurna di "Parsifal,, al Verdi

Oggi, alle 15.30, si rappresenta al Verdi «Parsifal» nell'interpretazione magnifica, ammirata già alle cinque rappresentazioni precedenti, dovuta tanto al maestro Giuseppe Baroni, che ha concertato da eletto musicista la partitura, quanto al valore individuale e all'affiatamento dei cantanti. Lo spettacolo si preannuncia imponente per concorso di pubblico, di cui una buona parte giungerà dalla provincia. Domani, riposo.

Martedì ultima definitiva rappresentazione del dramma sacro di Wagner, con la quale si chinderà l'attuale stagione al Teatro Verdi. L'Impresa prega il pubblico di ritirare i biglietti entro la mattina di domani, al camerino del teatro.

Il concerto dell'ottetto di fiati all' Excelsior. Ricordiamo che stamane, alle 11.15 precise ha luogo al Teatro Excelsior l'atteso interessantissimo Concerto degli strumenti a fiato, a prezzi popolari. Sarà eseguito il seguente programma:

1) L. von Beethoven op. 71: Sestetto per 2 clarini, 2 corni e 2 fagotti in mi bem magg. Adagio - Allegro; Adaio; Minuetto (quasi allegretto); Rondò (allegro). 2) L. von Beethoven op. 103. Ottetto per 2 oboi, 2 clarini, 2 fagotti e 2 corni in mi bem magg. Allegro; Andante; Minuetto; Finale (presto). (Prima esecuzione a Trieste). Esecutori: prof. Augusto Maselli, 1.o oboe; prof. Italo Toppo, 2.o oboe; prof. Renato Codermatz, 1.o clarino; prof. Vittorio Mandolin, 2.o clarino; prof. Giovanni Barazzetti, 1.o corno, prof. Mario Gustincich, 2.o corno, prof. Umbreto Dini, 1.o fagotto; prof. Rodolfo Abatangelo 2.o fagotto.

Il concerto dell'U. P. - Istituto Fascista. Oggi, domenica di Carnevale, come di consueto, non ha luogo il concerto.

Un concerto pro Abside B. V. delle Grazie. Venerdì 20 corrente, alle 20.45, nella sala del Conservatorio G. Tartini verrà tenuto un Concerto di musica da camera, sostenuto dai signori: Mario Simini (violino), Sergio Luzzatti (viola), Stellio Uberti (violoncello), Luigi Toffolo (pianoforte). Vi coopererà l'esimia signora Valeria de Poltieri. Il programma conterrà, fra altro, un Trio e Quartetto, nonchè dei canti scozzesi di Beethoven. Il ricavato va a favore della nuova Abside della chiesa di via D. Rossetti.

Il concerto alla Società Operaia. Ieri sera nella sala maggiore della Società Operaia le dopolavoriste del sodalizio hanno tenuto un concerto istrumentale, durante il quale eseguirono brani di musica classica e moderna. Particolarmente festeggiate dal numeroso pubblico intervenuto, furono le signorine Myriam Hullovetz, delicata e personale violinista, Carmen Vaselli e Amelia Sbisà, due pianiste squisite. Il violinista Carlo Müllner suonò impeccabilmente alcuni difficili brani del Beethoven.

Alla fine del concerto tutti gli esecutori furono calorosamente applauditi. Alle signorine Vaselli, Sbisà e Hullovetz vennero offerti fiori.

Giovedì prossimo, alle 20.30, nella medesima sala, avrà luogo il terzo concerto vocale-istrumentale. Al piano siederà la prof.ssa Senes.

Musicisti triestini nell'America centrale. Leggiamo nei giornali di Caracas (Venezuela) che la signora Maria Mayer Bellacci, apprezzata professoressa d'arpa, triestina, diplomata al Liceo di Bologna, e suo marito, l'insegnante di violoncello, prof. Renato Bellacci, sono stati nominati dal Presidente della Repubblica del Venezuela, titolari delle cattedre d'arpa e di violoncello alla Scuola di musica e di declamazione di Caracas, dove si erano recati con una «tournée» lirica italiana.

Varietà e Cinema

Politeama Rossetti. Dalle ore 14, il magnifico film d'alta montagna «La tragedia del Pizzo Palù» e la Compagnia di balli Bielska nel suo bellissimo nuovo programma.

La domenica più attraente al Nazionale, dove trionfa «Inno all'amore» con Mady Christians e Gustav Froehlich.

All'Excelsior gran successo di «Sorelle», superfilm sonoro e cantato con Pauline Starek, Barbara Kent e Ben Lyon. Imminente, il colosso d'arte «Il «Principe Consorte».

Cinema del Corso. Continuano con indiminuito successo le repliche dell'«Ammaliatrice» con Greta Garbo. Nella varietà grandioso successo di tutti i numeri: Faraci fine dicitore, Hasta Lare stella internazionale e Bernardino, comico grottesco.

Alla Fenice successone del «Faro delle tempeste», emozionante sonoro Universal con Mary Nolan.

Erich von Stroheim in «Gran Gabbo» al Teatro Eden ottiene molto successo. Precederanno: la partenza della squadra aerea per il Brasile e «Topolino nella caverna dei diavoli». Imminente il film tanto atteso: «Generale Crack con John Barrymore, il grandioso capolavoro d'amore e di passione.

Gran Cinema Italia. Dalle 14, il più colossale film di grandi emozioni d'alta montagna «I cavalieri della montagna» con Luis Trenker. Sonoro, parlato e cantato in italiano.

Cine Edison. Mary Pickford e Douglas Fairbanks ne «La bisbetica domata». Prossimamente: «Notti nel deserto» con John Gilbert.

Recite di filodrammatici

«Quis Contra Nos?» Per lunedì 23 corr. la Compagnia filodrammatica del Dopolavoro ferroviario «Vittorio Veneto», rappresenterà il brioso lavoro folkloristico di Alberto Catalan, «Pennellate triestine», quattro momenti di vita popolare triestina. Il lavoro che ottenne dovunque un brillante successo, richiamerà certamente anche nel simpatico ritrovo di S. Giovanni di Guardiella un pubblico affollato.

Casa Balilla «Pitteri». I posti ancora liberi per la recita di lunedì 16 corr. si possono ritirare giornalmente dalle 16 in poi. La Compagnia filodrammatica del Dopolavoro ferroviario «Vittorio Veneto», diretta dal signor Ettore Da Rold, replicherà il bellissimo lavoro folkloritsico di Alberto Catalan, «Pennellate triestine», che tanto consenso di applausi ottenne nella recita precedente. Negli intervalli, Alberto Catalan dirà da pari suo alcune gaie e frizzanti canzoni dialettali, mentre la soprano signora Maria Bellini canterà alcune canzonette triestine.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Ore 15.30: «Parsifal».

Cinematografi:

Politeama Rossetti. Dalle 14: «La tragedia del Pizzo Palù» e la Compagnia di quadri d'arte Bielska.

Excelsior. Dalle 14: «Sorelle», sonoro con Barbara Kent, Pauline Starke e Ben Lyon.

Nazionale. Dalle 14: «Inno all'amore», sonoro con Medy Christians e G. Froehlich.

Corso. Dalle 14: «L'ammaliatrice» con Greta Garbo e varietà.

Fenice. Dalle 14: «Il faro delle tempeste», sonoro con Mary Nolan e «Sera di festa a Siviglia».

Eden. Dalle 14: «Gran Gabbo», sonoro, cantato e parlato con Erich v. Stroheim.

Italia. Dalle 14: «I cavalieri della montagna», sonoro, parlato e cantato con L. Trenker.

Regina. Dalle 14: «Suor Maria», sonoro con Iris Arlen e la Compagnia Gustavin.

Reale. Dalle 14: «L'idolo del sogno» con Gary Cooper e Nancy Carroll. Colosso Paramount.

Massimo. Dalle 14.30: «L'incrociatore Lafayette», sonoro con Billie Dove.

Edison. Dalle 15: «La bisbetica domata» con Mary Pickford e Douglas Fairbanks.

Garibaldi. Dalle 15: «La donna passionale» con Gina Manes e Lars Hanson.

Royal. Dalle 15: «La bella preda» con Dorothy Revier e Jack Holt.

Novo Cine. Dalle 14: «Settimo cielo» con Janet Gaynor e Charles Farrell.

Galileo. Dalle 14: «L'ultima tempesta» con N. Berry. Varietà: Brunello, Lenci, Guidi.

Armonia. Dalle 15.30: «Una notte in Arabia» con Mary Astor e William Boyd.

Aurora. Dalle 14.30: Varietà e la farsa comicissima «Sedia elettrica».

Savoia. Dalle 14.30: «Crepuscolo di gloria» con Emil Jannings.

Gloria. Dalle 15: «Papà mio!» con Al Jolson, film sonoro.

Volta. Dalle 14: «Modello di Satana» con Lon Chaney.

Venezia. Dalle 14.30: «La valanga» con John Barrymore e Camille Horn.

Popolo. Dalle 14.30: «Nuovo mondo» con Wilma Banky.

Familiare. Dalle 14.30: «Lotta senza quartiere» con Tom Mix e una comica.

Dante. Dalle 14: «Buffalo Bill alla conquista del West» e comica.

Contrale. Dalle 14: «I Nibelungi» (Sigfrido) di R. Wagner, con Paul Richter.

Saturnia. Dalle 14.30: «La donna che non ti abbandona» con Lil Dagover e Ivan Petrovich.

Buffalo Bill. Dalle 14: «Asfalto» con G. Froehlich e H. A. Schlettow.

Réclame. Dalle 15 «A gran corriere» con Sansone, «L'incanto del deserto» con W. Baxter.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta - Piazza S. Giovanni. Tutte le sere concerto del celebre Jazz Band Bidoli's Boys. Nessun aumento sulle consumazioni.

Ufficio di collocamento. L'Ufficio di collocamento per la mano d'opera disoccupata dell'industria comunica che per espresso desiderio delle autorità governative delle provincie terremotate del Vulture, è vietata nel modo più assoluto l'emigrazione di mano d'opera diretta in quella zona, la quale non avrebbe modo di occuparsi a causa della sospensione dei lavori di edilizia durante la stagione invernale.

L'Ufficio provinciale di collocamento per la mano d'opera agricola, presso i Sindacati fascisti, via Dante 7, IV p., invita tutti i lavoratori agricoli disoccupati residenti nel Comune, a presentarsi subito in ufficio per essere inviati al lavoro.

La sconosciuta schiacciata dal camion

identificata dalla sorella

Ieri mattina è stata identificata nella Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, alla presenza di un funzionario di p. s., la salma della vecchia sconosciuta che l'altra sera, come abbiamo riferito, mentre passava per via Giulia è stata investita e schiacciata da un camion della fabbrica di birra Dreher. Si tratta dell'ottantaquattrenne Maria Versa ved. Barison, abitante al N. 5 di via del Sapone. L'identificazione è avvenuta per mezzo della sorella dell'estinta, Lucia ved. Digianantonio la quale, interrogata dal funzionario di p. s., ha raccontato che la Barison era uscita nel pomeriggio per recarsi a far visita a un'amica. Scesa la notte poi non aveva fatto ritorno ed ella aveva ritenuto che, dato il cattivo tempo, fosse rimasta a passare la notte in casa dell'amico. Alla mattina poi, letta la triste notizia era stata colta dal dubbio angoscioso che si trattasse di sua sorella. Infatti, recatasi all'Ospedale aveva tragica conferma del suo dubbio.

Il conducente del camion investitore, Luigi Giotto che, dopo assunto a verbale al Commissariato di p. s. di via Luigi Ricci, è stato rilasciato, non risulterebbe responsabile dell'investimento, a quanto affermano alcuni testimoni interrogati al momento della disgrazia e durante la giornata di ieri. Il Giotto ha dichiarato che seguiva una vettura tranviaria e procedeva a velocità moderata, allorchè gli si parò improvvisamente dinanzi la donna. Frenò subito, ma il veicolo slittò, e la donna, urtata, cadde, battendo la testa sul selciato e fratturandosi il cranio.

Ora rimane l'accertamento dei tecnici, i quali dovranno stabilire se il conducente ha affermato il vero. E' da rilevarsi ancora che la povera Barison era un po' sorda e molto miope.

Scivola e si rompe un braccio. Alcuni giorni fa, verso le 18, l'apprendista meccanico Guerrino Virgili, di 16 anni, abitante in via G. Muzio N. 7, sdrucciolato sulle scale di casa, cadeva in modo da prodursi la frattura del gomito sinistro. Soccorso dai familiari il giovinetto veniva il giorno dopo visitato dal medico del distretto, che lo consigliava poi di recarsi all'Ospedale Regina Elena. Ieri nel pomeriggio il Virgili veniva accompagnato dalla madre al Nosocomio, il cui sanitario di turno all'astanteria gli ha prodigato le ulteriori medicazioni. Quindi l'infortunato è stato accolto nel secondo reparto chirurgico.

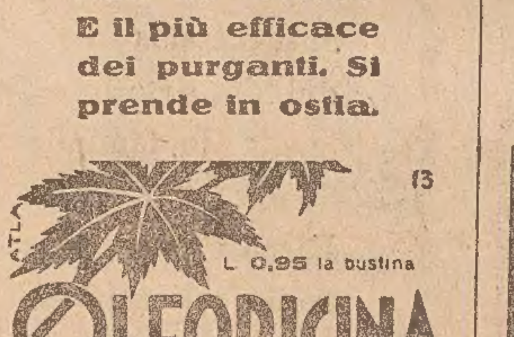
Per contrabbando. I carabinieri della stazione di via Tor S. Piero hanno arrestato ieri il bracciante Giovanni Tenze, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Il Tenze era colpito da mandato di cattura dovendo scontare 15 giorni di detenzione per il reato di contrabbando. Passò al Coroneo.

Tagliando un pollo. Il macellaio Carlo Cavallini, di 47 anni, abitante al N. 22 di Raffaele Sanzio, ieri mattina, nel tagliare un pollo, si feriva all'indice della mano sinistra. Poco dopo è ricorso alla Guardia medica ove, medicato, è stato giudicato guaribile in alcuni giorni.

L'OLEORICINA

è olio di ricino in polvere composta.

Non ha odore, non ha sapore, non dà dolore. E il più efficace dei purganti. Si prende in ostia.



OLEORICINA

ESCLUSIVA VENDITA DEI FARMACISTI

Rifiutate le molte imitazioni

depurano il sangue curano la stitichezza

La villa della solitudine

WILLY DIAS

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

43

Si sdraiò subito vicino a lei Bruno Favvia, il siciliano biondissimo, che tutte le signore osservavano di sottecchi, un corpo magnifico di forza e di eleganza, un viso energico e puro di medaglia siracusana, e la mano maschile quasi per gioco afferrò la mano abbandonata sulla sabbia. Fu un attimo, subito Tullia ritirò la sua, perchè si avvicinava a lei una cugina di Firenze, Donatella Garrini.

— Buon bagno, oggi, Tullia?

— Magnifico, Donatella... Ho fatto una nuotata d'un miglio.

— Con Favvia?... — scherzò l'altra.

— Con Favvia e con Lauri. Oh eccolo che viene... Guardalo un po' come si ammanta nel suo accappatoio. Lauri — gridò — siamo qui.

Anche altre signore s'unirono al gruppo, disinvolte e seminude, per nulla turbate dalla vicinanza degli uomini che le osservavano con occhi conoscitori.

— Che si fa dopo colazione? — chiese Nilda Severi.

— Ci si riposa al sole... — rispose Donatella, l'indolente che amava di starsene sdraiata.

— Mai più... mai più... — protestò Tullia — Una gita a Montenero piuttosto... in macchina.

— Purchè non sia Favvia a guidare, è troppo audace — replicò Donatella.

— Ma che audace — rise Tullia — sei tu che hai sempre paura.

— Ho paura perchè non sono pazza come voi... — replicò Donatella alzandosi per prendere a sua volta il bagno.

Tullia si allungò voluttuosamente sulla sabbia.

Il sole poco per volta le penetrò nella pelle con delle piccole puntine infocate, si sentiva un po' stordita e non pensava a nulla, vinta dal benessere fisico.

— Marchesina — disse Lauri che la aveva conosciuta fanciulla... — mi pare che sua madre la cerchi.

— La mamma... impossibile... non scende mai alla spiaggia.

— Eppure eccola — disse Lauri.

Agilmente, con un balzo, Tullia fu in piedi, s'infilò un corto pigiama maschile, andò incontro a sua madre.

La madre aveva disapprovato quel soggiorno all'Ardenza, ma aveva ugualmente accompagnato la figliuola. Da quando Fausto Rando s'era allontanato, non aveva che un solo desiderio, quello che ella si riunisse al marito.

Con insolità severità aveva parlato a Tullia e le aveva fato osservare gli svantaggi di quella perfetta libertà che al primo momento l'aveva ubriacata.

Sperava che il dissidio tra i due non fosse insanabile, che si trattasse d'una gelosia giustificata dal contegno della giovane donna, che una franca spiegazione avrebbe potuto placare. Ed aveva obbligato Tullia a insistere presso il notaio per ottenere un colloquio con Rando.

Questa che si era ribellata dapprima a dover essere lei a cercare Fausto dopo la brutalità di quell'abbandono, poi aveva finito col cedere... Malgrado tutto, sentiva che l'assenza del marito toglieva qualche cosa al suo stesso valore... e due parole di sottomissione sono presto dette per ottenere ciò che si desidera. Su queste riflessioni di prudenza s'innestavano però anche altri sentimenti: dispetto, vanità, offesa per quella fuga, per quell'ostinato silenzio, una specie d'inconfessata stima per l'uomo che aveva saputo liberarsi dal suo fascino, un oscuro desiderio di riconquistarlo... una ira nascosta che non era l'indifferenza del passato. Sovente anche in mezzo agli svaghi la pungeva l'offesa di essere stata abbandonata.

— Che c'è, mamma? — disse avvicinandosi alla marchesa.

— Vestiti e vieni all'albergo — disse brevemente la madre che spesso si rimproverava di essere stata troppo debole con quell'unica figliuola. — C'è una lettera del notaio. Non vorrai leggerla qua... spero...

Guardò intorno a sè, ed una smorfia di disgusto le passò sulla faccia.

— Che abitudini!... — non potè frenarsi di mormorare.

— Mamma...

— Vestiti — ripetè l'altra. Non t'immaginerai che mi faccia piacere vederti seminuda, mèta di cento occhi...

Tullia alzò leggermente le spalle, ma non replicò nulla.

— Tra cinque minuti sarò da te.

La signora risalì verso l'albergo, entrò nel loro appartamento. La sua presenza all'Ardenza salvaguardava ad ogni modo la reputazione della figlia, sebbene ella fosse sicura che nulla di grave Tullia avesse da rimproverarsi, eccettuato ciò che la consuetudine mondana le permetteva, ma che la marchesa non poteva che riprovare.

Tullia la raggiunse...

— Ecco, leggi — disse la madre. Tuo marito accetta di parlarti. Non qui... al Corallo. Desidera di non essere veduto... si capisce... Questa sera stessa...

— Questa sera...?

— Già la lettera deve avere ritardato, c'è la data di ieri l'altro...

Tullia si lasciò cadere sul divano... Sapere Fausto Rando vicino, improvvisamente la turbava. Si riprese:

— Io non so mamma, se abbiamo fatto bene a volere questo colloquio... dal quale potrebbe risultare anche una nuova umiliazione per me. Tu non lo conosci ancora... non sai di che è capace.

— E' un gentiluomo Fausto Rando, deve bastare questo a rassicurarti.

— Oh si capisce... non mi ammazzerà... non mi picchierà nemmeno — rise ironicamente Tullia.

(Continua)

seguite i miei consigli!

salvate i vostri denti,

lavandoli mattina e sera e dopo ogni pasto col:
SAPONE DENTIFRICIO "GIBBS"

oppure con la:
PASTA DENTIFRICIA "GIBBS"

(a base di sapone speciale).

IL SAPONE è indispensabile all'igiene della bocca, perchè egli solo può dissolvere le materie grasse che provengono dagli alimenti e che sono la causa essenziale della carie dentaria.

I DENTIFRICI "GIBBS" - sia sapone come pasta - rappresentano il frutto di lunghi anni di studio e di esperienze: non contengono che materie prime severamente selezionate - il loro profumo, composto di olii essenziali, disinfetta perfettamente la bocca e rende l'alito gradevolmente profumato.

Nessuna imitazione ha mai potuto avvicinarsi al loro squisito aroma - segno evidente della loro assoluta superiorità - nè rivalizzare con le straordinarie qualità che essi dimostrano all'uso.

RIFIUTATE TUTTE LE IMITAZIONI
ED ESIGETE SEMPRE E DAPPERTUTTO I:
DENTIFRICI "GIBBS"!!!

LAVATE I VOSTRI DENTI - MATTINO E SERA!
LAVATELI DOPO OGNI PASTO!
E SEMPRE COI DENTIFRICI "GIBBS"
(A BASE DI SAPONE SPECIALE)!!!

379

S. A. Stabilimenti Italiani
GIBBS
Foro Bonaparte, 14, Milano

La Borsa di Trieste

TITOLI	lunedì 9 febbraio	martedì 10 febbraio	mercol. 11 febbraio	giovedì 12 febbraio	venerdì 13 febbraio	sabato 14 febbraio
Rend 3½%	71.90	71.90	CHIUSA	71.90	71.70	71.70
Cons 5% Littorio	81.40	81.55		81.50	81.35	81.35
Obbl Ven	78.85	78.85		78.85	79.10	79.10
B Tes nov	99.50	99.50		99.50	99.50	99.50
Dan Sava	251.50	251		251	251	251
Fo 3 V 6%	48	480		480	480	480
Comit	1405	1405		1405	1406	1407
B C T	402	402		400	400	400
Credito	746	746		746	741	741
B N Cred	100.50	100.50		100.50	100.50	60
B Roma	107	107		107	107.50	108
Cred Pop	275	275		275	275	275
Generali	3770	3800		3780	3770	3770
Ass Ital	542.50	542.50		550	547.50	545
Infortuni	1725	1725		1730	1740	1730
Riun A	1425	1445		1455	1452½	1450
Riun B	1425	1445		1455	1452½	1450
Sicurta	90.50	90.50		90.50	90.50	90.50
Adria	33	33		33	33	33
Costiera	119.50	119.50		119.50	119.50	119.50
Cosulich	86.50	86.50		86.50	86.50	86.50
Gerol	51	51.50		52.50	55	56
Libera T	51	51		51	51	51
Istria-Tr	201	201		201	201	201
Lloyd T	603	603		580	560	560
Lussino	133	135		135	135	135
Martinol	72	71		71	71	71
Merid	845	860		876	860	845
Premuda	193	193		193	194	194
Tripcovich	135	135		135	135	135
Tram	171	171		171	171	171
Ampelea	258	258		258	259	259
Cant R A	82.50	82.50		82.50	82.50	82.50
Fram	25	25		25	25	25
Fin Cosul	73	73		73	73	73
Cem Dal	463	463		463	463	463
Isonzo	34	34		34	34	34
Spalato	123	122		122	121	120
Istr Cem	62	62		60	59	58
Kerka	173.50	173.50		173.50	173	173
SELVEG	450	450		450	450	450
S F El. G.	31	31		31	31	31
Gas Roma	700	705		716	716	705
Ilva	213	210		210	210	210
Iutificio	500	500		500	500	500
Off Nav	75	75		75	75	75
Pastificio	216	216		216	215	215
Pilatura	71.50	71.50		71.50	71	71
Terni	387	387		387	385	387
Tergesteo	1195	1195		1195	1195	1195

CAMBI

Londra	92.84	92.86	CHIUSA	92.84	92.84	92.82
New York	19.07	19.08		19.08	19.08	19.08
Zurigo	369.25	369.25		369.—	368.70	368.70
Parigi	74.90	74.91		74.90	74.88	74.89
Zagabria	33.72	33.72		33.67	33.05	33.65

CAMBI: Belgio 266.20; Amsterdam 767.25; Albania 368; Atene 24.75; Berlino 454.25; Bucarest 11.36; Budapest 333.75; Norvegia 511.50; Praga 56.55; Spagna 187; Vienna 268.50.
VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 267.75; dinari 33.60; pezzi da 20 franchi 74.
Cambio ufficiale dell'oro: 13/II: L. 368.57. (Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	14/2	13/2
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	62.25	61.875
Deutsche Reichsbank	149.25	149.75
Commerz & Privat Bank	109.625	110.—
Berliner Handels-Gesellschaft	120.50	121.—
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	107.50	107.50
I. G. Farben Industrie	132.—	131.75
Siemens & Halske	173.625	171.50

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI DI NOME ROMANO: 15 febbraio: Faustino, Saturnino, Lucio, Decoroso, Severo.
16 febbraio: Giuliano, Giuliana, Faustino
NASCITE (14 febbraio 1931): Legittimi: Clun Sabino di Stefano; Stergar Maria di Rodolfo; Fontanot Sergio di Giusto; Ziobez Albino di Luigi; Albi Alfredo di Antonio; Caucich Silvana di Eugenio; Stanesa Marcella di Matteo. Illegittimi: maschi 1, femmine 2. Nati morti: femmine 1.
DECESSI: Sedmak Giuseppe a. 66; Razem Francesco a. 63; Samsa in Pisent Amalia a. 66; Micheluzzi Vittorio a. 26; Cernoviz in Schein Lucia a. 64; Quattrer Ambrogio a. 34; Abrami Sergio a. 8 e mezzo; Delinato ved. Del Fabbro Anna a. 68; Calcagno ved. Ragusin a. 86; Cirilli Amedeo a. 39; Malner Giuseppe a. 65; Matic Eugenio a. 35; Ivancich ved. Pausin Maria a. 75; Martini Bruno a. 6 e mezzo.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Maroldo Luigi, impiegato con Mieli Sara, casalinga; Gueta Vito Antonio, bracciante (per la Chiesa Digaeta) con Simonic Franca, casalinga; Scalzo Antonino, industriale con Pisler Ines, maestra; Furlan Angelo, bracciante con Signoretti Luigia; Prelz-Oltramonti Francesco, capitano marittimo con Zuccoli Bianca; Schreiber Carlo, macellaio con Iskra Narcisa, giornaliera; Addis Ugo Indo, ufficiale postale con Balestra Nerina; Rutter Carlo, guarnitore con Stabile Bruna; Bertoli Paolo, imp. con Donnersberg Valeria; Perok Guerrino, calderaio con Pittau Olga; Zorz Vittorio, bracciante con Zivec Maria; Persoglia Augusto, bracciante con Boscolo Maria; Emili Rodolfo, commissario di bordo con Galli Fernanda; Rizzatti Giulio, impiegato con Vegliach Antonia; Concilia Giusto, macellaio von Vittori Wanda; Sponza Giovanni, marinaio con Sponza Andreana; Baruch Ernesto, rappresentante commerciale con Senatti Anna; Venturini Giovanni, montatore meccanico con Zadnik Olga; Battistin Arturo, carpentiere in legno con Baiz Giovanna; Lecca Efisio, impiegato ferroviario con Gardinal Dolores Giuliana; Maggio Giuseppe, marinaio con Nicolini Italia; Gole Emilio, automobilista con D'Alberton Luigia Maria; Folin Giuseppe, automobilista con Tagliapietra Jolanda; Fabian Marcello, ispettore tecnico con Boccini Alberta.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Carla.* Si tranquillizzi. Quei disturbi non sono il sintomo di una malattia grave. Si tratta di disturbo molto frequente. E' però indispensabile ella consulti un medico. Paragoni il suo disturbo ad una lieve influenza: curata a tempo non è nulla: trascurata può dar luogo a mali anche gravi.

Volonterosa. Il rilascio del libretto matricolare è subordinato alla dichiarazione di pronto imbarco rilasciata da una società di navigazione che abbisogni di personale del genere. Non le nascondiamo che oggi, se non del tutto impossibile, è assai difficile ottenere la predetta dichiarazione ammenochè non si tratti di casi del tutto particolari.

Sergio. Sergio è il nome d'uno dei più vetusti e più gloriosi casati patrizi dell'antica Roma. La Chiesa Romana celebra quattro santi di questo nome: il 24 febbraio, Sergio martire a Cesarea nell'Asia minore: le sue gesta sono preclare, dice il Martirologium Romanum; il 27 luglio, Sergio, martire in Puglia con Mauro, sotto Traiano; il 9 settembre, Sergio papa e confessore; il 7 ottobre, Sergio e Bacco, nobili ufficiali romani, martiri nella provincia Augusta eufratesia in Siria nel 303 sotto Massimiano: ambidue furono decapitati. La città dove Sergio fu sepolto fu chiamata Sergiopoli, e fu onorata di concorso di fedeli per famosi miracoli. E' quest'ultimo tra i protettori di Trieste, essendo stato ufficiale nella nostra città. Si ritiene anzi che qui abbia abbracciato la fede di Cristo. La leggenda racconta ch'egli, prima di partire per l'Asia, dov'era stato comandato, promise agli amici triestini di mandar loro un segno qualora dovesse subire il martirio. Elevato al grado di primicerio di corte, accompagnò nell'impresa militare l'imperatore Massimiano di cui godeva tutta la fiducia. Accusato in Siria d'essere seguace del Nazareno, fu rimesso al prefetto del l'Oriente, Antioco, che in passato era stato suo subordinato, affinchè lo persuadesse a tornare alla fede degli avi, onorando i numi antichi. Ma egli ricusò e subì le conseguenze della legge affrontando serenamennte la morte. Si vuole che subito dopo il martirio la sua lancia — lancia romana — cadesse nel Foro marittimo di Trieste, tra l'attuale Piazza Piccola e la Piazza Vecchia. I cristiani triestini, trovata la lancia sul Foro, la riconobbero per quella dell'ex comandante del presidio, Sergio, e ne arguirono che egli avesse incontrato il martirio: la notizia difatti venne poi confermata. La lancia fu conservata nel reliquiario che oggi è tenuto nella cattedrale. Una pia credenza afferma che la lancia romana dell'ufficiale delle milizie Sergio non sia mai stata intaccata dalla ruggine nè tolleri doratura di alcun genere come più volte se ne sarebbe fatta l'esperienza. La lancia romana dell'ufficiale Sergio fu proclamata dai triestini emblema della città. Anche Bacco, compagno di martirio di Sergio, era stato con lui ufficiale a Trieste, ed è pure lui venerato tra i patroni della città.

— *Artigliere.* L'hanno informata male altre volte. Molto prima del 1498 furono usate le bocche da fuoco. La prima bocca da fuoco di cui facciano cenno gli storici fu impiegata in quel Marocco che oggi è il più arretrato fra i paesi, anche militarmente, e precisamente sotto il sultano Abu-Yussuf nell'anno 1273 all'assedio della città di Sidijlmessa, descritto dal cronista Ibrm Kraldun.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

è sospeso sopra un abisso

chi trascura la propria salute

Il 90 per 100 delle malattie sono causate da cattiva digestione

Un cucchiaino di Magnesia S. Pellegrino tutte le mattine vi procurerà una digestione perfetta e vi assicurerà una ottima salute.

MAGNESIA S.PELLEGRINO

LE CELEBRITA' MEDICHE DELL' ULTIMO TRENTENNIO

Pubblicazione in serie — *Seguono gli altri elenchi*

BARDUZZI — BIANCHI — GALVAGNI — MINGAZZINI

I più grandi Maestri della medicina affermano la superiorità dell'Ischirogeno

.... ho sperimentato sopra di me il Suo ben noto preparato l'**ISCHIROGENO** e posso assicurare con cognizione che **mi ha giovato moltissimo.**

Prof. DOMENICO BARDUZZI
Direttore Clinica Dermosifilopatica R. Università di Siena

.... ho trovato utile ed efficace l'**ISCHIROGENO** in molte forme di esaurimento nervoso. **Ad esso si deve dare la preferenza** in quei casi di fiacchezza che si accompagnano a glicosuria (diabete).

Prof. LEONARDO BIANCHI
Senatore del Regno
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Napoli

.... mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del Suo **ISCHIROGENO sono guarito** da una nevrastenia che mi travagliava da due mesi.

Prof. ERCOLE GALVAGNI
Direttore Clinica Medica R. Università di Modena

.... **da più di venti anni prescrivo l'ISCHIROGENO e sempre con ottimi risultati.** Esso mi si è dimostrato di un'evidente ed indubbia efficacia nelle varie forme di neurastenia e sopratutto in quelle cerebrali. Merita, quindi, di essere largamente prescritto tanto dagli specialisti quanto dai medici pratici, perchè **ottimo fra i migliori preparati** che sono successivamente comparsi in commercio.

Prof. GIOVANNI MINGAZZINI
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Roma

E

Documenti scientifici rari che nessuna specialità medicinale possiede!!

MAVERI

A pratica dimostrazione della bontà delle nostre scarpe da SPORT - da SPIAGGIA - da USO, che saranno messe in vendita nell'entrante stagione PRIMAVERA - ESTATE, alla nostra Clientela che acquisterà calzature dal

16 febbraio al 10 marzo

offriamo

UN BUONO

per il ritiro gratuito

di un paio delle suddette scarpe.

Unicamente presso

GRANDI MAGAZZINI CALZATURE

A. DEI ROSSI

Corso Garibaldi 3

NON UN APPARECCHIO DI LUSSO MA UN RADIORICEVITORE PER L'INTENDITORE ESIGENTE

TELEFUNKEN 33 W/E

CON VARIATORE DI SELETTIVITÀ

Radioricevitore a 4 valvole. Nulla di migliore poteva essere creato dalla tecnica moderna. Sin dal primo momento senza difficili manovre Voi avrete un'ottima ricezione delle trasmittenti vicine; successivamente, quando avrete preso pratica dell'apparecchio Voi potrete aumentarne considerevolmente la selettività e ricevere facilmente stazioni lontane.

TELEFUNKEN

Prezzo completo di valvole L. 1.200
(tasse governative comprese)

SIEMENS Società Anonima
Reparto Vendita Radio Sistema TELEFUNKEN
ROMA - Via Manin, 65 — MILANO - Via Lazzaretto, 3 — TRIESTE - Via G. Galatti, 24
GENOVA - Via Cesarea, 12 — FIRENZE - Via del Giglio, 4

Telerie della Boemia

cedonsi a prezzo straordinariamente basso

2000 pezze di lino per lenzuola

150 cm. altezza, primissima qualità, lino garantito tessuto con finissimo filato di lino, indicato per il più fine corredo da sposa, in pezze di 15 metri ciascuna, Lire 130.—. Sufficiente per 6 lenzuola complete.

1 pezza = 15 metri per Lire 130

contro assegno postale. La spedizione avviene franco di porto e senza alcun'altra spesa.

S. STEIN
Leinenweberei in Nachod
Böhmen CSR

S. A. Ing. MONCALVI & C.
PAVIA
Costruzioni Meccaniche - Fonderia

Turbine Idrauliche — Regolatori
Pompe Centrifughe ed a Stantuffo
Pompe del vuoto
Draghe — Escavatori
Centrifughe di Refluimento
Impianti completi

Agenzia Generale per il Veneto
Ing. A. MARCHI & G. SARTORI
VERONA - Corso Cavour N. 14
Tel. 29-9.

Pillole dei Frati

Segreto di longevità dei nostri nonni. Un secolo di sempre crescente produzione.

ANTIEMMOROIDALI
TONICO-DEPURATIVE
REGOLATRICI DELL'INTESTINO

Nelle migliori farmacie, L. 1.20 la scat.

All'O. N. B spetta il compito della formazione completa dell'italiano nuovo; ognuno, ma soprattutto gli agiati, contribuiscano a quest'opera.

8-23 MARZO 1931 IX

VERONA FIERA DELL'AGRICOLTURA E FIERA CAVALLI

50% di riduzione ferroviaria

IL PIU' GRANDE MERCATO AGRICOLO D'ITALIA

FABBRICA SAPONI POLLITZER - TRIESTE

Creolattina

Indicatissimo nelle affezioni bronchiali croniche e subacute, nei processi polmonari, postumi d'influenza, asma, tossi e catarri

IN TUTTE LE FARMACIE

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

CUOCA tedesca pratica, media età, offresi Trieste o fuori. Lunedì 4-6 Agenzia Noichl, Zonta 9. 33429 A

CUOCO giovane, referenze ottime cerca posto casa signorile. Cassetta 11927 A, Unione Pubblicità. 11927 A

DOMESTICA 43-enne, buonissima, attestati, bene cucinare e tutti lavori casa offresi presso piccola famiglia. S. Maurizio 3, mezzanino, Stolfa. 63620 A

PRESTASERVIZI ore combinarsi, offresi. Via Cadorna 14, III, sinistra. 63684 A

RAGAZZA pratica tutti lavori di casa, capace benissimo cucinare, ottimi attestati offresi. San Lazzaro 7, portinaio. 63635 A

RAGAZZA bella presenza, pratica tutti lavori buoni attestati offresi stabile. Via Cassa di Risparmio 6, IV, Galupha. 63599 A

18-ENNE principiante cerca servizio. Offerte cassetta 11957 A, Unione Pubblicità. 11957 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. PRESTASERVIZI per alcune ore al giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 63639 B

CAMERIERA molto capace, con buoni attestati, cercasi. Via Rossetti 8, II, sinistra. 63652 B

CAMERIERE, governanti, vicemadri, domestiche, bambinaie, personale vario, cercansi. Zonta 5, primo. 63662 B

CUOCA primissima cercasi. Presentarsi con documenti dalle 14 alle 17 indizzo Piccolo. 33362 B

DOMESTICA brava cucinare e tutti lavori casa, abbia buoni attestati, cercasi prontamente da piccola famiglia, buona paga. Ciocciari, via Scorcola 4. 63651 B

DOMESTICA capace tutto fare, aspetto civile, con attestati, cercasi. Cologna 2, porta 8. 33279 B

DOMESTICA capace con buoni attestati, cercasi. Alfieri 4, porta 13. 33414 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi. Via Cadorna 23, porta 7. 9334 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi prontamente. Presentarsi dalle 10 alle 12, via XXX Ottobre 17, IV. 33369 B

DOMESTICA che sappia cucinare, che parli possibilmente tedesco cerca Peroutka, via Romagna 36, I. 63632 B

DONNA o ragazza media età cercasi per lavori domestici. In cambio darebbesi vitto e dormire. Presentarsi dalle 9 alle 12, Indirizzo Piccolo. 12014 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, capace tutti lavori di casa, cercasi. Venezian 1, portinaia. 9537 B

RAGAZZA tedesca pr bambini, lavori leggeri cercasi. Conti 26, III. 33323 B

RAGAZZA giovane con attestati cercasi stabile. Presentarsi dalle 16-17 Revre 11, portinaia. 63619 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

A. GIOVANE signorina straniera, parlante perfettamente francese, inglese, italiano, cerca posto quale governante per uno due bambini. Cassetta 11922 C Unione Pubblicità. 11922 C

A. IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio, fatturista aiuto contabile, offresi miti pretese. Offerte cassetta 11981 C Unione Pubblicità. 11981 C

A. RAGAZZO 16-enne serio, ottime referenze occuperebbesi anche gratuitamente quale apprendista meccanico. Indirizzo Piccolo. 11909 C

ARCHITETTO laureato, attualmente libero professionista, lunga pratica tutto ramo, cementi armati, accetterebbe impiego o consulenza presso impresa o industria, anche alcune ore giornaliere, ovunque. Referenze primarie. Cassetta 11776 C Unione Pubblicità. 11776 C

CON 7000 giovane cerca lavoro. Offerte cassetta 11954 C, Unione Pubblicità. 11954 C

CONIUGI pensionati offronsi custodi d'ufficio, pulizia cambio quartiere. Indirizzo Piccolo. 63611 C

CONTABILITA' per negozianti, piccole aziende assumo anche a ore. Bienenfeld, Palestrina 1. 63474 C

ENOTECNICO direttore tecnico importante stabilimento vinicolo piemontese, causa affari privati desidera trasferirsi Trieste, direzione tecnica azienda vini, liquori. Praticissimo fabbricazione vermouth, spumanti. Scrivere inviando offerte Cassetta 11867 C Unione Pubblicità. 11867 C

EX bancaria contabile, comptometrista, e tutti lavori d'ufficio offresi anche fuori di Trieste o provincia. Cassetta 11968 C, Unione Pubblicità. 11768 C

GIOVANE 22enne, garanzia bancaria 30 mila, solidissime referenze, offresi a seria ditta qualsiasi lavoro interno, esterno, mitissime pretese. Cassetta 13579 C Unione Pubblicità. 13579 C

PENSIONATO 40-enne, conoscenza lingue, cauzione bancaria, cerca occupazione. Minime pretese. Offerte cassetta 11947 C, Unione Pubblicità. 11947 C

PERE 100-120 settimanali qualsiasi lavoro offresi 28-enne laborioso, onesto. Cassetta 11953 C, Unione Pubblicità. 11953 C

I collettivi continuano in X pagina

SCIROPPO S. AGOSTINO

PURGATIVO - DEPURATIVO a base di ERBE E RADICI Medicinali - dell'Antico Laboratorio Farmac. della CHIESA DI S. AGOSTINO A GENOVA - Per STITICHEZZA, SFOGHI DELLA PELLE, CATARRI INTESTINALI, BRONCHIALI, DOLORI LOMBARI, REUMATICI NERVOSI. NON MANCHI UNA BOTTIGLIETTA NELLA VOSTRA CASA

nelle migliori farmacie

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

PERSONA lunga pratica commerciale chimico enologico occuperebbesi presso primaria azienda vinicola. Cassetta 11930 C, Unione Pubblicità. 11930 C

RAGIONIERE contabile perfetto assumerebbe piccole amministrazioni contabilità. Disponibile ore serali, miti pretese. Offerte cassetta 11955 C, Unione Pubblicità. 11955 C

SIGNORA civile media età, sarta offresi compagnia signora, bambini, pomeriggi, miti pretese. Cassetta 11944 C, Unione Pubblicità. 11944 C

SIGNORA giovane, distinta occuperebbesi quale dama compagnia, assistenza, posto fiducia. Offerte cassetta 11918 C, Unione Pubblicità. 11918 C

SIGNORINA distinta, orfana, coltissima, perfetta italiano, tedesco, capacissima qualsiasi lavoro cucito, abile direzione casa offresi governante, vicemadre oppure occupazioni decorose soltanto pomeriggio; attestati. Cassetta 11951 C, Unione Pubblicità. 11951 C

STATALE offresi quale custode villa, preferibilmente orto, giardino. Indirizzo al Piccolo. 63588 C

STENODATTILOGRAFA conoscenza lingue, offresi anche mezza giornata. Cassetta 111950 C, Unione Pubblicità. 11950 C

23-ENNE diploma scuole medie, già sottotenente, offresi impiego praticante. Cassetta 11950 C. Unione Pubblicità. 11950 C

25-ENNE pratico manifatture, conoscenza contabilità, corrispondenza, dattilografia, ogresi qualunque impiego anche piazzista, magazziniere. Cassetta 11894 C, Unione Pubblicità. 11894 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR, attaccature monogrammi, ricami, confezione biancheria, pigiama eseguisce De Rosa, Muratti 2, accanto cine Excelsior. 11164 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparazioni, prezzi buonissimi. 11341 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi, specialità riformature, prezzi convenientissimi. Elvira Bellato, Piazza Vico N. 6. 12000 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 11164 CC

DONNA, offresi per rammendare e stirare biancheria. S. Francesco 10, porta 12. 63691 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PIGIAMA uomo, donna, lire 18, confezionansi. Tiziano 2, IV, porta 20. 63626 CC

RICAMATRICE eseguisce monogrammi lenzuola lire 1.20, asciugamani lire 1, federe, tovagliuoli centesimi 80, fazzoletti 40. Madonna del Mare 16, III. 63394CC

SARTA donna offresi domicilio senza vitto. Ghirlandaio 29, porta 6. 33398 CC

SARTA napoletana, diplomata, confeziona abiti ballo 12, da paseggio 18-20, mantelli 25-30. Via Udine 12, I, sinistra. 63631 CC

SARTA specializzata, per bambini, assume lavori (confezione accurata e originale) a prezzi mitissimi. Scala Belvedere 4, II, p. 15. 63695 CC

SARTA biancheria uomo, donna, offresi casa e fuori. Commerciale 40, p. 9. 63696 CC

STIRATURA cortinaggi pezzo lire 2. Colli lucidi 0.30. Ricci 5. 63653 CC

TAPPETI turchi, persiani, orli, frangie, riparansi esattamente. Artisti 7, tappeti. 10441 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BANCONIERA pratica, bella presenza, cercasi Ristorante-buffet Stazione Campomarzio. 63682 D

COMMESSA cauzione, garanzia notarile, paga buona, cercasi. Offerte scritte, indirizzo Piccolo. 63637 D

CONTABILE bilancista finito, stenodattilografo veloce, indifferente sesso, cercasi. Dettagliare curriculum vitae, pretese sub cassetta 11945 D, Unione Pubblicità. 11945 D

DATTILOGRAFA cercasi alcune ore settimanali, pratica macchina portatile Underwood, lire 5 ora. Offerte cassetta 11958 D, Unione Pubblicità. 11958 D

DITTA cerca persona, affidare gerenza negozio, ramo confezioni. Necessità cauzione. Scrivere dettagliatamente Cassetta 12003 D Unione Pubblicità. 12003 D

IMPIEGATA dattilografa, buone referenze, cercasi. Offerte cassetta 11961 D, Unione Pubblicità. 11961 D

RAGAZZE (due) lavori sartoria, cercansi. Androna S. Cilino n. 8, II. 33430 D

RAGAZZO principiante per drogheria cercasi prontamente. Via Raffineria 5. 33394 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata cerca signore solo paraggi piazza Borsa. Offerte cassetta 11948 E, Unione Pubblicità. 11948 E

CAMERA vuota o mobiliata ingresso scale, paraggi piazza Goldoni, portici Chiozza cerca ufficiale. Cassetta 11946 E, Unione Pubblicità. 11946 E

CAMERETTE due, mobiliate, cucina, paraggi via Venezian, presso persona sola cercansi. Indicare prezzo. Offerte cassetta 11937 E, Unione Pubblicità. 11937 E

MOBILIATA (anche ingresso semilibero) quieta, pulita, luce, purchè prezzo onesto ed unico subinquilino cerca impiegato presso persona sola. Preferito rione via Giulia. Offerte cassetta 11936 E, Unione Pubblicità. 11936 E

MOBILIATA elegante, ingresso scale, posizione centrica, cercasi. Offerte cassetta 11987 E Unione Pubblicità. 11987 E

PIED-A-TERRE elegante, salotto, camera, riscaldamento, cerca distinto. Cassetta 11986 E Unione Pubblicità. 11986 E

STANZA mobiliata, cerca signorina presso famiglia in campagna. Offerte con pretese cassetta 11984 E Unione Pubblicità. 11984 E

VITTO sano e familiare, cercano due signorine presso piccola famiglia. Offerte con prezzo cassetta 11973 E Unione Pubblicità. 11973 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. STANZA lussuosa, ingresso scale altra attigua, affittansi. Corso V. E. 45, II. 33445 F

A. A. A. CAMERA matrimoniale o due stanze attigue affittansi prontamente a coniugi o a due amici, con vitto, luce, ecc., posizione centrale. Indirizzo al Piccolo. 33354 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi. Petronio 2, II, porta 10. 63634 F

A. A. A. STANZETTA mobiliata luce, ingresso scale, persona distinta affittasi. Crociferi n. 3, I. 33374 F

A. A. CAMERA vuota affittasi. Scussa n. 7, porta 5. 33360 F

A. A. CAMERA mobiliata centro, pulitissima, tranquilla, affittasi una, duepersone. Brunner 5, porta 9. 63609 F

A. A. CAMERETTA bene mobiliata, luce, affittasi. Slataper 6, I. 333343 F

A. A. LETTO affittasi onesto operaio. Corso Garibaldi 18, IV. 33379 F

A. A. MOBILIATA bella, ariosa, lire 70 affittasi. Rossetti 83, porta 25. 33201 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, quasi ingresso libero, affittasi. Rismondo 11, IV. 63602F

A. A. MOBILIATA, affittasi distinto signore. Via Boccaccio 10, I. 33412 F

A. A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi persona sola. Via Solitario 6, IV. 33375 F

A. A. STANZA mobiliata, affittasi. Corso V. E. 29, V. 33378 F

A. A. STANZA mobiliata, affittasi. Viale XX Settembre 85, mezzanino. 33368 F

A. A. STANZA ingresso scale, lussuosa, grande, affittasi una o due persone. San Sebastiano 6, III, porta 10. 11992 F

A. CAMERA mobiliata, massima pulizia, affittasi. S. Francesco 36, porta 4. 33353 F

A. CAMERA 2 letti, prezzo mite, affittasi. Via Arcata 14, I. 33416 F

A. CAMERA vuota, grande, luce, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo; visitare al mattino 11512 F

A. CAMERETTA mobiliata con luce, affittasi. Settefontane 22, I. sinistra. 63645 F

A. CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi persona onesta. S. Maurizio 2, II, destra. 63610 F

A. CAMERINO d'affittare, mobiliato. Via Gatteri 45, p. V. 63689 F

A. MATRIMONIALE, comodità cucina eventualmente camerino, affittasi presso persona sola. Piccardi 2, porta 21. 33384 F

A. MOBILIATA, scale, affittasi lire 120. Ginnastica 46, porta 6. 33341 F

A. STANZA mobiliata, bellissima, luce, affittasi. Via Vidali 9, I. 33402 F

A. STANZA, ingresso libero, a persona distinta. Via S. Michele 19, II, sinistra. 33352F

A. STANZETTA benissimo mobiliata, luce, affittasi. S. Michele 10, porta 3. 33357 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Via Massimo d'Azeglio 1, I. 33343 F

CAMERA vuota, affittasi prontamente. Via della Tesa N. 6. 63687 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Corridoni 7, quarto. 63589 F

CAMERA soleggiata per due operai, volendo vitto, affittasi. Campo S. Giacomo 6, secondo. 63587 F

CAMERA vuota, affittasi prezzo mite. Androna S. Saverio 1, I, angolo via Monache. 63604 F

CAMERA, auditino proprio, ingresso libero, senza cucina, affittasi ufficio, coniugi distinti. Corso Vitt. Em. 4, II, sinistra. 63617 F

CAMERA ingresso libero, indipendente, altre, affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 12001 F

CAMERA matrimoniale, volendo comodo cucina oppure due amici. Maiolica 13, III, porta 9. 33436 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Kandler 1, porta 17. 63674 F

CAMERA mobiliata una persona, luce, affittasi. Istituto 5, mezzanino, porta 11. 33403 F

CAMERA mobiliata, affittasi una o due persone. Toro 4, I, scala sinistra. 33424 F

CAMERA mobiliata, affittasi prontamente, una pure due. Corso Garibaldi 8, secondo. 33404 F

CAMERA 2 letti, volendo vitto affittasi. Ponziana 14, terzo, porta 9. 63580 F

CAMERA vuota, luce, escluso cucina, affittasi. Canova 22, porta 19. 12009 F

CAMERA, uno, due amici affittasi. Via del Pane 3, primo. 33403 F

CAMERA due o un letto, eventualmente comodo cucina, per coniugi affittasi. Gasp... ra Stampa 8, V. 63657 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero presso persona sola, eventualmente comodo cucine affittasi. Petkovsek, via Udine 42, IV. 473 F

CAMERA solo dormire, letto proprio, affittasi. Maiolica 4, IV. 63627 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, affittasi persona distinta. Ventisettembre. Indirizzo Piccolo. 3396 F

CAMERA mobiliata bellissima, ariosa, poggiuolo, affittasi. Molingrande 9, siniatra, primo. 33390 F

CAMERE (due), vuote, con comodo cucina, affittansi prontamente. Donadoni 2, II p. Pasco. 33454 F

CAMERE due vuote, affittansi per ufficio, ambulanza. Indirizzo al Piccolo. 12008 F

CAMERINO con letto affittasi. Traversale Bosco N. 3, terzo piano. 33366 F

CAMERINO a uomo affittasi. Toro 4, primo, scala sinistra. 33427 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi. Ferriera 49, terzo piano, 14. 63646 F

CAMERINO con letto affittasi. Cesare Battisti 33, primo, ultima porta destra. 33433 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Crosada 1, terzo, porta 9. 98531 F

CAMERINO, luce, affittasi. Tigor 8, porta 4 63550 F

CAMERINO affittasi. Molin a vento 4 A. 33387 F

COMPAGNA stanza, cercasi. Via del Rivo N. 18, I. 33438 F

LETTO pulitissimo affittasi onesto operaio. Prezzo mite. Riborgo 19, quarto. 63600 F

MATRIMONIALE bellissima, affittasi distinti sposi. S. Sergio 3, porta 9; traversale Madonnina. 63688 F

MATRIMONIALE e stanzetta, affitta persona sola. Caprin 5, III. Zamattia. 33450 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi. Boccaccio 9, III, destra. 63622 F

MATRIMONIALE soleggiata, unici subinquilini, affittasi. Via Rapicio 5, porta 18. 33440 F

MOBILIATA ingresso libero, bagno, affittasi distinto. Tiziano 9, II, sinistra. 12015 F

MOBILIATA uno, due letti, vitto affittasi. Madonnina 11, porta 11. 63572 F

MOBILIATA per due amici affittasi. Rotano 2, porta 18. 33431 F

MOBILIATA affittasi a distinto presso piccola famiglia. Canova 11, porta 6. 63649 F

MOBILIATA luce, affittasi, due persone. Giuliani 34, terzo, porta 21. 33415 F

MOBILIATA affittasi a persona distinta. Ginnastica 74, secondo, porta 8. 33418 F

MOBILIATA con salotto affittasi prontamente a distinto, pure ufficiale. Ginnastica 34, primo. 63659 F

MOBILIATA o vuota, cucina, affittasi prontamente, persona sola. Gelsi 5, secondo. Pertotti. 63666 F

MOBILIATA o vuota, con comodo cucina affittasi. Vittoria Colonna 6, porta 14. 33367 F

MOBILIATA o vuota, comodo cucina, quartiere quasi libero affittasi. Kandler 1, porta 14. 33391 F

MOBILIATA pulitissima affittasi distinto signore, presso persona sola. Giustinelli 8, terzo, destra. 33380 F

MOBILIATA affittasi. L. Ghiberti 6, primo, porta 7, paraggi stazione centrale. 63613 F

MOBILIATA centro, prezzo basso affittasi. XXX Ottobre 4, terzo. 63606 F

MOBILIATA, luce, lire 100, affittasi. Battisti 20, primo, porta 9. 63597 F

MOBILIATA affittasi a persona distinta. Giustinelli N. 8 pt., sinistra. 63613 F

MOBILIATA presso persona non mestierante, affittasi persona distinta. Via Bazzoni 3, porta 10. 33156 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi due operai, 65 mensili. Corso V. E. 39, IV p. Varin. 33442 F

MOBILIATE 2, camere, affittansi casa signorile Via Geppa. Rivolgersi: Ghega 4, latteria. 63695 F

STANZA vuota, soleggiata, comodo cucina, affitta signora a coniugi distinti. Gatteri 30, terzo, destra. 33365 F

STANZA ingresso libero affittasi distinto. S. Nicolò 18, porta 7. 33386 F

STANZA d'affittare. Via Guido Brunner n. 9, I p. 63533 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, uno due letti affittasi. Canova 11, IV. 63643 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto. Via Milano 16, quarto, sinistra. 63643 F

STANZA mobiliata, oppure camerino, affittasi. Via Istituto 25, p. 11. 63547 F

STANZA vuota, affitta, per donna, affittasi prezzo mitissimo. Via Milano 16, IV. 33435 F

STANZA vuota, sul davanti, ariosa, luce, affittasi. Ireneo 5, porta 9. 60032 F

STANZA vuota, pulitissima, ingresso libero, prezzo mite, affittasi. Corso V. E. 28, II piano. 33294 F

STANZA affittasi possibilmente a due amici Vittoria Colonna 6, porta 14. 33363 F

STANZA con uno o due letti, massima pulizia, presso persona sola, affittasi. Corso V. E. III 3, quarto, sinistra. 33400 F

STANZA vuota con comodo cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 63616 F

STANZA mobiliata, affittasi a signorina. Rossetti 11; informazioni latteria, via Brunner 5. 63697 F

STANZA vuota, affittasi. Muda vecchia 4, III p. 63702 F

STANZE ingresso scale, vista Piazza Unità, letto 60, camerino cucina. Piazzetta Pozzo del Mare 5, III. 33449 F

STANZE due vuote, ingresso libero, affittasi. Visitare 10-17, via Trento 9, porta 9. 67586 F

STANZETTA pulitissima affittasi a distinto signore. Via Boccaccio 16, III, porta 10. 33413 F

STANZETTA affittasi, escluse donne. Via Crispi 3, quarto, porta 19. 33373 F

STANZETTA mobiliata, comfort, affittasi presso piccola famiglia. Battisti 9, terzo, porta 11. 33382 F

VUOTA, comodo cucina, affittasi. Vergerio 8, terzo, Morelli. 63623 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. DANZE moderne: Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Oggi lezione ore 11 e 16. Domani grande ballo; bambini ore 16; adulti dalle 20 in poi 11969 G

A A A. BALLARE imparerete economicamente, rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 63212 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca latina. Contabilità pratica. Preparazione medie inferiori elementari Ginnastica 45. 63665 G

A. INGLESE tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita Corsi economici. Corso Vitt. Em. III 2, secondo. 25561 G

ACCADEMIA danza, Carducci 12, giornalmente lezioni private, collettive. Metodo celerissimo. 33325 G

BERLITZ-School. Lezioni e conversazioni lingue moderne. Reparto traduzioni. Corsi privati e collettivi. Preparazione a tutti esami. Professori diplomati e delle rispetti ve nazioni. Piazza Ponterosso, telefono 31-21 1744 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri N. 12. 33346 G

MAESTRA impartisce lezioni tedesco, conversazione francese, pianoforte, lire 2 ora domicilio. Cassetta 12013 G Unione Pubblicità. 12013 G

PROFESSORE universitario o ingegnere, lunga pratica, cercasi per preparazione concorso seguenti materie: costruzioni ponti, strade ordinarie, ferrovie, edilizie, architettura, opere idrauliche, elettrotecnica, nozioni trazione elettrica. Indirizzare: Milos, San Michele 5. 63629 G

SCUOLA moderna taglio, cucito. Corso elementare e normale. Metodo moderno, facilissimo, breve. Esito sorprendente. Insegnamento serio, profitto garantito. Le lezioni sono individuali. Venti Settembre 22. 11998 G

SCUOLE magistrali, tecniche, commerciali, Ginnasio, complementari: preparazione accuratissima qualsiasi esame. Doposcuola autorizzato. Ripetizioni. Corsi serali accelerati per adulti. Professori specializzati. Iscrizioni giornalmente. Corso Garibaldi 17, secondo. 63698 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA di pelle bleu, con denaro e orologio d'oro, smarrita in via Valdirivo o F. Filzi nei pressi di Piazza Oberdan. Portarla: Commerciale 3, II, sinistra; generosa mancia. 63621 H

CANE Foxterrier smarrito, risponde «Leo». Pregasi portarlo: Kaloper, Commerciale 26. 63700 H

CARRETTA rinvenuta. Rivolgersi: Benvenuto Cellini 3, portinaio. 33595 H

SCARPA uomo color marrone, smarrita. Generosa mancia portandola via Industria N. 31. 63664 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERI vuoti, pronti, piccoli, grandi, magazzini, affittansi prontamente. Ghirlandaio 17, trattoria. 11991 I

A. BARCOLA villa vuota 4 stanze, dispensa, camerino bagno, camerino, cantina, lisciaia, giardino, affittasi prontamente. Bovedo 243. 33335 I

A. NEGOZIO due fori, pigione mite, affittasi. Ruggero Manna 3. 33361 I

A. STANZA bella, affittasi, possibilmente ufficiale, miti pretese. Kandler 3, I, destra. 63614 I

ABITAZIONE sette stanze, soleggiata Lazzaretto vecchio, affittasi giugno, 600 mensili. Rivolgersi Mazzini 15, mezz. 63703 I

ALLOGGETTO signorile con giardino affittasi. Passeggio S. Andrea 102, tram 2. 33428 I

APPARTAMENTI moderni (due), 4 camere, ecc. affittansi. Michelangelo Buonarroti 34. 63555 I

APPARTAMENTI tre e cinque stanze e accessori affittansi prontamente. Giotto 11, p.terra. 98533 I

APPARTAMENTI cinque-sette vani, impianto termosifone, affittansi per 1.o luglio Via Udine 3 angolo Cecilia de Rittmeyer. 63560 I

APPARTAMENTI signorili due, tre stanze riscaldamento, affitto prontamente. Revere 1. 63657 I

APPARTAMENTINO due stanze, accessori, bagno, comfort, paraggi Stazione, affittasi causa partenza, completamente mobiliato. Cassetta 11966 I Unione Pubblicità. 11966 I

APPARTAMENTINO stanza, cucina, comfort, eventualmente giardino, cercasi. Telefonare 5431. 33372 I

APPARTAMENTO via Carducci, 4 stanze, accessori, 600 mensili, affittasi giugno. Rivolgersi Mazzini 15, mezz. 63704 I

APPARTAMENTO 4 camere, accessori, affittasi. Tigor 21, II, 400 mensili. 63706 I

APPARTAMENTO composto salone, 5 camere, accessori, comfort, giardino, presso villa signorile, affittasi. Rivolgersi via G. Murat 7, dalle 13 alle 15. 63685 I

APPARTAMENTO vuoto, pronto, 3 stanze, 2 camerini interni, paraggi Stazione centrale, affittasi. Caffè XXX Ottobre. 33444 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, affittasi. S. Francesco 16, I. Visitare dopo 10 ant. 63671 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, camerino, ripostiglio, cucina, ascensore, affittasi. Via Donizetti 3. 33419 I

APPARTAMENTO cinque stanze, due stanzini, soleggiato, affittasi prontamente. Via Piccolomini 9, angolo Venti Settembre. 33421 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro stanze, comforts moderni, centrico, affittasi prontamente. Cassetta 11928 I Unione Pubblicità. 11928 I

APPARTAMENTO 4 stanze, 1 camerino, affittasi. Via Giulia 12, I, destra. 63641 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, camerino, cucina, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi. Via Reni 6. 33420 I

APPARTAMENTO mobiliato, centro, due stanze, camerino, cucina, comfort, affittasi, affitto minimo causa trasloco. Offerte Cassetta 11978 I Unione Pubblicità. 11978 I

APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, tre stanze, bagno, soleggiato, affittasi. Via Trenovia 2. 63668 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Pilone 4. 33411 I

APPARTAMENTO tre stanze, cameretta, cucina, affittasi prontamente. Via Giulia 39 33410 I

CAMERA, cameretta, cucina, parchetti, luce elettrica, gas, terrazza, tutto mobiliato, affittasi prontamente. Farneto 10. 11941 I

CAMERA cucina, casa signorile, centro, scambiasi con tre stanze, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 63612 I

CAMERA cucina affittasi. Industria 25, III piano, Feliciani. 63669 I

CAMPAGNA bellissima posizione città, con quartierino e stalla, affittasi, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 33441 I

LOCALE tre fori, sulla via, affittasi per luglio. Via Venezian 5. 33370 I

LOCALE vasto, metri 16×18, cinque fori, eventualmente divisibile in due, affittasi per il 1.o luglio, nel palazzo del Teatro Fenice. Informazioni quivi, al I piano, porta 10; dalle 14 alle 16. 63595 I

MAGAZZINO grande e uno piccolo, affittansi prontamente. Sorgente 9 (vicino piazza Goldoni). 33437 I

NEGOZIETTO affittasi, via Istituto 3. Rivolgersi portinaia, via Raffineria 2. 33424 I

NEGOZIO d'angolo, pareti rivestite in marmo, affittasi. Via Pietà 37. 33423 I

QUARTIERE quattro camere, cucina, presi Piazza Goldoni, affittasi marzo. Indirizzo Piccolo. 63673 I

QUARTIERE con campagna, affittasi a prezzo conveniente. S. M. Madd. inf. 708. 33371 I

QUARTIERE camera, cameretta, cucina, stanzino bagno, comfort, affittasi prontamente. Settefontane 43. 63592 I

QUARTIERE mobiliato, quattro stanze, camerino, mille mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33087 I

QUARTIERE con orto, affittasi. Roiano Verniellis. Rivolgersi calzolaio, via G. Vasari 12. 63608 I

QUARTIERE 4 camere, cucina, camerino e bagno, completamente mobiliato, affittasi; posizione centrale. Ind. Piccolo. 63642 I

QUARTIERE tre camere, camerino, posizione centrale, affittasi. Rivolgersi via Mazzini 18. 33405 I

QUARTIERE via Molino vento 3, 5 camere, cucina, affittasi. Rivolgersi via Mazzini 18. 33406 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina affittasi, via Seminario N. 2. Rivolgersi via Mazzini 18. 33407 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, cucina, affittasi. Opicina 39. 33425 I

QUARTIERI cinque stanze, stanza servitù, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi prontamente nello stabile di nuova costruzione, Salita Montanelli 3. 33422 I

QUARTIERINI affitto 60, grandi, ville, stanze, affittansi, scambiansi. Slataper 26. 63692 I

QUARTIERINO mobiliato, indipendente, giardino, affittasi presso persola sola assente tutta la giornata. Viale Regina Elena 53, IV, destra. 63615 I

STANZA cucina affittansi. Media 50. Rivolgersi Alfredo Bobba. 63676 I

STANZA cucina affittansi. Barcola. Pecchiari, Valdirivo 40. 63675 I

STANZE due soleggiate, più camerino per uso cucina, vuoto, giardino, entrata indipendente, subaffittansi a distinti coniugi. Buone referenze. Cassetta 11956 I Unione Pubblicità. 11956 I

STANZE due e cucina, soleggiate, affittansi. Via Milano 14, porta 9. 33349 I

STANZE tre ufficio, primo piano, affittansi. Piazza Borsa, 250 mensili. Rivolgersi Mazzini 15, mezz. 63705 I

STANZE due e cucina, affittansi. Via Sara Davis 35. 33369 I

VILLINO «Icam» Rione del Re: tre stanze, giardino, offresi. Offerte: Cassetta 11960 I Unione Pubblicità. 11960 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO soleggiato, tre mesi pigione anticipata, coniugi distinti cercano aprile. Offerte Cassetta 11978 L Unione Pubblicità. 11978 L

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, possibilmente giardino o poggiolo, cerca fine giugno distinta famiglia adulti. Cassetta 11931 L Unione Pubblicità. 11931 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, comfort, soleggiato, giardino, vista, anche per fine giugno cercasi. Eventualmente scambiasi con 2 camere, camerino, paraggi S. Antonio vecchio, prezzo mite. Offerte Cassetta 11972 L Unione Pubblicità. 11972 L

CASETTA quattro-cinque stanze, con terreno, vicinanze città, cercasi affitto. Cassetta 11943 L Unione Pubblicità. 11943 L

QUARTIERE due stanze, cucina, centro, cercano coniugi. Cassetta 11963 L Unione di Pubblicità. 11963 L

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, paraggi Stazione Centrale, cerca distinta famiglia subito o luglio. Offerte Cassetta 11939 L Unione Pubblicità. 11939 L

QUARTIERE vuoto, 3 camere, camerino, accessori, possibilmente orto, città, cerco. Offerte dettagliate: Cassetta 11935 L Unione Pubblicità. 11935 L

QUARTIERE 2 camere, cucina, cercano due persone sole. Offerte Cassetta 11934 L Unione Pubblicità. 11934 L

QUARTIERINO camera cucina, vuoto o mobiliato, anche campagna, purchè acqua luce, cercano sposi. Offerte Cassetta 11977 L Unione Pubblicità. 11977 L

QUARTIERINO camera, cucina, comfort, cercano sposi. Offerte Cassetta 11962 L Unione Pubblicità. 11962 L

QUARTIERINO possibilmente orto, anche fuori centro purchè vicinanze tram, cercano coniugi pensionati. Offerte Cassetta 11947 L Unione Pubblicità. 11947 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. PELLICCIA rat-mouschine, altra persiano, assortimento volpi, puzzole, faine, peli guarnizioni, vendonsi occasione. Mazzini 22, II piano. 11712 M

A persona di cuore cedesi, causa partenza, gatto bellissimo, nero. Indirizzo al Piccolo. 3369 M

ALIMENTATORE placca, radio alternata, vendesi fino ore 16, via Machiavelli 26, II. 33056 M

APPARATO fotografico 9×12, vendo o scambio più piccolo o altra merce. S. Giusto N. 32, porta 10. 33344 M

AVORIO: due denti elefante lavorati, vendonsi occasione. Via Capuano 4 II, Nardelli. 33397 M

BOLLITORE a gas, vendesi occasione. Sacerdoti, via Gatteri 23, V. 63625 M

BOLLITORE gas «Triplex» occasione, vendesi. Via Istituto 23, Vusio. 12002 M

CALDAIA rame, con forno, vendonsi. Via Giulia 14, porta 13. 63593 M

CANARINI Harzseifert bravissimi cantori femmine vendonsi. Piazza Foraggi 10, II, Raunich. 63658 M

CANARINI Harzseifert, cantori bravissimi, femmine, vendonsi. Ghirlandaio 31, IV p., Visintin. 33350 M

CANARINI maschi, vendonsi lire 25. Indirizzo Piccolo. 63577 M

CARROZZELLA bambini elegantissima, macchina Singer rientrante, vendonsi. Corso Garibaldi 17, ultimo. 12005 M

COSTUME dama Ottocento e 2 costumi bambini: Argentino e Veneziana, vendonsi. via Crispi 83. 11455 M

DIAFRAMMA «Voce del Padrone», nuovo, vendesi. Petronio 18, pt., destra. 33401 M

Addì 13 febbraio 1931 si è spento serenamente

Giuseppe Malner

lasciando nel più profondo dolore la consorte **ITALA** nata **TIBERINI**.

La presente serve di partecipazione diretta ai parenti, agli amici e conoscenti, a tumulazione avvenuta.

Ieri dopo brevi sofferenze, cessava di vivere

Amedeo Cirilli

Angosciati dal dolore, la moglie con i figli **VITTORIO, AMEDEO, CARLA;** il genero **SANTO PELLIS**, i fratelli, le sorelle e gli altri parenti partecipano la triste notizia a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno domenica 15 corr., alle ore 10, dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 14 febbraio 1931.

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le onoranze rese in vario modo al suo indimenticabile

LIBERO

la sottoscritta ringrazia dal più profondo del cuore tutte quelle gentili persone che tanta parte presero al suo immenso dolore.

Famiglia BEARZI

GRAMMOFONO, dischi lire 30, vendo-scambio con libri o altro. Molin a vento 106, Felluga. 33345 M

GRAMMOFONO valigia, nuovo, perfetto, vendo occasione. Via Bosco 9 mezz. 33355 M

IMPIANTI (due) completi per cinematografo, perfetti, quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 33289 M

JAZZ-Band, grammofono, tailleur primaverile, vestito, scarpe sera signora, vendonsi. S. Francesco 30, Pittau, lunedì dalle 11 in poi. 33364 M

MACCHINA cucire garantita, lire 130 vendesi occasione. Imbriani », portiere. 12012M

MACCHINA fotografica da studio, nuovissima, marca Xenar f: 4.5; F. 21 cm, vendesi metà prezzo. Muda vecchia 2, I, sinistra. 11999 M

MACCHINA Singer spoletta vibrante, seminuova, altra mano lire 80, vendo. Istituto 12, ultimo. 11997 M

MACCHINA scrivere nuovissima vendesi straoccasione, lire 750. Camerini, via Cordaroli 14, 14-16. 11994 M

MOTORE a gas, seghe torno pietra, montacarichi, pietra bianca diverse dimensioni, marmi, vendonsi. Rivolgersi via F. Severo N. 52; informazioni «Irneria», via Valdirivo 32, tel. 3169. 33393 M

OCCASIONE: diverse pelli guanachi, tutte le tinte, per guarnizioni. Astrakan imitazione, vendonsi. Zanetti 4, p. 4. 33443 M

PELLICCIA Picianiki nuovissima, statura media, vendesi. Roiano, via Giacinti 8, porta 2. 11995 M

PELLICCIAIA offre pellicce, pelli per guarnizioni. Gobis, piazza Barbacan 4-I. 63679 M

PICK-UP Pacent con interruttore potenziometro vendesi. Molino vento 53, Bulfon 63653 M

QUADRI d'autore, libri d'architettura vendonsi. Boccaccio 20, II, destra. 63661 M

RADIO primaria fabbrica, grande potenza, vendesi pagamento rateale. Cassetta N. 11733 M Unione Pubblicità. 11733 M

RADIO Simpless 7 valvole, 3 schermate, mobile lussuoso, vendesi. Settefontane 30, porta 7. 33453 M

RADIOLA completo, potentissimo, vendo-scambio altra merce. Scussa 5, pt., destra. 33347 M

REMINGTON vendesi occasionissima. Roiano, via Giacinti 9, II, porta 6. 33388 M

SPARHERD piccolo, vera occasione, vendesi. Istituto 31, IV, porta 11. 63665 M

STIVALI uomo alpini quasi nuovi vendonsi. Via Crispi 25, porta 2. 33446 M

VESTITI usati uomo, diurni, serali, costume ballo, mantello peluche donna, occasione vendonsi. Vidali 2, I, destra, dalle 9-16. 63693 M

VESTITO uomo, panno blu scuro e smoking più fine vendonsi. Foscolo 15-I, sin 65932 M

VIOLINO autore vendesi. Ruggero Manna 9, porta 7. 63677 M

VIOLINO ¾ ed altri, vendonsi occasione. Via Orologio 6, porta 12. 33283 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. LIBRI usati d'ogni specie, romanzi, enciclopedie, Arte, storia, intere biblioteche, compero. Scrivere: Andreattini, Bar Loggia, dietro Municipio. 98532 N

AFFETTATRICE salumi, piccola, acquisterebbesi. Rivolgersi: Masè, Muda vecchia 5. 63598 N

APPARECCHIO ad alta frequenza per massaggi, acquisterebbesi. Scrivere: Micheli, via dell'Istria 159. 63596 N

LAPIDI vecchie già dimesse, acquistansi Rivolgersi via Media 6, piano II, Scaramella. 63663 N

OROLOGIO braccialetto, guarnizione brillantini, broche, binoccolo teatro signora, acquisterebbonsi. Scrivere offerte, indicando prezzo: Mariotti, Pasquale Revoltella 686 33363 N

PIATTO, vassoio, posate, dessert, argento cassaforte piccola compero. Offerte con prezzo Cassetta 11982 N Unione Pubblicità. 11982 N

SPECCHIO m. 1X1.60 cercasi occasione. Indirizzo Piccolo. 06193 N

VASCA, lavabo, scaldabagno, ottimo stato, acquisto. Offerte Hotel Regina, camera 12. 63601 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAAA. NESSUN acquisto di mobili senza prima confrontare prezzi e qualità del deposito mobili Steiner, via Geppa 15. 3274 NN

AAA. 20 percento reale ribasso sui nostri mobili garantiti, soltanto Turk, via Battisti 12. Unica occasione. Visitate, approfittate. 1000 NN

AA. PREZZI veramente imbattibili troverete mobili da Brod. Via Venezian 7 9335 NN

A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 63571 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN

A prezzi bassissimi matrimoniali, sale pranzo, cucine, facilitazioni. Ginnastica 21. 11996 NN

A. PRIMA di acquisare mobili, visitate il Deposito P. Colautti, via Gatteri 19, dove troverete la massima convenienza; anche facilitazioni pagamento. 33381 NN

CAMERA pranzo noce lucida, moderna, lussuosa, vendesi occasione partenza. Visitare lunedì. Piazza Ospedale 3-I, porta 7. 12004 NN

CAMERA nuovissima vendo straordinaria occasione. Via Sara Davis 8, porta 10 (Roiano). 33448 NN

CAMERA pranzo stile Impero, 6 sedie pelle, 1100 vendo. Gatteri 10, porta 8. 63683 NN

CAMERA matrimoniale, nuova, massiccia, valore lir 6000, vendesi a prezzo di rara occasione. Via Petronio 19, II. 33376 NN

CAMERA matrimoniale, lavabo, suste, nuovo, vendonsi 800. Toro 8, IV, destra (pomeriggio). 63623 NN

CAMERA e cucina, usate, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 63630 NN

CAMERA matrimoniale, completa, vendesi. Rivolgersi: via Slataper 10, p. 13 63586 NN

CUCINA laccata bianco, attaccapanni legno duro con specchio, vasca bagno ghisa vendonsi. Esclusi rivenditori. Rossetti 3, porta 7. 63660 NN

LETTI 2 buono stato, faggio massiccio, vendonsi. Via Cappello 1-A, portiere. 63654 NN

MATRIMONIALE mogano, grandi specchi, 1200, vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 12007 NN

MATRIMONIALE seminuova, lussuosa, vendesi occasione. Madonnina 4, I, porta 8. 33452 NN

MATRIMONIALE buono stato, vendesi prezzo conveniente. Via del Pozzo 16, III. 63670 NN

MOBILI alcuni, vendonsi. Via Sara Davis N. 5, porta 4. 33399 NN

MOBILIO: arredamento completo appartamentino due stanze, cucina, bagno, vendesi causa partenza. Escludonsi mediatori. Cassetta 11974 NN Unione Pubbl. 11974 NN

MOBILIO camera cucina, pianoforti, tavolo grande, vendonsi. Madonnina 33, maestra. 63694 NN

OCCASIONISSIMA vendonsi singoli pezzi mobili camera e cucina, causa partenza. Via S. Servolo 11 (corte). 60039 NN

PIANINI, pianoforti, nuovi, usati, vendonsi; scambi, facilitazioni. Scussa 8, Pecar. 63678 NN

Dopo lunga penosissima malattia contratta nell'adempimento del proprio dovere in guerra, si è spento stanotte il

Cav. Uff. Primo Capitano

Conte Giuseppe Valentinis

Commissario Prefettizio dell'Ospedale Civile Vitt. Em. III, Grande Invalido di Guerra, primo Sindaco di Monfalcone Redenta, cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro, Volontario di guerra, Legionario Fiumano decorato con medaglia d'argento al valor militare e di due Croci di Guerra.

La moglie **MARIA,** il figlio **FILIBERTO,** il fratello **OTTONE** e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo il giorno 15 corr. alle ore 16.

Monfalcone, 14 febbraio 1931-IX.

La **SOCIETA' CARBONIFERA «MONTE PROMINA»** partecipa la dolorosa perdita del

Cav. Uff. Conte Giuseppe Valentinis

suo apprezzato Consigliere d'Amministrazione.

Trieste, 14 febbraio 1931 - IX.

La **CONGREGAZIONE DI CARITA' DI MONFALCONE** compie il mesto ufficio di partecipare la morte del suo benemerito Commissario Prefettizio

Cav. Uff. Conte GIUSEPPE VALENTINIS

Capitano volontario decorato nella grande guerra

Monfalcone, 14 febbraio 1931 - IX.

La Sezione **MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA DI MONFALCONE** partecipa la morte oggi avvenuta del Suo beneamato Presidente

Cav. Uff. Conte GIUSEPPE VALENTINIS

grande invalido di guerra

Monfalcone, 14 febbraio 1931 - IX.

Si è spenta

GIUSEPPINA TYRICHTER-TIRENI

Ne danno il triste annunzio il marito **GIUSEPPE,** le figlie **LIDIA** in **BASSO,** ed **EUGENIA,** le sorelle ed i congiunti.

Trieste, 14 febbraio 1931 - IX.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINO ottimo, vendesi. M. D'Azeglio 2, porta 15. 63591 NN

PIANINO ottimo stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 33392 NN

PULTO in noce occasione vendesi; altro e psiche occasione vendonsi. Istituto 34, pianoterra destra. 33432 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 11127 O

CANTINONE con vini istriani, consegna bianco, nero, franco domicilio lire 2.60, 50 litri in poi, prezzo da convenirsi. Terza Armata 12, telefono 8693. 63690 O

RACCHETTE tennis vengono riparate accuratamente nel Lavoratorio Strukel, via Dante 12. 11923 O

VITI innestate, bellissime, vende Giovanni Forcic. Preserie, presso vivaio Comeno 63477 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AAA. CERCO per primaria compagnia locale asicurazioni lauto compenso, personaggio benissimo introdotto presso aristocrazia e alto censo, disposto collaborare anche solo indirettamente stipulazione importanti affari. Offerte Cassetta 11979 P Unione Pubblicità. 11979 P

AGENTI abili cercansi collocamento domicilio, articolo facile, adatto anche signora. Alta provvigione. Indirizzo Piccolo. 63514 P

PIAZZISTA abile per vendita calzature a rate cercasi. Monfalcone, via Garibaldi 456. 33072 P

PIAZZISTA introdotto commestibilisti, droghieri, buon produttore, cercasi. S. Apollinare 4, magazzino. 63603 P

PIAZZISTI visitino clientela privata e trattorie, affiderebbonsi articoli brevettati; vendita cassa o rateale, forte provvigione Offerte con referenze: Cassetta 11938 P Unione Pubblicità. 11938 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ARIEL 250, guzzi 500, complete, impianto, vendonsi prezzo occasione. Settefontane 35. 63691 Q

BARCA passera, lunghezza metri 4, acquisterei occasione. Cassetta 11940 Q Unione Pubblicità. 11940 Q

BERLINA 501 ottimo stato, occasione, vendesi. Scrivere Aldo Richetti, Pisino. 63517 Q

CITROEN 5 HP, tre posti, vendesi. Garage San Francesco 58. 33351 Q

IMPIANTO luce motocicletta «Lucifer» nuovo, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo 63590 Q

MOTOCARROZZINO tipo recente, compero occasione: indicare prezzo, caratteristiche: Cassetta 11959 Q Unione Pubblicità. 11959 Q

MOTOLEGGERE 2 moderne 350 in poi occasione vendonsi. Contachilometri 2. Boccaccio 27. 33434 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. LATTERIA, vendita 200 litri, vendesi. Rivolgersi Vascotto, Caffè Procuratie. Piazza Goldoni. 33409 R

AVENDO esclusività Italia articolo brevettato, guadagno assicurato, cerco 5000 restituibili 3 mesi, cointeressenza utili. Cassetta 11965 R Unione Pubblicità. 11965 R

BOTTEGHINO erbaggi, bene avviato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 63701 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, posizione signorile, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 63624 R

BUFFET, posizione centrale, prezzo occasione vendesi entro lunedì causa partenza. Indirizzo Piccolo. 33451 R

GELATIERE provetto, cointeressato, socio. cercasi per gelateria. Offerte Cassetta 12016 R, Unione Pubblicità. 12016 R

GRANDE locale d'affari posizione centrica affittasi. Cassetta 11879 R Unione Pubblicità. 11879 R

LIRE 110 comperiamo azioni Banco Triestino Credito Risparmio. Legnamificio Triestino. Ghirlandaio 12. 63304 R

NEGOZIO angolo piazza, affitto mite, adatto qualsiasi articolo, vendesi con merce oppure solo arredamento. Cassetta 11898 R Unione Pubblicità. 11898 R

NEGOZIO centro città, completamente arredato, vendesi. Falegnameria Maver, via Limitanea 4. 372 R

NEGOZIO centralissimo, avviato, con merce, articolo corrente, esistenza assicurata, vendesi in blocco. Cassetta 11898 R Unione Pubblicità. 11898 R

NEGOZIO calzature arredato, grande smercio, cedo per cessazione. Offerte Cassetta 11985 R Unione Pubblicità. 11985 R

NEGOZIO d'angolo, posizione centrale, ottimo affare, cedo. Indirizzo al Piccolo. 33417 R

NEGOZIO erbaggi vendesi causa malattia. Cristoforo Cancellieri 8. 63644 R

PASTICCERIA confetteria vendesi. Indirizzo al Piccolo. 33447 R

SOCIO con 6-8000, cercasi. Banco Caffè Reclame; dalle 19-20. 11980 R

SOCIO o socia disponga 40.000 cerca avviato ufficio rappresentanze. Cassetta 11976 R Unione Pubblicità. 11976 R

SALONE da parrucchiera, bene avviato, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 63549 R

TRATTORIA in centro, bene avviata, con quartiere, vendesi causa malattia, lire 32 mila; pagamento da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 63638 R

14.000 8¼ prima ipoteca stabile città, cercasi. Rag. Bellizzi, Tiziano 9; dalle 16-18. 63699 R

80.000 II ipoteca 8 percento, dopo 80.000, stabile centro, rendita 27.000, cercansi. Indirizzare Cassetta 12011 R Unione Pubblicità. 12011 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. S

FONDO angolo, recintato, città, circa 600 m. p., coperto 200, vendesi, affare grande avvenire. Offerte Cassetta 11826 S Unione Pubblicità. 11826 S

FONDO centro, uso garage, materiali costruzioni, cedesi. Offerte Cassetta 12010 S, Unione Pubblicità. 12010 S

STABILE (metà) città ottima rendita, vende amministrazione Cehovin, Venisettembre 65. 2130 S

TERRENO adatto costruzione villa acquistasi. Consideransi soltanto offerte con ubicazione e prezzo. Cassetta 11974 S Unione Pubblicità. 11974 S

TERRENO coltivabile Isola, acquistasi se occasione. Cassetta 11941 S Unione Pubblicità. 11941 S

TERRENO, casa, giochi bocce ex trattoria Raicevich, S. Giovanni, vendonsi. Offerte Cassetta 11925 S Unione Pubblicità. 11925 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

54-ENNE operaio, civile, serio, con piccoli risparmi, conoscerebbe vedova o signora, con piccolo quartiere, età corrispondente, scopo matrimonio. Non si riflette che a offerte serie. Cassetta 11920 U Unione di Pubblicità. 11920 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. GABINETTO cure bellezze, cure d'iniezioni, massaggi generali dietro prescrizione medica. Perini, Torrebianca 43, I p. 63636 V

AUTORIZZATO Istituto Detectives «Lux», Piccolomini 15, assume incarichi carattere privato, riservato. 63605 V

LEVATRICE diplomata autorizzata assistenza partorienti, riceve giornalmente. Corso Garbaldi 39, Bodulich. 11993 V

MASCHERE costumi prezzi occasione. Via Rossetti 7. 11561 V

MASCHERE, noleggio domini, primerose, orientali, pierrots, fiamme, spagnoli. Madonnina 4. 33382 V

MASCHERE domino seta, raso, costumi orientali, Settecento. Toro 4, I. 63640 V

MASCHERE grandiosa ricchissimo assortimento costumi (anche per bambini). Crispi 9. 11989 V

MASCHERE diverse domino nuovi, pure bambini, noleggiansi. Malcanton 12, III. 9336 V

MASCHERE noleggiansi. S. Nicolò 31, III: domino seta, costumi eleganti. 12006 V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 85-23. 78434 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi spariscono polvere «Stip». Farmacia Godina Addetti Statuti, Ginnastica 4 200 V

Z. SEDENTARI: Pillole antiemorroidali Giacomini, lire 2.40. Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini. 1948 V

Oggi al Regina

Il successo del giorno:

Suor Maria

Appassionante dramma d'amore, collegato ad un perfetto commento sonoro, che porta lo spettatore all'entusiasmo.

CORI DELLA CAPPELLA SISTINA DI ROMA

Nella varietà: il «Teatro del buon umore», con

GUSTAVIN

Primi Posti, Lire 3.- Secondi Posti, Lire 2.-

FIERA PRIMAVERILE

La Ditta de Stefani

VIA SAN LAZZARO N. 8

comunica che domani lunedì 16 febbraio, tutti i **Modelli** e **Cappelli** delle ultimissime novità e creazioni verranno venduti al prezzo unico:

di Lire 19.-

OGGI DOMENICA ESPOSIZIONE — OSSERVATE LE VETRINE